

4. Sanità e salute



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Storicamente, le principali fonti di dati sull'evoluzione delle condizioni di salute della popolazione si basano sulle rilevazioni di natura amministrativa, relative agli atti ufficiali di nascita e di decesso. I registri di stato civile, infatti, non sono solo la principale fonte per la produzione di statistiche demografiche, ma rivestono altresì un'importanza straordinaria per la produzione di dati sulla salute pubblica.

Sulla base di tali sistemi di registrazione, a partire dal XIX secolo tutti i paesi europei hanno impiantato statistiche di stato civile di buon livello e anche in Italia questa fonte ha costituito il pilastro per un'informazione continua ed esaustiva in ambito sanitario. La rilevazione Istat sulle cause di morte, derivata dai registri di stato civile, costituisce tuttora la principale fonte di dati epidemiologici coerenti sull'intero territorio nazionale.

Particolare importanza in ambito sanitario rivestono i sistemi di monitoraggio delle malattie infettive soggette a notifica obbligatoria, che hanno rappresentato un'emergenza sociale fin quando i miglioramenti nelle condizioni di vita generali e la diffusione di comportamenti e norme igienicamente corrette, hanno determinato una drastica riduzione delle epidemie e il conseguente declino della mortalità.

A partire dagli anni Cinquanta, poi, si è dato avvio alla raccolta di nuovi dati di natura amministrativa, mediante la rilevazione sugli istituti di cura pubblici e privati che l'Istat ha condotto con cadenza annuale fino alla fine degli anni Ottanta. Successivamente tali informazioni sono state ricondotte nell'ambito del sistema informativo sanitario, sviluppato dal Ministero della salute secondo una visione unitaria e integrata.

Nel contempo – per rispondere alla necessità di disporre di dati più mirati sulle tematiche emergenti di salute pubblica – il patrimonio informativo dell'Istat si è andato man mano arricchendo di nuove indagini specifiche, tra queste quelle relative agli aborti spontanei e all'interruzione volontaria di gravidanza.

Una vera e propria rivoluzione nel panorama informativo del settore sanitario avvenne nel 1980, con l'utilizzo delle prime indagini sulla popolazione basate su campioni. Il ricorso alle indagini campionarie nell'attività di ricerca sanitaria è oggi uno standard e costituisce il principale strumento di informazione sulle condizioni di salute e i consumi sanitari nel nostro Paese.

Attualmente l'Istat è il soggetto principale per la realizzazione di indagini campionarie sulle condizioni di salute con copertura nazionale. Tali indagini – che rientrano nel sistema di indagini multiscopo che l'Istituto conduce regolarmente presso le famiglie – offrono la possibilità di mettere in rapporto le condizioni di salute degli individui con altri aspetti rilevanti del loro contesto familiare e sociale nonché del loro stile di vita; consentono, inoltre, di analizzarne il comportamento nei riguardi della salute (ricorso a visite mediche, consumo di farmaci eccetera) e i fattori di rischio (obesità, consumo di tabacco e alcool), permettendo di cogliere un'immagine multidimensionale del fenomeno.

Le rilevazioni sulle strutture sanitarie e i ricoveri

La raccolta delle informazioni sugli istituti di cura e sulla loro attività è cominciata in modo sistematico nel 1954 con l'indagine "Statistica degli istituti di cura pubblici e privati". Prima di tale data sono reperibili informazioni relative al solo 1932 in una pubblicazione che non ha avuto più seguito, denominata *Statistica degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospedaliera*. Dal 1954 al 1988, la rilevazione è stata condotta dall'Istituto con periodicità annuale utilizzando il modello Istat D8-A. Dal 1989 le informazioni vengono raccolte direttamente dal Ministero della sanità, attualmente Ministero della salute, mediante appositi modelli di rilevazione (HSP11, HSP12, HSP13, HSP14, HSP15, HSP16, HSP22, HSP23, HSP24). La classificazione degli istituti di cura riportata nelle tavole è quella adottata dal Ministero della salute (si veda il Glossario).

Il campo di osservazione della rilevazione include gli istituti di cura pubblici e privati e la dimensione della loro offerta in termini di numero di strutture dislocate nel territorio italiano, di posti letto e di domanda soddisfatta rispetto al numero dei degenti ospitati nel tempo. Degli istituti di cura fanno parte l'insieme degli istituti di cura pubblici (esclusi gli istituti psichiatrici residuali), le case di cura private accreditate e quelle non accreditate. Tra gli istituti di cura pubblici sono compresi anche quelli gestiti da enti privati (quali alcuni istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e gli istituti privati presidi delle aziende Asl).

I dati relativi ai posti letto, al movimento dei ricoveri e alle giornate di degenza, sono riferiti ai soli ricoveri ordinari. Le degenze sono calcolate al netto dei trasferimenti interni all'ospedale, vale a dire senza conteggiare i casi di pazienti che sono stati trasferiti da un reparto all'altro. Fino al 2000 le informazioni relative agli istituti di cura sono state pubblicate dall'Istat nell'annuario *Statistiche della sanità*. A partire dal 2001 vengono diffuse mediante volumi monotematici della collana Informazioni e attraverso tavole di dati (www.istat.it/it/archivio/tavole-di-dati).

Avvertenze ai confronti temporali

Dal 1954 la normativa sugli istituti di cura ha subito una notevole evoluzione per cui, al fine di avere una chiara dimensione dei fenomeni rilevati con l'indagine, è necessario considerare attentamente non solo i dati qui esposti, ma anche gli effetti indiretti e diretti sulle caratteristiche delle strutture e sull'organizzazione sanitaria derivanti dalle riforme sanitarie susseguitesi nel tempo a partire dai primi anni Novanta.

● Dal 1997 per gli istituti privati accreditati non vengono più riportate le informazioni relative agli istituti privati di riabilitazione ex art. 26 legge n. 833 del 1978, in quanto il Ministero della sanità li rileva con apposita modulistica a parte (modelli RIA11).

Per saperne di più

Publicazioni a carattere statistico

Istat. "Health for all Italia: sistema informativo territoriale su sanità e salute". www.istat.it

Istat. 1986. *Struttura e attività degli istituti di cura: dati per regione, provincia e unità sanitaria locale: anni 1980 e 1983*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 3).

Istat. 2001. *Struttura ed attività degli istituti di cura: anno 1998*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 37).

Istat. 2002. *Struttura ed attività degli istituti di cura: anno 1999*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 45).

Istat. 2004. *Struttura ed attività degli istituti di cura: anni 2000- 2001*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 16).

Istat. 2005. *Struttura ed attività degli istituti di cura: anno 2002*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 17).

Istat. 2006. *Struttura ed attività degli istituti di cura: anno 2003*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 10).

Ministero della salute. 1998-2011a. *Attività gestionali ed economiche delle Usl e delle aziende ospedaliere: anni 1997-2008*. Roma: Ministero della salute. (Annuari statistici). www.salute.gov.it/servizio/sezSis.jsp?label=ssn

Ministero della salute. 1998-2011b. *Personale delle Usl e degli istituti di cura pubblici: anni 1997-2008*. Roma: Ministero della salute. www.salute.gov.it/servizio/sezSis.jsp?label=ssn



Riferimenti normativi

D.m. del 5 dicembre 2006, "Modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie".
www.salute.gov.it/imgs/C_22_pagineAree_47_paragrafi_paragrafo_0_listaFile_itemName_0_fileAllegato.pdf

La rilevazione sulle interruzioni della gravidanza

La prima indagine sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto fu realizzata dall'Istat nel 1956. In coerenza con la legge n. 194 del 1978 sull'interruzione volontaria di gravidanza, l'Istat ha avviato dal 1979 due nuove rilevazioni sugli istituti di cura, una sugli aborti spontanei e una sulle interruzioni volontarie della gravidanza.

La rilevazione delle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo ha come campo di osservazione solo i casi di aborto spontaneo per i quali si sia reso necessario il ricovero in istituti di cura sia pubblici che privati. Gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, quali ad esempio gli aborti che si risolvono senza intervento del medico o che necessitano di sole cure ambulatoriali, non vengono rilevati.

La rilevazione statistica sulle dimissioni ospedaliere per aborto spontaneo consta di due processi informativi: una raccolta mensile di dati provvisori (modello Istat D.14), relativi al numero complessivo delle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo avvenute in ciascun mese in ogni singolo istituto e una raccolta annuale effettuata per mezzo del modello Istat D.11. Si tratta di un modello individuale e anonimo che contiene informazioni sulle caratteristiche sociodemografiche della donna (data di nascita, luogo di nascita e di residenza, cittadinanza, stato civile, titolo di studio eccetera), sulla storia riproduttiva della donna quali gravidanze precedenti, e su quelle dell'aborto e del ricovero (luogo, causa, tipo di intervento eccetera).

Anche la rilevazione sulle interruzioni volontarie di gravidanza consta di due flussi di dati.

Il primo è gestito dall'Istituto superiore di sanità (Iss) mediante un sistema di sorveglianza basato

su dati aggregati comunicati trimestralmente dalle Regioni relativi al numero complessivo delle interruzioni volontarie di gravidanza praticate in ciascun mese in ogni regione o provincia autonoma. Tali dati vengono mensilmente trasmessi dall'Iss all'Istat.

Il secondo flusso di dati è gestito direttamente dall'Istat con cadenza annuale mediante il modello individuale di dichiarazione di interruzione volontaria della gravidanza (Istat D.12), che deve essere compilato dal medico che procede all'interruzione stessa. Nel modello, come per quello sugli aborti spontanei, sono richieste notizie sulle caratteristiche sociodemografiche della donna, sulla sua storia riproduttiva e sull'interruzione della gravidanza (data dell'intervento, rilascio della certificazione, urgenza, luogo e tipo di intervento eccetera).

I risultati di queste indagini (dati provvisori mensili) sono diffusi nel Bollettino mensile di statistica fino a marzo 2011, mentre da aprile 2011 vengono diffusi sul Bollettino mensile di statistica on line; i dati definitivi annuali vengono invece presentati nel sito dell'Istat. L'Istituto pubblica usualmente i risultati di queste indagini anche nell'*Annuario statistico italiano* e nel sistema informativo territoriale su sanità e salute, denominato "Health for All – Italia".

Avvertenze ai confronti temporali

La rilevazione sulle interruzioni volontarie di gravidanza, nata a seguito della legge n. 194 del 1978, ha avuto un impatto anche sul flusso dei dati sugli aborti spontanei che, a partire dal 1979, si attestano su un livello più basso.

Per saperne di più

Pubblicazioni a carattere statistico

Istat. "Health for all Italia: sistema informativo territoriale su sanità e salute". www.istat.it

Istat. "Salute e sanità". www.istat.it

Istat. *Statistiche della Sanità*. Roma: Istat. (Annuari).

Istat. 1997. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia*. Roma: Istat. (Argomenti, n. 9).

Istat. 2000. *L'abortività volontaria in Italia: tendenze e nuovi comportamenti degli anni '90*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 3).



- Istat. 2001a. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia: anno 1998*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 23).
- Istat. 2001b. *Interruzioni volontarie di gravidanza in Italia: anno 1999*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 35).
- Istat. 2002. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia: anno 1999*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 22).
- Istat. 2004a. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia: anno 2000*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 15).
- Istat. 2004b. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia: anno 2001*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 33).
- Istat. 2004c. *Interruzioni volontarie di gravidanza in Italia: anni 2000-2001*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 38).
- Istat. 2005. *Interruzioni volontarie di gravidanza in Italia: anno 2002*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 16).
- Istat. 2006a. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia: anni 2002-2003*. (Informazioni, n. 20).
- Istat. 2006b. *Interruzioni volontarie di gravidanza in Italia: anno 2003*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 1).
- Istat. 2007. *Interruzioni volontarie di gravidanza in Italia: anno 2004*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Istat. 2008a. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia: anno 2004*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Istat. 2008b. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia: anno 2005*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Istat. 2008c. *Interruzioni volontarie di gravidanza in Italia: anno 2005*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Istat. 2009a. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia: anno 2006*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Istat. 2009b. *Interruzioni volontarie di gravidanza in Italia: anno 2006*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Istat. 2010a. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia: anno 2007*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Istat. 2010b. *Interruzioni volontarie di gravidanza in Italia: anno 2007*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Ministero della salute. 2010. "Relazione al Parlamento della relazione 2010 sull'applicazione della Legge 194/78, che regola l'interruzione volontaria di gravidanza". www.salute.gov.it/dettaglio/phPrimoPianoNew.jsp?id=284&area=ministero&colore=

I dati sui parti cesarei

Dal 1980 al 1998, l'informazione sui parti cesarei è stata ricavata dalla rilevazione corrente ed esaustiva delle nascite di fonte stato civile, realizzata dall'Istat dal 1926. Dal 1980, tale rilevazione ha consentito di stimare anche i parti cesarei.

I modelli di rilevazione (Istat D1 e D2, relativi rispettivamente ai nati di sesso maschile e femminile) erano composti di tre sezioni contenenti notizie di stato civile e anagrafe, notizie di tipo sanitario tratte dal certificato di assistenza al parto che il genitore doveva esibire al momento della dichiarazione come prova dell'avvenuta nascita e notizie di natura sociodemografica (titolo di studio, condizione professionale, settore di attività economica dei genitori) che l'ufficiale di stato civile acquisiva direttamente dal dichiarante. I modelli erano compilati in base agli atti dello stato civile nel comune in cui si verificava l'evento.

Questa rilevazione è stata interrotta a causa dell'entrata in vigore della legge n. 127 del 17 maggio 1997 sulla semplificazione amministrativa e dei suoi successivi regolamenti di attuazione. Tale legge prevede, infatti, che le informazioni sanitarie

sui parti e sulle nascite non debbano più transitare dagli uffici comunali. Inoltre, al momento della nascita, i genitori possono dichiarare l'evento anche presso la direzione sanitaria del centro presso il quale la nascita è avvenuta.

Dal 1999 i dati sui parti cesarei sono calcolati mediante l'elaborazione delle Schede di dimissione ospedaliera (Sdo). La Sdo, istituita dal Ministero della salute con il decreto ministeriale del 28 dicembre 1991, rappresenta lo strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative a ogni paziente dimesso dagli istituti pubblici e privati in tutto il territorio nazionale ed è parte integrante della cartella clinica. La Sdo contiene informazioni, sia anagrafiche che cliniche, relative a tutto il periodo di degenza del paziente fino alla sua dimissione.

Le informazioni sul quadro patologico del paziente vengono codificate utilizzando per le diagnosi la classificazione Icd-9-cm (International classification of diseases, IX revision, clinical modification). Le informazioni sulle diagnosi sono utilizzate dal sistema Drg (Diagnosis related groups) che è alla base del metodo di finanzia-

mento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate alle singole classi. I codici del sistema Drg sono, a loro volta, ricondotti a 25 categorie diagnostiche principali (Major diagnostic categories – Mdc), che raggruppano le malattie e i disturbi riferibili a un unico organo o apparato, seguendo la suddivisione in settori della classificazione internazionale delle malattie.

La selezione dei casi di parto cesareo è effettuata utilizzando i codici Drg 370 (taglio cesareo con complicazioni) e 371 (taglio cesareo senza compli-

cazioni) appartenenti alla categoria diagnostica principale Mdc 14 (gravidanza, parto e puerperio). Il complesso dei parti è individuato mediante i codici Drg 370-375. Sono inclusi solo i casi in regime ordinario per acuti.

Dati sui parti cesarei sono disponibili sia nella pubblicazione annuale del Ministero della salute, "Rapporti annuali sull'attività di ricovero", oltre che nel già citato sistema informativo territoriale su sanità e salute dell'Istat denominato "Health for all – Italia".

Per saperne di più

Publicazioni a carattere statistico

Istat. "Health for all Italia: sistema informativo territoriale su sanità e salute". www.istat.it

Istat. *Nascite: caratteristiche demografiche e sociali*. Roma: Istat. (Annuari).

Ministero della salute. "Rapporto annuale sull'attività di ricovero ospedaliero: anni 1996-2010". www.salute.gov.it/ricoveriOspedalieri/paginaInternaRicoveriOspedalieri.jsp?menu=rapporti&id=1237&lingua=italiano

Le statistiche sui decessi e le cause di morte

I dati sui decessi sono disponibili fin dal 1862 sulla base dei modelli riepilogativi mensili compilati dagli Uffici di stato civile. Dal 1871 veniva compilato un modello individuale per ciascun decesso avvenuto nel territorio comunale, le informazioni così raccolte erano pubblicate nell'annuario *Popolazione: movimento dello stato civile* a cura della Direzione generale di statistica del Ministero di agricoltura, industria e commercio (vedi anche Capitolo 2 – Popolazione).

Nel tempo il modello si è arricchito e – nel 1881 – ha preso avvio la statistica annuale sulle cause di morte che tuttora rappresenta la principale fonte esaustiva delle informazioni epidemiologiche del Paese. Fino al 1886 la rilevazione è stata eseguita con riferimento ai soli comuni capoluogo di provincia (69), di circondario (137) o di distretto (78), i quali abbracciavano circa un quarto della popolazione del Regno d'Italia (poco più di 7 milioni di abitanti). Nel 1887 l'indagine si è estesa a tutti i comuni del Regno, con alcune variazioni territoriali legate ai cambiamenti dei confini.

Dal 1881, data del suo avvio, al 1928, l'indagine sulle cause di morte è stata condotta dalla Direzione di statistica generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Con la legge n. 2238 del 1929, i compiti di "...provvedere alla compilazione e pubblicazione delle statistiche generali e speciali...", nonché quelli di "...effettuare direttamente (o attraverso amministrazioni statali) indagini statistiche di interesse per l'azione di governo..." sono stati affidati all'Istat.

In particolare, con riferimento all'Indagine sulle cause di morte, sono ancora oggi di competenza dell'Istituto le attività di coordinamento della rilevazione, raccolta delle schede di morte, controllo della qualità della certificazione, codifica delle cause di morte e rilascio dei dati ufficiali di mortalità. L'indagine ha una copertura totale e il suo campo di osservazione è costituito dall'insieme di tutti i decessi che si verificano sul territorio nazionale in un anno di calendario. L'unità di rilevazione, coincidente con l'unità di analisi, è il singolo individuo deceduto. L'Indagine sulle cause di morte viene effettuata correntemente dall'Istat attraverso l'utilizzo dei modelli Istat D.4 (scheda di morte per maschio oltre il primo anno di vita), Istat D.5 (scheda di morte per femmina oltre il primo anno di vita), Istat D.4 bis e Istat D.5 bis (scheda di morte nel primo anno di vita rispettivamente per un bambino e per una bambina).

La scheda di morte Istat è un documento sanitario ufficiale basato su uno standard internazionale raccomandato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). In Italia la scheda di rilevazione è composta di due parti: la parte A "sanitaria", da compilarsi a cura del medico curante o necroscopo, con le informazioni circa le cause che hanno portato al decesso e la parte B da compilarsi a cura dell'ufficiale di stato civile, con informazioni di carattere demografico e sociale riguardanti il deceduto. La parte compilata dal medico che certifica il decesso deve indicare la principale sequenza morbosa che ha condotto alla morte e gli eventuali altri stati morbosi rilevanti.



Le statistiche di mortalità per causa fanno riferimento alla “causa iniziale” di tale sequenza, ossia alla malattia o evento traumatico che, attraverso eventuali complicazioni o stati morbosi intermedi, ha condotto al decesso. La successiva fase di elaborazione dei dati prevede, per ciascun decesso, l'identificazione e la codifica della causa iniziale di morte secondo i criteri fissati dalla Classificazione internazionale delle malattie (Icd).

Il gruppo di cause denominato “Altri stati morbosi” include le malattie del sangue e degli organi ematopoietici e alcuni disturbi immunitari, le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, le malattie della cute e del tessuto sottocutaneo, le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, le malattie dell'apparato genitourinario, gravidanza parto e puerperio, alcune condizioni morbose che hanno origine nel periodo perinatale, malformazioni e deformazioni congenite, anomalie cromosomiche.

L'evoluzione della mortalità e la sempre più accurata precisazione delle sue cause rappresenta uno degli aspetti più rilevanti del cambiamento che ha interessato il nostro Paese negli ultimi 150 anni. Queste modificazioni sono ben documentate dalle serie storiche degli indicatori della mortalità generale e per causa, serie che sono state qui ricostruite nella loro interezza sia attraverso la revisione di dati retrospettivi sia attraverso l'integrazione con dati più recenti elaborati a partire dagli archivi dell'Indagine sulle cause di morte.

Particolare attenzione va dedicata alla lettura delle note e avvertenze che accompagnano i dati. Negli oltre cento anni di evoluzione della mortalità vi è stata infatti un'importante trasformazione non solo nelle condizioni sanitarie e nei processi morbosi, ma anche negli strumenti statistici di rilevazione e di classificazione delle informazioni raccolte, si consideri che la ricostruzione storica dell'andamento delle principali cause di morte ha dovuto tener conto dell'avvicinarsi di ben cinque diverse classificazioni nosologiche.

Avvertenze ai confronti temporali

- I dati di mortalità si riferiscono: fino al 1923 al Regno d'Italia ai confini del 1871; dal 1924 al 1942 al Regno d'Italia ai confini stabiliti dopo la Prima guerra mondiale, quando vengono annessi i territori di Gorizia, Fiume, Pola, Trieste, Zara, Trento (Venezia tridentina); dal 1943 al 1953 ai confini stabiliti con il Trattato di pace del 1947. Con l'anno 1954 i dati relativi alle cause di morte comprendono anche il territorio di Trieste.
- Per gli anni dal 1881 al 1886 i dati sulla mortalità per causa si riferiscono ai soli comuni capoluoghi

di provincia, di circondario o di distretto. I dati sui morti per grandi gruppi di cause non sono perfettamente comparabili nel tempo a causa delle modifiche nelle classificazioni nosologiche adottate nei vari periodi. Per gli anni a partire dai quali sono state adottate modifiche rilevanti per i gruppi di cause considerati, i dati sono riportati anche secondo le classificazioni precedenti. In particolare:

- per il 1951, anno di adozione della VI Revisione (1948) della Classificazione internazionale delle malattie si riportano i dati anche secondo la V Revisione;
- a VII Revisione 1955, in vigore dal 1958, non ha apportato modifiche ai gruppi di cause considerati;
- per il 1968, anno di adozione della VIII Revisione (1965) della Classificazione internazionale delle malattie si riportano i dati anche secondo la VII Revisione;
- per il 1979, anno di adozione della IX Revisione (1975) della Classificazione internazionale delle malattie si riportano i dati anche secondo la VIII Revisione;
- per il 2003, anno di adozione della X Revisione (1993) della Classificazione internazionale delle malattie si riportano i dati anche secondo la IX Revisione. In questo caso l'effetto del cambiamento di classificazione sui dati di mortalità per causa è documentato al seguente link www.istat.it/it/archivio/10478/.

● Nell'anno 1908 il numero dei morti sul quale è calcolato il quoziente di mortalità infantile comprende una quota di morti di età ignota, vittime del terremoto di Messina e Reggio Calabria (28 dicembre 1908) proporzionale al numero dei viventi all'epoca in quelle province, nel primo anno di vita. Per l'anno 1915: correzione analoga alla precedente in relazione al terremoto della Marsica del 13 gennaio 1915.

● Per gli anni dal 1915-1918 i dati non comprendono i decessi avvenuti in zona di operazioni di guerra e in territorio straniero e, per gli anni 1917 e 1918, i civili morti nei territori delle province venete invase. Per gli anni dal 1935 al 1939 i dati non comprendono i deceduti nelle guerre o per cause delle guerre di Africa e Spagna. Per gli anni dal 1940 al 1945 dati non comprendono i deceduti in zone di guerra e in territorio straniero.

● L'età mediana alla morte è calcolata sulla base della distribuzione per età dei decessi osservati nei diversi anni di calendario. Il suo aumento nel tempo risente pertanto del progressivo invecchiamento della popolazione, dovuto, negli anni più remoti, alla riduzione dei livelli di mortalità nelle età più giovanili; negli anni più recenti, alla contrazione della mortalità nelle età più avanzate.

Per saperne di più

Pubblicazioni a carattere statistico

- Istat. *Annuario di statistiche demografiche: anni 1951-1954*. Roma: Istat. (Annuari).
- Istat. *Annuario di statistiche sanitarie: anni 1951-1981*. Roma: Istat. (Annuari).
- Istat. *Cause di morte: anni 1943-1950*. Roma: Istat. (Annuari).
- Istat. *Cause di morte: anno 2008*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Istat. "Health for all Italia: sistema informativo territoriale su sanità e salute". www.istat.it
- Istat. *Movimento della popolazione e cause di morte: anno 1938*. Serie II, vol. 1. Roma: Istat.
- Istat. *Movimento della popolazione e cause di morte: anni 1941-1942*. Serie II, vol. 1. Roma: Istat.
- Istat. "Rilevazione sulle cause di morte". www.istat.it
- Istat. "Salute e sanità". www.istat.it
- Istat. 1926-1939. *Statistica delle cause di morte: anni 1924-1937*. Roma: Istat. (Annuari).
- Istat. 1939-1948. *Movimento della popolazione e cause di morte: anni 1938-1942*. Roma: Istat. (Annuari).
- Istat. 1952. *Cause di morte negli anni 1943-48*. Serie III, vol. 1. Roma: Istat.
- Istat. 1953-1986. *Annuario di statistiche demografiche: anni 1951-1984*. Roma: Istat.
- Istat. 1958a. *Cause di morte: 1887-1955*. Roma: Istat. (Supplemento dell'Annuario di statistiche sanitarie).
- Istat. 1958b. *Sommario storico di statistiche italiane: 1861-1955*. Roma: Istat.
- Istat. 1958-1985. *Annuario di statistiche sanitarie: anni 1955-1981*. Roma: Istat.
- Istat. 1965. *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie VIII, vol. 17).
- Istat. 1975. *Tendenze evolutive della mortalità infantile in Italia*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie VIII, vol. 29).
- Istat. 1976. *Sommario storico di statistiche dell'Italia: 1861-1975*. Roma: Istat.
- Istat. 1986. *Sommario storico di statistiche italiane: 1926-1985*. Roma: Istat.
- Istat. 1987-1989. *Statistiche sanitarie: anni 1982-1984*. Roma: Istat. (Annuari).
- Istat. 1989-2005. *Cause di morte: anni 1985-2007*. Roma: Istat. (Annuari).
- Istat. 1995-2006. *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali: anni 1992-2002*. Roma: Istat. (Annuari).
- Istat e Istituto superiore di sanità. 1999. *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma.
- Istat. *Cause di morte: anni 2003-2007*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Istat. *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali: anni 2003-2007*. Roma: Istat. (Tavole di dati).
- Ministero di agricoltura, industria e commercio. 1864-1901 *Popolazione: movimento e stato civile: anni 1862-1899*. Firenze: Tofani.
- Ministero di agricoltura, industria e commercio. 1881-1925. *Statistica delle cause di morte: anni 1881-1923*. Roma: Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le indagini sulle condizioni di salute e i fattori di rischio

Le condizioni di salute della popolazione e i principali fattori di rischio per la salute vengono analizzati, a partire dal 1980, attraverso le indagini campionarie sulle famiglie. Per gli anni, 1980, 1983, 1986-1987, 1990-1991, gli indicatori presentati fanno riferimento all'indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", mentre dal 1993 al 2009 la fonte utilizzata per le stime in serie storica, riguardanti sia le patologie croniche sia l'obesità, consumo di tabacco e alcool, è l'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".¹ Per

l'invalidità e il ricorso ai servizi sanitari la fonte è sempre l'indagine sulle condizioni di salute.

In entrambe le indagini la popolazione di interesse è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto (a eccezione degli anni 1980 e 1983, in cui l'unità di rilevazione era la famiglia anagrafica), ossia l'insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

¹ Nelle tavole l'indagine 1986-1987 è denominata 1987; nel 1990-1991 è denominata 1990, quella del 1999-2000 è denominata 2000.



Per quanto riguarda le indagini “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”, la dimensione campionaria raggiunta nelle diverse edizioni varia da un minimo di circa 22 mila famiglie nel 1994 a un massimo di oltre 50 mila famiglie. Infatti, nelle due ultime edizioni dell’indagine (1999-2000, 2005), la dimensione campionaria è stata ampliata, con il contributo del Fondo sanitario nazionale, per fornire stime a livello sub-regionale.

Per quanto riguarda l’indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana”, si rimanda al Capitolo 3: qui ci si limita a ricordare che nel 2004 questa indagine non è stata effettuata, in quanto, a partire dal 2005, la rilevazione sul campo è stata anticipata al mese di febbraio.

La presenza di malattie croniche è rilevata attraverso una lista precodificata, da cui l’intervistato seleziona le patologie di cui soffre. Il numero di malattie croniche rilevate varia nelle diverse edizioni delle indagini sulla salute, mentre a partire dal 1993 l’indagine annuale “Aspetti della vita quotidiana” fa riferimento sempre alla medesima lista. Questa è somministrata dal rilevatore mediante intervista diretta dal 1980 al 2007, negli anni 2008 e 2009 invece è inserita nel questionario per autocompilazione. Nelle tavole di dati qui presentate vengono riportati i gruppi di patologie maggiormente comparabili nel tempo.

La presenza di invalidità viene rilevata dal 1980 nell’ambito dell’indagine campionaria sulle condizioni di salute, somministrando ai rispondenti una lista che include l’invalidità da cecità, il sordomutismo, la sordità, l’insufficienza mentale e l’insufficienza motoria. Si precisa che le stime sull’invalidità non sono sovrapponibili a quelle della disabilità (che non sono oggetto di questa pubblicazione); per queste ultime, infatti, l’Istat utilizza una batteria di quesiti predisposta dall’Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico).

Le stime sui fumatori sono raccolte, dal 1993, mediante autocompilazione del questionario da parte dell’intervistato, per gli anni precedenti sono raccolte mediante intervista diretta.

Le stime delle persone in eccesso di peso, ossia in sovrappeso o obese, sono costruite, per gli anni 1990, 1994, 2000, sulla base di informazioni raccolte mediante un questionario per intervista diretta. Per gli anni successivi (dal 2001 al 2009) sono state considerate le informazioni derivanti dall’indagine “Aspetti della vita quotidiana”, raccolte mediante un questionario autocompilato. Per stimare il fenomeno dell’obesità negli studi di popolazione si fa riferimento a un indice ponderale, l’Indice di massa corporea (Imc o Body mass index – Bmi), dato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, e il quadrato della sua statura, espressa in metri. Secondo la classificazione dell’Organizzazione mondiale della sanità del Bmi sono considerate obese le persone che presentano un valore soglia del Bmi

pari o superiore a 30, in sovrappeso quelle con valori di Bmi compresi nell’intervallo da 25-29, in normopeso le persone con valori di Bmi compresi nell’intervallo 18,5-24,9, mentre sono sottopeso le persone con valori di Bmi inferiori a 18,5.

Per quanto riguarda il consumo di bevande alcoliche, per l’anno 1983, le stime provengono dall’indagine multiscopo “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”, mentre per gli anni 1993-2009 le stime provengono dall’indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” sulla base delle informazioni raccolte mediante un questionario per autocompilazione. Tra gli indicatori vengono riportati quelli relativi a chi “consuma vino”, che include sia il consumo quotidiano di vino che una minor frequenza (anche stagionale); a chi “consuma oltre mezzo litro di vino al giorno”; a chi “consuma birra”, escludendo solo coloro che dichiarano di non consumarne.

Gli indicatori relativi alle visite mediche e accertamenti fanno riferimento tanto al numero di persone che vi hanno fatto ricorso, quanto al volume complessivo di visite e accertamenti effettuati da ciascuno nelle quattro settimane precedenti l’intervista. Il “numero di visite mediche (per 100 persone)” fa riferimento al numero medio di visite effettuate da cento persone nelle quattro settimane precedenti l’intervista. Allo stesso modo vengono costruiti gli indicatori sugli accertamenti.

Avvertenze ai confronti temporali

- Nell’ambito delle malattie dell’apparato respiratorio, per l’anno 1980, si rileva solo la presenza di bronchite cronica; pertanto enfisema, insufficienza respiratoria e asma non sono incluse nella stima. Nel 1983 il dato viene rilevato attraverso tre voci distinte (bronchite cronica; asma bronchiale; enfisema e insufficienza respiratoria). Dal 1987 il dato viene rilevato attraverso due voci (bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria; asma bronchiale).
- Il gruppo delle malattie del cuore include un numero diverso di patologie: nel 1980 si rileva in un’unica voce la presenza di malattie del cuore; negli anni 1983, 1987 si rilevano distintamente due voci (l’infarto del miocardio e altre malattie del cuore); nel 1990 si rilevano distintamente tre voci (infarto del miocardio; angina pectoris; altre malattie del cuore).
- Nel 1983 il quesito sulle visite mediche ha una formulazione leggermente diversa da quella proposta negli anni successivi.
- Nel 1983 e nel 1987 per determinare il numero totale di visite mediche si è proceduto a sommare i totali delle visite specialistiche, quelle del medico generico e del pediatra, e per gli accertamenti negli stessi anni la somma è derivata dal volume delle differenti tipologie di accertamento.

● Per quanto riguarda il consumo di alcol, il dato del 1996 è stato rilevato in modo diverso dagli altri anni, pertanto è stato omesso in quanto non confrontabile.

● Nelle tavole, l'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" del 1986-1987 è denominata 1987; quella del 1990-1991 è denominata 1990, quella del 1999-2000 è denominata 2000.

Per saperne di più

Pubblicazioni a carattere statistico

Istat. 1982. "Indagine statistica sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari: novembre 1980". In *Bollettino mensile di statistica*, n. 12.

Istat. 1986. *Indagine statistica sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari: novembre 1983*. Roma: Istat. (Note e relazioni, n. 1).

Istat. 1991. *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari: novembre 1986-aprile 1987*. (Note e relazioni, n. 2).

Istat. 1994. *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari: indagine multiscopo sulle famiglie: anni 1987-1991*. Roma: Istat.

Istat. 1996. *Stili di vita e condizioni di salute: anni 1993-1994*. Roma: Istat. (Argomenti, n. 2).

Istat. 1997a. *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari: anno 1994*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 54).

Istat. 1997b. *La vita quotidiana nel 1995*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 46).

Istat. 1998. *La vita quotidiana nel 1996*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 60).

Istat. 1999a. *La vita quotidiana nel 1997*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 12).

Istat. 1999b. *Stili di vita e condizioni di salute: anno 1998*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 34).

Istat. 2000. *Stili di vita e condizioni di salute: anno 1999*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 50).

Istat. 2002a. *Fattori di rischio e tutela della salute: anni 1999-2000*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 26).

Istat. 2002b. *Le condizioni di salute della popolazione: anni 1999-2000*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 12).

Istat. 2002c. *Stili di vita e condizioni di salute: anno 2000*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 3).

Istat. 2002d. *Stili di vita e condizioni di salute: anno 2001*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 49).

Istat. 2004. *Stili di vita e condizioni di salute: anno 2002*. Roma: Istat. (Informazione, n. 36).

Istat. 2005. *Stili di vita e condizioni di salute: anno 2003*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 25).

Istat. 2007a. *Condizioni di salute, fattori di rischio e ricorso ai servizi sanitari*. Roma: Istat. (Statistiche in breve, 2 marzo).

Istat. 2007b. *La vita quotidiana nel 2005*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 4).

Istat. 2007c. *La vita quotidiana nel 2006*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 12).

Istat. 2008a. *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari: anno 2005*. Roma: Istat. (Tavole di dati, 31 gennaio).

Istat. 2008b. *La vita quotidiana nel 2007*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 10).

Istat. 2009. *La vita quotidiana nel 2008*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 7).

Casi denunciati di alcune malattie infettive soggette a notifica obbligatoria

La rilevazione statistica delle malattie infettive ebbe inizio in Italia nel 1888, anno di promulgazione delle prime leggi organiche sulla sanità pubblica. Dal 1934 al 1952 i dati sulle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria sono stati ricavati dalle elaborazioni delle notizie riportate sul modello 15 di sanità pubblica, compilato dalle strutture sanitarie locali a seguito delle denunce presentate dai medici in ottemperanza a quanto disposto nel T.u. delle leggi sanitarie

approvato con r.d. n. 1265 del 27 luglio 1934 e successivamente nei decreti ministeriali del 5 luglio 1975 e del 7 febbraio 1983. L'Istat è stato preposto alla raccolta ed elaborazione statistica dei dati con la legge n. 572 del 17 maggio 1952.

Dal 1990 l'intero sistema informativo sulle malattie infettive e diffuse è regolato dal decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della sanità ha aggiornato e modificato l'elenco delle malattie infettive e diffuse che



danno origine a particolari misure di sanità pubblica. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi pericolosi per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le aziende sanitarie locali (Asl) sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, alla Regione. Questa, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia, deve comunicare i dati al Ministero della salute, all'Istituto superiore di sanità e all'Istat.

Pur trattandosi di una rilevazione totale, il monitoraggio dell'andamento delle malattie infettive è in alcuni casi reso difficile dal problema della sottonotifica, che determina un'elevata variabilità nei dati. Le variazioni che si osservano nel tempo, quindi, non sono sempre riconducibili a modifica-

zioni del quadro epidemiologico, ma possono derivare dalla mancata notifica di alcuni casi. Ciò avviene ad esempio per le malattie maggiormente diffuse nell'età infantile, quali la rosolia, il morbillo, la scarlattina, la varicella. Si può, invece, fare maggiore affidamento sull'ammontare delle notifiche relative alle patologie meno usuali.

Avvertenze ai confronti temporali

Nel tempo le malattie infettive soggette a denuncia obbligatoria sono cambiate. Per la presente pubblicazione, tuttavia, sono state selezionate solo quelle che erano soggette a notifica negli anni passati e che lo sono tutt'oggi. I dati, quindi, sono confrontabili nel tempo.

Per saperne di più

Publicazioni a carattere statistico

Istat. "Health for all Italia: sistema informativo territoriale su sanità e salute".
www.istat.it

Istat. 2002. *Le notifiche di malattie infettive in Italia: anni 1998-1999*.
Roma: Istat. (Informazioni, n. 4).

Istat. 2004. *Le notifiche di malattie infettive in Italia: anni 2000-2001*.
Roma: Istat. (Informazioni, n. 7).

Istat. 2005. *Le notifiche di malattie infettive in Italia: anno 2002*. Roma: Istat.
(Informazioni, n. 2).

Ministero della salute. "Bollettino epidemiologico delle malattie infettive".
www.salute.gov.it/malattieInfettive/paginaInternaMenuMalattieInfettive.
jsp?id=812&menu=strumentieservizi

La statura degli iscritti nelle liste di leva

La fonte dei dati sulla statura degli iscritti nelle liste di leva è costituita dalle rilevazioni effettuate in occasione della visita di reclutamento per il servizio militare obbligatorio. La leva obbligatoria, effettuata per la prima volta ai tempi di Napoleone nei primi anni del 1800, è entrata in vigore al momento della costituzione del Regno d'Italia nel 1861 ed è rimasta in essere per 144 anni. Le liste di leva venivano costituite a livello comunale ed erano formate dai giovani di sesso maschile di nazionalità italiana nati o aventi domicilio legale in Italia.

Fino al 1940, le liste riguardavano quanti avevano compiuto il 19° anno di età, dal 1941, invece, si sono riferite ai giovani al compimento dei 17 anni. Gli iscritti nelle liste venivano sottoposti a visita nell'anno successivo per accertare la loro condizione di sana e robusta costituzione; nel periodo più recente, quindi, la visita si svolgeva al compimento del 18° anno di età.

La durata della coscrizione è andata progressivamente diminuendo nel tempo. L'ultima riduzione fu fatta nel 1997 (10 mesi). La leva è stata poi sop-

pressa definitivamente a partire dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'approvazione della legge n. 226 del 23 agosto 2004.

Le informazioni sulla statura degli iscritti nelle liste di leva venivano raccolte al momento della visita e annotate sul fascicolo "fisio-psico-adestrativo" contenente, oltre le informazioni riguardanti le principali misure antropometriche (peso, statura e perimetro toracico), anche le caratteristiche familiari e professionali, nonché il profilo sanitario. Il procedimento necessario per completare le operazioni anzidette era piuttosto complesso e si articolava in due fasi: la prima, rivolta all'accertamento delle qualità giuridiche e delle condizioni psicofisiche del soggetto; la seconda, volta a imporre definitivamente la prestazione del servizio militare.

Non tutti i giovani erano tenuti a effettuare il servizio di leva. Il riconoscimento dell'idoneità era, infatti, subordinato all'accertamento delle condizioni psicofisiche del soggetto, condizioni che dovevano rientrare in uno standard minimo al di sotto del quale veniva dichiarata l'inabilità.

Se l'infermità si riteneva suscettibile di modificazioni, l'iscritto alla leva veniva rinviato alla visita della classe successiva con il provvedimento della "rivedibilità".

Inoltre, non prestavano servizio militare i giovani che fruivano di particolari benefici, quali la "dispensa" e l'"esonero". Il primo toglieva l'obbligo della prestazione del servizio militare, ma non quello di tenersi a disposizione fino al collocamento in congedo assoluto (ossia al compimento del 45° anno di età per l'esercito e l'aeronautica e al 39° per la marina), mentre il secondo liberava completamente il soggetto da ogni prestazione presente e futura. Le informazioni sulla statura venivano comunque raccolte su tutti i giovani sottoposti a visita, a prescindere dal suo esito.

Per quanto riguarda i dati, quelli relativi agli anni di nascita 1854-1956 sono basati sulle pubblicazioni del Ministero della guerra, Direzione generale della leva sottufficiali e truppa e del Ministero della marina. Negli anni più recenti – per i

nati cioè dal 1957 in poi – i dati erano predisposti dallo Stato maggiore della difesa, Ufficio generale telecomunicazioni, elettronica e informatica e successivamente forniti dal Ministero della difesa, Direzione generale leva, Reclutamento obbligatorio militarizzazione mobilitazione civile e corpi ausiliari (Levadife).

Avvertenze ai confronti temporali

- Fino al 1927 i dati sono riferiti esclusivamente agli iscritti della leva di terra; dal 1928 sono riferiti sia alla leva di terra sia alla leva di mare, a eccezione del 1953 per il quale la leva di mare è nuovamente esclusa.
- A partire dai nati nel 1941 la visita è avvenuta dopo il compimento del diciottesimo anno di età e non del ventesimo come in precedenza. (Circolare del Ministero della difesa, esercito n. 480 del 3 dicembre 1960).

Per saperne di più

Pubblicazioni a carattere statistico

Arcaleni E. 1998. "La statura dei coscritti italiani delle generazioni 1854-1976". In *Bollettino di demografia storica*, n. 29.

Istat. 1948. "La statura degli italiani ventenni nati dal 1854 al 1920", a cura di A. Costanzo. In *Annali di statistica*, serie VIII, vol. 2, 59-123. Roma: Istat.

Istat. 1993. "Analisi statistica sui giovani iscritti nelle liste di leva (anni di nascita: 1941-1949-1959-1972)". In *Notiziario*, serie IV, anno XIV, n. 4, foglio 41. Roma: Istat.

Approfondimenti

Gedda L. e F. Sodani. 1960. "Indagine intorno all'aumento della statura della popolazione italiana". In *Selecta Medica*, vol. 1. Roma.

Golini A., S. Damiani, S. Distaso e R. Stornelli. 1985. *Trends in height and weight for males from Southern Italy, Acta Medica Auxologica, Centro Auxologico di Piancavallo*, vol. 17, n. 1-2, 35-48.

Livi R. 1905. "Antropometria militare: dati demografici e biologici". In *Giornale medico del Regio Esercito*. Roma.

Livi R. 1920. "Sull'accrescimento della statura oltre i vent'anni". In *Metron*, anno 1, n. 4.

Ministero della guerra. *Annuari: anni 1865-1943 (Classi di leva 1842-1916)*. Roma: Ministero della guerra.

Ministero della marina. *Annuari: anni 1870-1948 (Classi di leva 1848-1920)*. Roma: Ministero della marina.

Pagnanelli F., S. Bruzzone, A. Carciotto e N. Mignolli. 1975. "I primi risultati di una nuova linea di collaborazione Istat e Direzione generale della leva: alcune osservazioni sulla classe di leva dei nati nel 1975". In *Rivista italiana di economia demografia e statistica*, vol. LI, n. 3, luglio-settembre.



Glossario

Aborto

Interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extra uterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.

Aborto spontaneo

Interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e 5 giorni compiuti).

Accertamenti diagnostici

Sono esami di tipo clinico per la valutazione dello stato di salute. Sono esclusi quelli effettuati durante un ricovero ospedaliero o in day hospital.

Aids

Sindrome da immunodeficienza acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i poli trasfusi.

Artrite

Malattia caratterizzata dall'infiammazione di una articolazione che si manifesta con dolore, gonfiore, rigidità, arrossamento e limitazioni al movimento delle articolazioni e del tessuto connettivo in tutto il corpo. Esistono diversi tipi di artrite: osteoartrite, artrite reumatoide, fibromialgia, gotta.

Artrosi

Malattia caratterizzata inizialmente da un'usura delle cartilagini delle articolazioni a cui consegue una modificazione di tutte le strutture che le compongono (tessuto osseo, capsula, muscoli). In una fase avanzata si arriva al blocco totale dell'articolazione interessata con perdita della sua funzionalità.

Asma bronchiale

Il termine asma rappresenta un insieme di sintomi vale a dire che non si tratta propriamente di una malattia bensì di una sindrome. L'elemento fondamentale è la difficoltà al passaggio dell'aria attraverso i bronchi in particolare nella fase di espirazione. Questo per il paziente significa soprattutto "mancanza di respiro" ma anche tosse, difficoltà a far fuoriuscire il catarro o il muco che si forma nei bronchi, respiro sibilante o fischiante. La diagnosi d'asma comporta concordanza di molti elementi poiché esistono anche altre malattie che possono causare gli stessi sintomi come ad esempio lo scompenso cardiaco, l'enfisema e la bronchite.

Azienda sanitaria locale (Asl)

Autorità competente territorialmente cui è affidata la funzione di tutela della salute. Ente dotato di persona-

lità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, che provvede ad assicurare i livelli uniformi di assistenza.

Bronchite cronica

La bronchite si definisce cronica quando una persona elimina espettorato per la maggior parte dei giorni nel corso di almeno tre mesi consecutivi, in almeno due anni consecutivi.

Causa iniziale di morte

Secondo la Classificazione internazionale delle malattie la causa iniziale di morte è definita come: a) la malattia o il traumatismo che ha dato inizio a quella catena di eventi morbosi che porta direttamente alla morte; oppure: b) l'insieme delle circostanze dell'accidente o della violenza che hanno provocato la lesione traumatica mortale.

Cecità

Parziale o totale assenza della vista; in genere non è correggibile con occhiali ordinari. Va considerata cecità anche la capacità visiva residua inferiore a 1/20 in entrambi gli occhi anche usando una correzione (pertanto va considerato cieco anche chi, nonostante l'utilizzo di occhiali, non riesce a discriminare i particolari di ciò che lo circonda).

Chiamata alla leva

Provvedimento con il quale il Ministro della difesa ordinava ai giovani già iscritti nelle liste di leva di presentarsi, nell'anno di compimento del 18° anno di età, ai Consigli di leva per essere sottoposti agli accertamenti sanitari e psico-attitudinali. Il manifesto contenente l'ordine di chiamata alla leva era affisso all'albo pretorio di tutti i Comuni della Repubblica.

Classificazione internazionale delle malattie (Icd)

Rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases pubblicata e revisionata periodicamente dall'Organizzazione mondiale di sanità. Costituisce lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi e delle cause di morte. A partire dall'anno 2003 è in uso la X Revisione della classificazione.

Concepimento (esito del)

Modo con il quale la gravidanza termina. Le modalità dell'esito sono: nato vivo, nato morto, aborto.

Coscrizione

Arruolamento obbligatorio di tutti gli uomini abili di un paese allo scopo di fare prestare loro il servizio militare.

Degente

Persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi a opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Degenza media

È il rapporto tra le giornate di degenza e i degenti ed esprime il tempo (in giorni) che mediamente intercorre tra l'ingresso in ospedale del paziente e la sua dimissione, ovvero il numero medio di giorni richiesto per il trattamento dei casi in regime di ricovero.

Diabete

Malattia in cui il pancreas non produce o produce soltanto quantità insufficienti di insulina che provoca un patologico aumento della concentrazione di glucosio nel sangue.

Diagnosi

Giudizio clinico, effettuato da un medico autorizzato, che consiste nel riconoscere una condizione morbosa in base all'esame clinico del malato e alle ricerche di laboratorio e strumentali.

Diagnosis related group (Drg)

Classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero.

Queste classi costituiscono il sistema Drg che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli Drg.

Dimesso

Persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Dimissione (ospedaliera)

Atto del dimettere un paziente da un istituto di cura a conclusione di un periodo di degenza. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale. La data di dimissione viene registrata sulla cartella clinica e sulla Scheda di dimissione ospedaliera.

Eccesso di peso

Le persone in eccesso di peso sono individuate secondo la classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità, accorpando le persone obese (Indice di massa corporea pari o superiore a 30) e quelle in sovrappeso (Indice di massa corporea compreso tra 25,0 e 29,9).

Enfisema

Malattia caratterizzata da perdita di elasticità degli alveoli polmonari che provoca affanno e, nei casi più gravi, può dar luogo a insufficienza respiratoria e/o scompenso cardiaco.

Età mediana alla morte

È l'età in corrispondenza della quale la distribuzione per età dei decessi si dimezza. Essa può essere calcolata sia con riferimento ai decessi osservati sia con riferimento alla distribuzione dei decessi di una tavola di mortalità. In questo caso, per assicurare l'omogeneità di calcolo con gli anni più lontani della serie, si è adottato il primo procedimento.

Fumatore

Persona che dichiara di fumare attualmente, sia tutti i giorni che occasionalmente.

Gestazione

Periodo, detto più comunemente gravidanza, in cui la donna che ha concepito porta il feto nell'utero.

Indice di massa corporea (Imc o Body mass index – Bmi)

È dato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, e il quadrato della sua statura, espressa in metri.

Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg)

Intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. Secondo la vigente normativa (legge n. 194 del 1978) l'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Insufficienza respiratoria

È caratterizzata dall'accumulo di anidride carbonica e dal calo del livello di ossigeno nel sangue. Inizialmente privo di sintomi. L'enfisema può presentarsi da solo oppure associato a bronchite cronica.

Invalidità da insufficienza mentale

Questo tipo di invalidità comprende le insufficienze mentali congenite (downismo, microcefalia eccetera) perinatali (incompatibilità del gruppo sanguigno materno/fetale eccetera) o acquisite (meningiti, encefaliti eccetera); frenastenia, oligofrenia (difetti permanenti dell'intelligenza). Vanno considerati in questa categoria anche le demenze senili (Parkinsonismo, Alzheimer).

Invalidità motoria

Grave limitazione o impedimento delle capacità di movimento di uno o più parti del corpo per mancanza, perdita o per anchilosi di uno o più arti. L'anchilosi è la perdita completa del movimento di un'articolazione a causa della degenerazione e della funzione delle superfici ossee.

Ipertensione

Pressione arteriosa alta ossia rialzo anomalo della pressione arteriosa.

Istituto di cura

Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di



rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro di dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad esempio Asl) o privata. Ogni istituto è individuato da un codice ai sensi del decreto ministeriale del 6 settembre 1988 del Ministero della sanità.

Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche: ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art.4, commi 1 e 4 del decreto legislativo n. 502 del 1992; ospedale a gestione diretta, presidio della Asl; azienda ospedaliero-universitaria e policlinico universitario: aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale (art. 2 comma 2 lettera a del decreto legislativo n. 517 del 21 dicembre 1999); aziende ospedaliere integrate con l'università (art. 2 comma 2 lettera b del decreto legislativo n. 517 del 21 dicembre 1999); policlinico universitario privato; istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art. 42 legge n. 833 del 1978); ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, legge n. 132 del 1968 (art. 41 legge n. 833 del 1978); casa di cura privata; istituto sanitario privato qualificato presidio Asl (art. 43, comma 2, legge n. 833 del 1978 e decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 ottobre 1988); ente di ricerca (art. 40 legge n. 833 del 1978).

Major diagnostic category (Mdc)

Raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione Drg (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate a un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

Leva

La fase che rientra negli obblighi del servizio militare che si espleta mediante la chiamata in servizio di autorità. La leva militare costituisce il complesso delle operazioni mediante le quali lo Stato assicurava la raccolta, la scelta e l'avviamento alle forze armate dell'esercito, dell'aeronautica, della marina e dei corpi ausiliari dei cittadini soggetti all'obbligo del servizio.

Lista di leva

L'elenco dei cittadini maschi, in ordine cronologico di nascita, che compiono il diciassettesimo anno di età, nati o residenti in un comune della Repubblica. Veniva redatto entro il 10 aprile di ogni anno dal sindaco di ciascun comune.

Malattie allergiche

Reazione patologica nei confronti di sostanze o di agenti esterni (farmaci, alimenti, punture di insetti eccetera). Sono comprese tutte le malattie allergiche indipendentemente dal tipo e dalla sede in cui si manifestano: allergie della pelle o degli occhi, dermatite atopica o da contatto, orticaria, allergie ad alimenti, farmaci, cosmetici, lattice, allergie da punture di insetti.

Malattie del cuore

Si considerano l'infarto del miocardio, l'angina pectoris e altre malattie del cuore. L'"infarto del miocardio" è la morte improvvisa di parte del muscolo cardiaco, caratterizzata per lo più da dolore toracico intenso e incessante. L'"angina pectoris" è la sindrome che si

manifesta con un dolore e un senso di costrizione al petto. L'organo interessato è il cuore; infatti il dolore è causato da una diminuzione transitoria del flusso di sangue che arriva al cuore e può essere più o meno intenso, a volte localizzato dietro lo sterno. Il dolore si può irradiare anche al braccio, al tronco e alle dita delle mani può essere provocato con l'attività fisica, il contatto con aria fredda e lo stress, mentre diminuisce a riposo. "Altre malattie del cuore" ossia altre malattie cardiache croniche non comprese nelle voci precedenti.

Malattie infettive

Le malattie suscettibili di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi:

- malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
- malattie rilevanti perché a elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
- malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
- malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'azienda sanitaria locale in presenza di focolai epidemici;
- malattie infettive e diffusive notificate all'azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.

Nato morto

Decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.

Parto cesareo

Intervento chirurgico per mezzo del quale si estrae il feto dalla cavità uterina tramite incisione. Può essere programmato, oppure urgente se le condizioni della madre o del feto ne pongano l'indicazione.

Posto letto

Il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.

Scheda di dimissione ospedaliera (Sdo)

Rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.

Servizio sanitario nazionale

È costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.



Sordità

Parziale o completa mancanza della capacità di udito anche se corretta con apparecchi acustici (pertanto va considerato sordo anche chi solamente con l'utilizzo dell'apparecchio acustico riesce a percepire suoni, rumori, linguaggio parlato, mentre, senza, non riesce a percepirli).

Sordomutismo

Incapacità o grave difficoltà nell'esprimersi tramite il linguaggio verbale a causa di una sordità congenita o acquisita precocemente. Sono incluse le forme di mutismo congenite.

Tasso di mortalità infantile

Il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita e il numero di nati vivi (per mille).

Tasso di mortalità perinatale

La somma dei nati morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per mille).

Tasso di ospedalizzazione (per mille abitanti)

È il rapporto tra il numero di degenti e la popolazione media residente dell'anno moltiplicato per mille, ed esprime il numero medio di degenti ogni mille residenti.

Tasso grezzo di mortalità per causa

Il rapporto tra il numero di decessi per una determinata causa (o gruppo di cause) e la popolazione media italiana dell'anno considerato (per centomila).

Tasso standardizzato di mortalità per causa

È una misura utilizzata per i confronti della mortalità nello spazio e/o nel tempo, in quanto consente di annullare

l'effetto dovuto alla differente struttura per età di popolazioni diverse o della stessa popolazione in periodi diversi. In pratica si attribuisce alle popolazioni messe a confronto un'identica struttura per età, presa da una popolazione scelta come riferimento (popolazione standard).

Il tasso è dato dalla formula:

$$STD = \sum_x q_x^i \times w_x \times 100.000:$$

Dove:

$q_x^i = d_x^i / P_x$ tasso di mortalità specifico per l'età x e la causa i , dato dal rapporto tra i decessi nella classe di età x per la causa i (d_x^i) e l'ammontare della popolazione residente nella classe di età x (P_x);

$w_x = PS_x / PS$ peso della classe di età x sul totale della popolazione standard (PS) assunta come riferimento, con $\sum_x w_x = 1$.

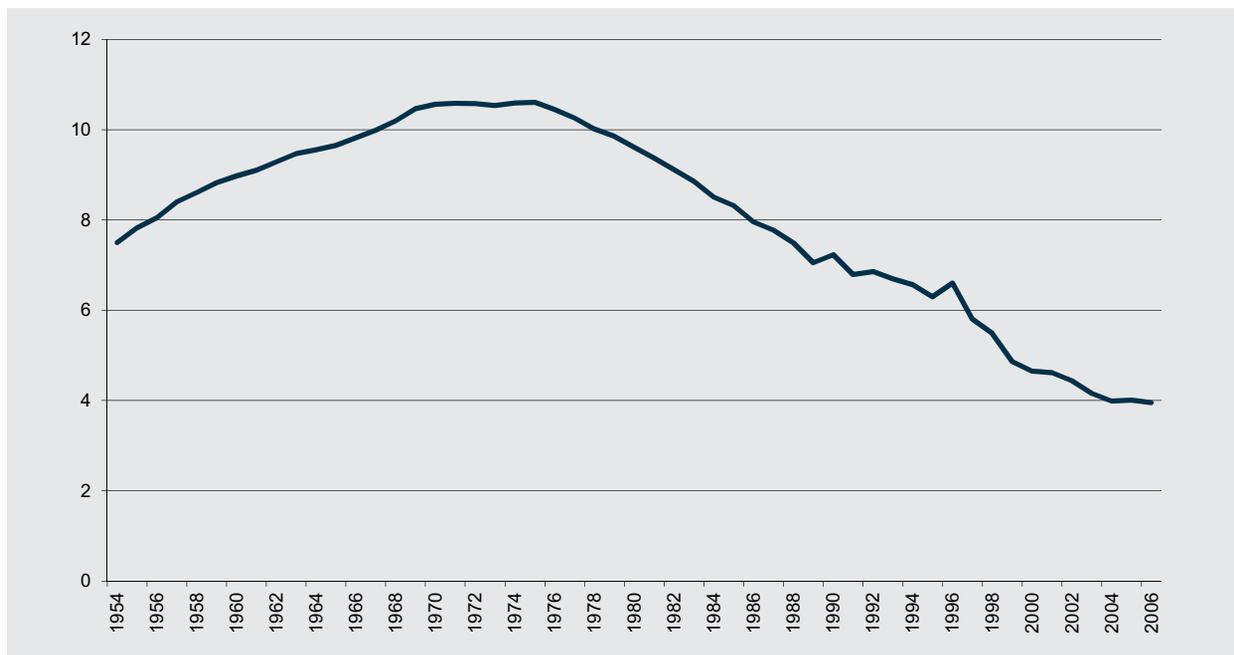
Nel presente volume si è scelto di assumere come standard la popolazione media italiana per l'anno 2001. Le classi di età utilizzate per il calcolo dei tassi standardizzati sono quinquennali con l'eccezione delle due classi iniziali (0, 1-4 anni) e finale aperta (90 anni e più).

Visite mediche

Le visite mediche sono rilevate con riferimento a quelle effettuate nelle quattro settimane precedenti l'intervista. Non sono comprese quelle effettuate presso la Guardia medica, il Pronto soccorso, durante un ricovero o in regime di day hospital, sono invece incluse le visite effettuate per svolgere attività sportiva e/o lavorativa.

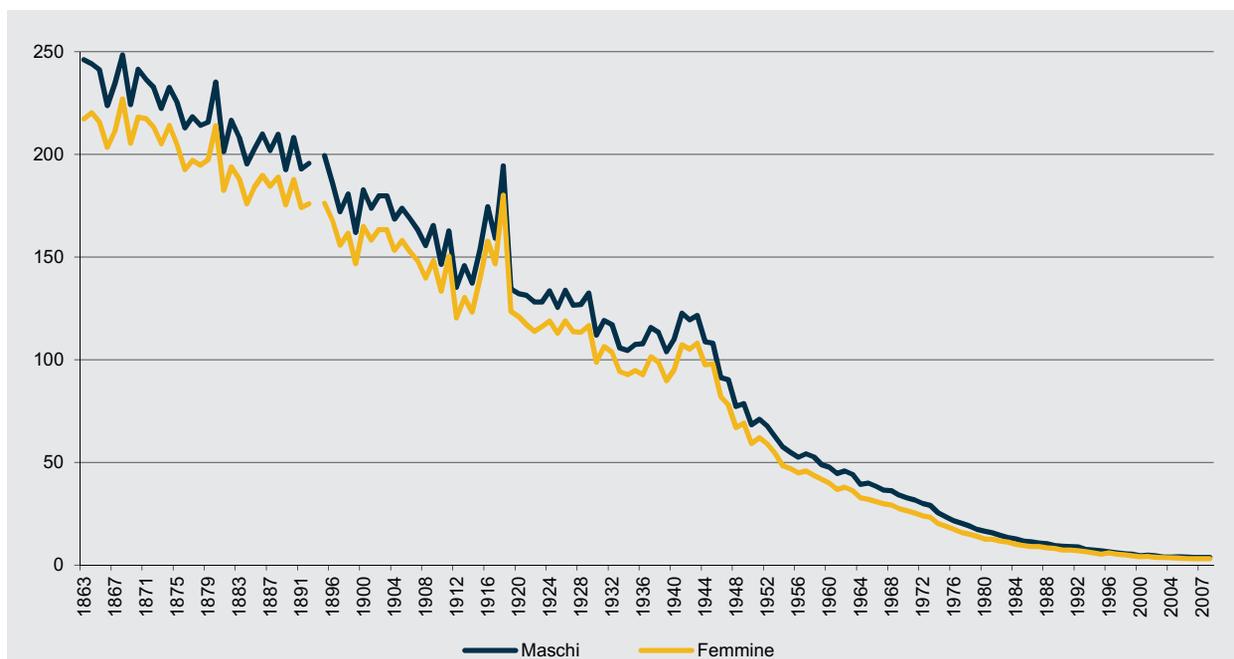


Figura 4.1 - Posti letto degli istituti di cura (per 1.000 abitanti) - Anni 1954-2006



Fonte: Istat, Struttura ed attività degli istituti di cura

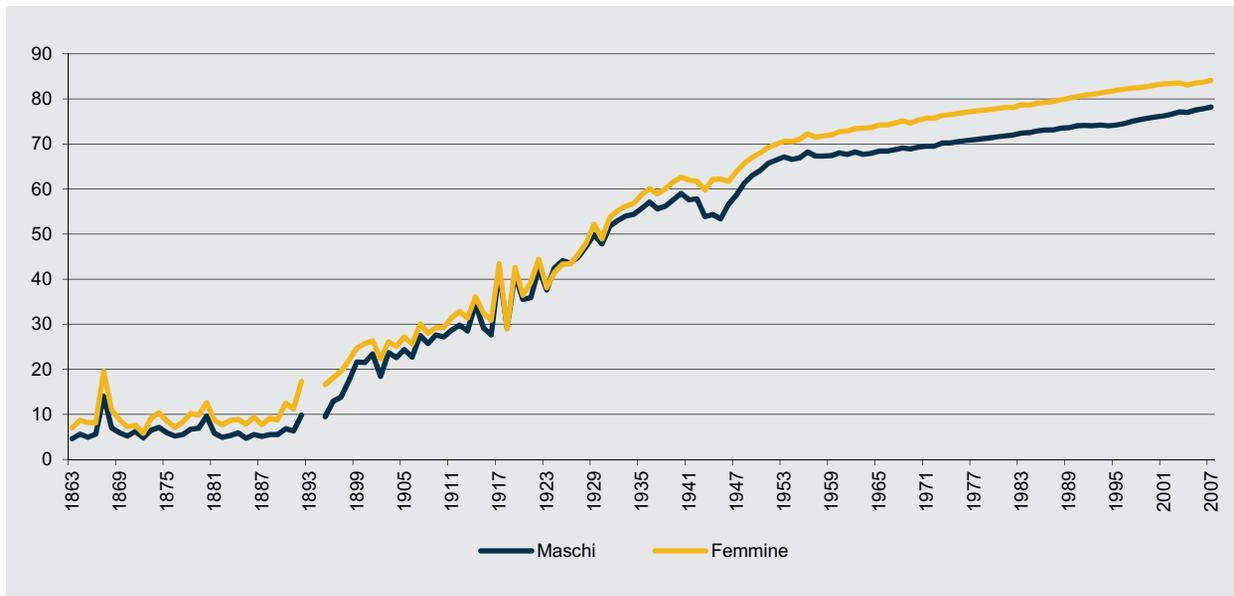
Figura 4.2 - Morti nel primo anno di vita per sesso (per 1.000 nati vivi) - Anni 1863-2007



Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile (1863-1880); Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)



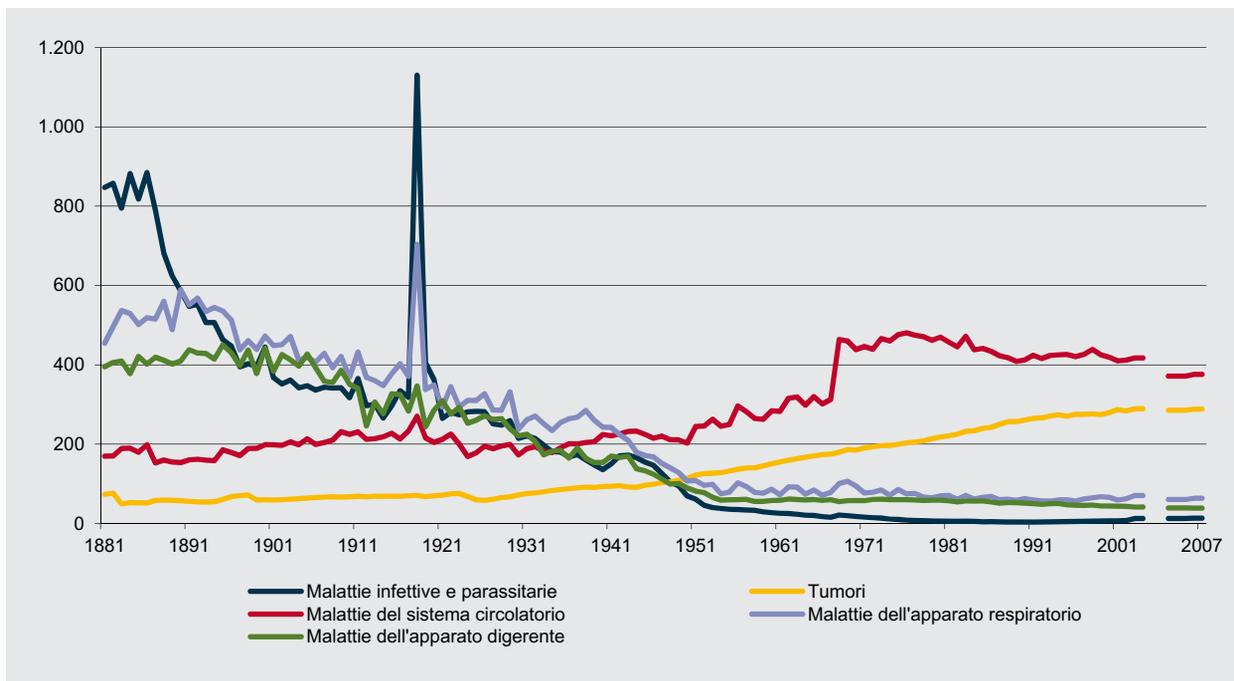
Figura 4.3 - Età mediana alla morte per sesso - Anni 1863-2007 (a) (b)



Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile (1863-1880); Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

- (a) Per assicurare l'omogeneità di calcolo con i primi anni della serie, dal 1973 l'età mediana alla morte è calcolata come l'età in corrispondenza della quale la distribuzione per età dei decessi osservati si dimezza.
- (b) I valori dell'indicatore nei decenni immediatamente successivi all'Unità d'Italia risentono degli elevati livelli di mortalità infantile.

Figura 4.4 - Morti per alcuni gruppi di cause - Anni 1881-2007 (a) (tassi grezzi per 100.000 abitanti)

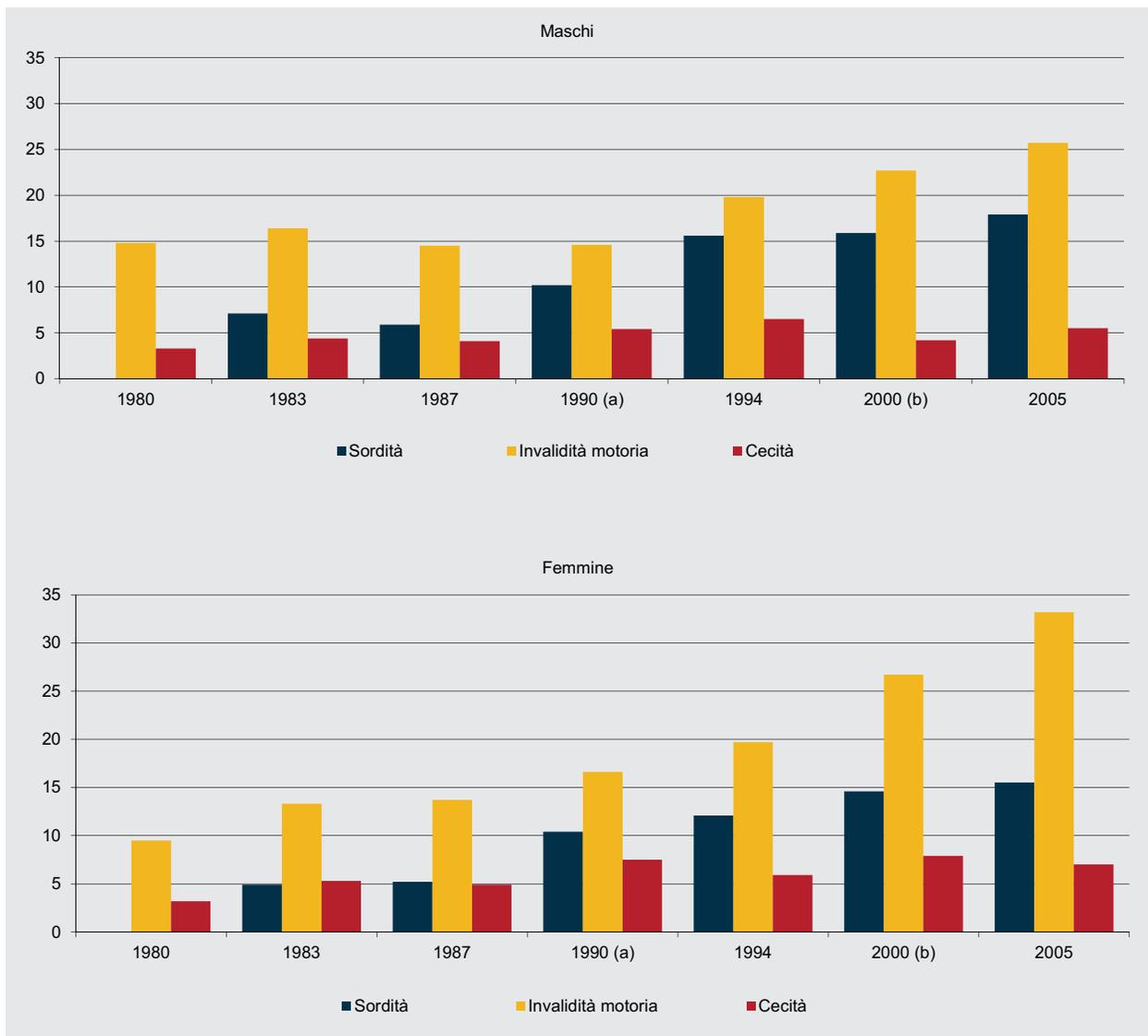


Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

- (a) I dati per gli anni dal 1881 al 1886 riguardano i soli comuni capoluoghi di provincia e di circondario.



Figura 4.5 - Persone invalide per alcuni tipi di invalidità e sesso - Anni 1980, 1983, 1987, 1990, 1994, 2000, 2005
(per 1.000 persone dello stesso sesso)



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"

(a) La rilevazione è stata effettuata da giugno 1990 a novembre 1990.

(b) La rilevazione è stata svolta durante i periodi settembre-dicembre 1999 e marzo-giugno 2000.

Tavola 4.1 - Istituti di cura, posti letto, personale, degenze, giornate di degenza per tipo di istituto - Anni 1954-2006

ANNI	Numero istituti di cura	Posti letto		Personale				Degenze		Giornate di degenza		
		Numero	Tassi per 1.000 abitanti	Medici	Personale sanitario ausiliario	Altro	Totale		Numero	Tasso di ospedalizzazione per 1.000 abitanti	Numero (a)	Degenza media
							Numero	Tassi per 1.000 abitanti				
TOTALE ISTITUTI												
1954	2.288	362.053	7	21.419	52.445	73.864	1,53	2.782.121	57,60	98.910	36
1955	2.315	380.610	8	22.563	55.269	50.617	128.449	2,64	3.361.320	69,12	104.244	31
1956	2.431	393.720	8	23.237	46.736	73.847	143.820	2,94	3.641.769	74,44	109.466	30
1957	2.453	413.331	8	23.995	47.746	80.782	152.523	3,10	3.886.157	79,01	115.511	30
1958	2.475	425.706	9	24.975	50.223	84.518	159.716	3,23	4.139.048	83,66	119.018	29
1959	2.483	439.893	9	25.883	53.405	89.648	168.936	3,39	4.468.627	89,67	123.724	28
1960	2.507	450.539	9	27.034	56.990	93.090	177.114	3,53	4.732.953	94,28	127.698	27
1961	2.518	459.950	9	28.602	60.067	98.747	187.416	3,71	5.046.854	99,87	130.355	26
1962	2.532	472.314	9	30.082	63.682	104.853	198.617	3,90	5.438.458	106,89	135.222	25
1963	2.563	485.336	9	31.308	68.350	112.243	211.901	4,13	5.883.405	114,80	139.770	24
1964	2.553	493.563	10	32.840	71.814	117.485	222.139	4,30	6.203.763	120,05	142.652	23
1965	2.518	503.110	10	34.301	75.979	122.728	233.008	4,47	6.669.664	127,99	146.882	22
1966	2.484	515.607	10	35.730	80.103	127.616	243.449	4,64	6.953.129	132,39	149.330	21
1967	2.451	528.276	10	36.980	86.789	131.958	255.727	4,83	7.380.078	139,51	152.883	21
1968	2.414	542.834	10	38.281	93.818	140.258	272.357	5,12	7.871.935	147,87	155.876	20
1969	2.390	560.336	10	40.507	103.974	150.909	295.390	5,52	8.431.459	157,49	160.080	19
1970	2.318	568.513	11	43.414	118.667	168.692	330.773	6,15	8.422.179	156,49	160.949	19
1971	2.253	572.304	11	45.325	131.674	180.738	357.737	6,62	8.753.143	161,88	162.852	19
1972	2.189	575.162	11	49.085	143.722	194.780	387.587	7,13	9.167.157	168,57	165.697	18
1973	2.144	576.744	11	52.314	158.004	210.673	420.991	7,69	9.459.510	172,77	167.071	18
1974	2.073	583.646	11	56.170	173.469	222.101	451.740	8,20	9.595.870	174,12	164.778	17
1975	1.976	588.103	11	56.912	191.743	230.151	478.806	8,64	10.048.174	181,24	163.790	16
1976	1.931	582.003	10	58.326	202.276	239.003	499.605	8,97	10.123.803	181,70	159.674	16
1977	1.893	573.923	10	61.738	208.331	242.647	512.716	9,16	10.147.590	181,35	153.375	15
1978	1.864	562.329	10	65.421	218.571	247.355	531.347	9,46	10.064.191	179,22	146.140	15
1979	1.832	554.595	10	68.951	227.050	253.840	549.841	9,76	10.173.124	180,64	141.661	14
1980	1.837	542.260	10	74.230	234.831	259.564	568.625	10,08	10.241.330	181,47	138.306	14
1981	1.826	529.221	9	77.805	238.150	262.592	578.547	10,24	10.058.078	178,01	133.471	13
1982	1.824	515.407	9	80.454	241.703	266.800	588.957	10,42	10.004.256	176,93	127.655	13
1983	1.813	500.828	9	81.445	237.409	260.673	579.527	10,25	9.683.780	171,20	123.324	13
1984	1.804	481.413	9	82.803	239.262	255.992	578.057	10,22	9.777.207	172,81	121.719	12
1985	1.798	470.579	8	83.961	241.841	253.071	578.873	10,23	9.716.898	171,70	118.612	12
1986	1.752	450.377	8	84.339	244.658	249.847	578.844	10,23	9.534.094	168,46	115.347	12
1987	1.760	440.187	8	86.902	249.725	251.920	588.547	10,40	9.558.520	168,87	112.971	12
1988	1.756	424.417	7	89.620	255.110	252.572	597.302	10,55	9.532.211	168,33	111.076	12
1989	1.681	399.700	7	87.211	249.704	244.950	581.865	10,27	8.799.243	155,27	102.876	12
1990	1.900	410.026	7	97.776	264.414	254.814	617.004	10,88	8.966.192	155,00	105.326	12
1991	1.886	385.691	7	109.721	264.230	247.246	621.197	10,94	8.509.216	150,00	98.516	12
1992	1.926	389.457	7	93.845	231.638	218.984	544.467	9,59	8.838.691	155,00	99.205	11
1993	1.912	380.420	7	100.897	245.723	227.350	573.970	10,10	9.072.070	159,00	100.640	11
1994	1.874	373.408	7	100.798	245.337	218.594	564.729	9,93	9.147.318	160,00	99.047	11
1995	1.848	356.242	6	130.625	313.512	275.444	719.581	12,60	9.299.729	162,30	93.641	10
1996	1.787	372.352	7	116.894	280.263	255.051	652.208	11,40	10.599.572	184,70	99.712	9
1997	1.589	334.613	6	114.756	278.042	242.059	634.857	11,00	10.552.515	183,50	89.553	8
1998	1.489	315.848	5	115.553	285.067	246.890	647.510	11,24	10.386.019	180,35	84.962	8
1999	1.450	280.438	5	111.579	274.107	235.687	621.373	10,78	9.839.068	170,68	76.137	8
2000	1.425	268.524	5	112.332	273.520	235.099	620.951	10,75	9.444.316	163,50	72.461	8
2001	1.410	263.221	5	114.562	281.845	235.532	631.939	11,09	9.417.339	165,23	71.356	8
2002	1.378	253.852	4	117.913	281.253	234.899	634.065	11,09	9.132.292	159,77	69.170	8
2003	1.367	239.855	4	121.817	287.072	238.135	647.024	11,23	8.438.837	146,50	64.550	8
2004	1.296	232.160	4	121.558	284.157	232.226	637.941	10,97	8.280.899	142,34	63.622	8
2005	1.295	234.992	4	123.680	283.888	230.410	637.978	10,89	8.324.948	142,05	64.514	8
2006	1.283	232.608	4	123.157	283.862	227.809	634.828	10,77	8.431.726	143,05	64.995	8

Fonte: Istat, Struttura ed attività degli istituti di cura
(a) Valori in migliaia.



Tavola 4.1 segue - Istituti di cura, posti letto, personale, degenze, giornate di degenza per tipo di istituto - Anni 1954-2006

ANNI	Numero istituti di cura	Posti letto		Personale				Degenze		Giornate di degenza		
		Numero	Tassi per 1.000 abitanti	Medici	Personale sanitario ausiliario	Altro	Totale		Numero	Tasso di ospedalizzazione per 1.000 abitanti	Numero (a)	Degenza media
							Numero	Tassi per 1.000 abitanti				
ISTITUTI PUBBLICI												
1954	1.417	314.477	6,51	18.197	45.686	35.648	99.531	2,06	2.421.512	50,14	88.437	37
1955	1.422	328.235	6,75	19.179	48.229	43.632	111.040	1,39	2.920.024	60,04	92.559	32
1956	1.469	338.670	6,92	19.426	41.156	62.852	123.434	1,24	3.147.160	64,33	97.150	31
1957	1.481	353.387	7,19	20.712	42.165	68.420	131.297	1,28	3.343.122	67,97	101.659	30
1958	1.491	363.459	7,35	21.692	44.338	71.415	137.445	1,33	3.548.618	71,72	104.511	29
1959	1.480	372.076	7,47	22.285	46.899	75.241	144.425	1,39	3.801.558	76,29	107.890	28
1960	1.491	379.696	7,56	23.024	50.317	77.906	151.247	1,46	4.031.842	80,32	110.841	28
1961	1.495	386.813	7,66	24.346	53.153	82.659	160.158	1,53	4.280.589	84,70	112.807	26
1962	1.495	396.791	7,80	25.556	56.399	88.021	169.976	1,61	4.611.748	90,64	117.300	25
1963	1.494	405.343	7,91	26.532	60.616	93.985	181.133	1,70	4.973.939	97,05	121.025	24
1964	1.481	408.702	7,91	27.622	63.713	98.074	189.409	1,77	5.248.378	101,57	122.945	23
1965	1.450	414.318	7,95	28.639	67.448	101.808	197.895	1,84	5.633.372	108,10	126.165	22
1966	1.423	425.557	8,10	29.909	71.206	105.886	207.001	1,93	5.867.425	111,72	128.624	22
1967	1.402	432.213	8,17	30.951	76.541	109.232	216.724	2,03	6.231.659	117,80	130.131	21
1968	1.392	446.302	8,38	32.163	83.362	116.875	232.400	2,17	6.703.304	125,92	133.289	20
1969	1.385	463.819	8,66	34.123	92.768	127.255	254.146	2,37	7.247.635	135,37	137.703	19
1970	1.373	474.283	8,81	37.086	106.909	144.762	288.757	2,68	7.239.100	134,50	138.912	19
1971	1.342	478.688	8,85	38.969	119.247	155.922	314.138	2,93	7.538.075	139,41	140.819	19
1972	1.316	483.252	8,89	42.713	131.506	168.169	342.388	3,20	7.900.472	145,28	143.139	18
1973	1.304	484.848	8,89	45.732	144.739	181.873	372.344	3,48	8.184.022	149,48	144.076	18
1974	1.261	492.608	8,94	49.404	159.183	192.135	400.722	3,79	8.298.835	150,58	141.896	17
1975	1.194	500.660	9,03	49.700	175.379	202.151	427.230	4,06	8.808.717	158,88	141.405	16
1976	1.177	497.407	8,93	50.784	184.804	210.521	446.109	4,23	8.915.384	160,01	137.411	15
1977	1.167	492.253	8,80	54.408	190.128	213.942	458.478	4,37	8.955.308	160,04	131.387	15
1978	1.155	483.706	8,61	58.084	199.803	218.830	476.717	4,59	8.897.086	158,44	124.507	14
1979	1.137	476.890	8,47	61.431	207.509	224.919	493.859	4,78	8.999.291	159,79	120.062	13
1980	1.149	464.261	8,23	66.302	214.746	229.916	510.964	4,98	9.044.914	160,27	116.376	13
1981	1.147	451.418	7,99	69.893	217.924	232.423	520.240	5,09	8.863.080	156,86	111.653	13
1982	1.147	438.690	7,76	72.354	221.660	235.552	529.566	9,37	8.794.074	155,53	106.344	12
1983	1.139	424.951	7,51	73.173	217.199	229.130	519.502	9,18	8.471.151	149,76	102.026	12
1984	1.138	407.167	7,20	74.352	219.185	224.777	518.314	9,16	8.557.771	151,26	100.587	12
1985	1.136	396.440	7,01	75.142	220.639	221.225	517.006	9,14	8.501.204	150,22	97.633	11
1986	1.112	377.469	6,67	75.367	223.037	218.292	516.696	9,13	8.290.100	146,48	94.265	11
1987	1.117	367.601	6,49	77.853	227.413	219.999	525.265	9,28	8.313.739	146,88	92.047	11
1988	1.108	350.782	6,19	80.486	232.091	219.556	532.133	9,40	8.257.595	145,82	89.826	11
1989	1.053	321.104	5,67	78.182	227.187	212.245	517.614	9,13	7.553.862	133,29	82.034	11
1990	1.148	313.576	5,00	87.330	237.651	214.107	539.088	9,50	7.620.156	134,35	81.384	11
1991	1.148	306.664	4,90	96.185	239.355	212.286	547.826	9,65	7.451.421	131,19	77.831	10
1992	1.142	298.453	4,90	80.070	207.319	183.900	471.289	8,30	7.638.636	134,49	77.028	10
1993	1.118	287.116	4,70	86.173	219.639	190.411	496.223	8,73	7.780.094	136,90	77.264	10
1994	1.075	278.886	4,60	86.197	218.378	180.983	485.558	8,54	7.846.752	138,04	75.514	10
1995	1.068	270.598	4,70	111.167	280.769	230.390	622.326	10,90	7.996.301	139,60	72.966	9
1996	1.005	290.884	5,10	100.298	251.206	217.225	568.729	9,90	9.182.468	160,00	79.099	9
1997	941	262.920	4,57	98.637	252.215	212.550	563.402	9,80	9.086.396	157,99	73.177	8
1998	846	247.041	4,30	98.828	257.993	216.256	573.077	9,95	8.852.071	153,71	69.213	8
1999	813	220.932	3,80	97.118	250.015	205.815	552.948	9,60	8.429.543	146,23	62.495	7
2000	785	212.165	3,70	96.547	248.646	204.671	549.864	9,70	8.050.357	139,37	59.503	7
2001	778	206.304	3,60	98.862	255.804	204.478	559.144	9,80	7.923.801	139,03	58.123	7
2002	755	197.465	3,45	101.042	253.348	202.441	556.831	9,74	7.634.985	133,58	55.973	7
2003	746	184.796	3,21	104.091	258.615	204.376	567.082	9,84	7.025.392	121,96	52.033	7
2004	672	178.596	3,07	102.958	255.283	199.194	557.435	9,58	6.846.954	117,70	51.123	7
2005	669	180.484	3,08	104.028	254.017	195.670	553.715	9,45	6.880.836	117,41	51.795	8
2006	654	177.729	3,02	102.390	252.542	191.572	546.504	9,27	6.961.891	118,12	52.151	7

Fonte: Istat, Struttura ed attività degli istituti di cura
(a) Valori in migliaia.



Tavola 4.1 segue - Istituti di cura, posti letto, personale, degenze, giornate di degenza per tipo di istituto - Anni 1954-2006

ANNI	Numero istituti di cura	Posti letto		Personale				Degenze		Giornate di degenza		
		Numero	Tassi per 1.000 abitanti	Medici	Personale sanitario ausiliario	Altro	Totale		Numero	Tasso di ospedalizzazione per 1.000 abitanti	Numero (a)	Degenza media
							Numero	Tassi per 1.000 abitanti				
ISTITUTI PRIVATI												
1954	871	47.576	1,0	3.222	6.759	9.981	0,2	360.609	7,5	10.473	29
1955	893	52.375	1,1	3.384	7.040	6.985	17.409	0,2	441.296	9,1	11.685	26
1956	962	55.050	1,1	3.811	5.580	10.995	20.386	0,2	494.609	10,1	12.316	25
1957	972	59.944	1,2	3.283	5.581	12.362	21.226	0,2	543.035	11,0	13.852	26
1958	984	62.247	1,3	3.283	5.885	13.103	22.271	0,2	590.430	11,9	14.507	25
1959	1.003	67.817	1,4	3.598	6.506	14.407	24.511	0,2	667.069	13,4	15.834	24
1960	1.016	70.843	1,4	4.010	6.673	15.184	25.867	0,2	701.111	14,0	16.857	24
1961	1.023	73.137	1,4	4.256	6.914	16.088	27.258	0,2	766.265	15,2	17.548	23
1962	1.037	75.523	1,5	4.526	7.283	16.832	28.641	0,2	826.710	16,2	17.922	22
1963	1.069	79.993	1,6	4.776	7.734	18.258	30.768	0,2	909.466	17,7	18.745	21
1964	1.072	84.861	1,6	5.218	8.101	19.411	32.730	0,3	955.385	18,5	19.707	21
1965	1.068	88.792	1,7	5.662	8.531	20.920	35.113	0,3	1.036.292	19,9	20.717	20
1966	1.061	90.050	1,7	5.821	8.897	21.730	36.448	0,3	1.085.704	20,7	20.706	19
1967	1.049	96.063	1,8	6.029	10.248	22.726	39.003	0,3	1.148.419	21,7	22.752	20
1968	1.022	96.532	1,8	6.118	10.456	23.383	39.957	0,3	1.168.631	22,0	22.587	19
1969	1.005	96.517	1,8	6.384	11.206	23.654	41.244	0,3	1.183.824	22,1	22.377	19
1970	945	94.230	1,7	6.328	11.758	23.930	42.016	0,3	1.183.079	22,0	22.037	19
1971	911	93.616	1,7	6.356	12.427	24.816	43.599	0,3	1.215.068	22,5	22.033	18
1972	873	91.910	1,7	6.372	12.216	26.611	45.199	0,3	1.266.685	23,3	22.558	18
1973	840	91.896	1,7	6.582	13.265	28.800	48.647	0,4	1.275.488	23,3	22.995	18
1974	812	91.038	1,7	6.766	14.286	29.966	51.018	0,4	1.297.035	23,5	22.882	18
1975	782	87.443	1,6	7.212	16.364	28.000	51.576	0,4	1.239.457	22,4	22.385	18
1976	754	84.596	1,5	7.542	17.472	28.482	53.496	0,4	1.208.419	21,7	22.263	18
1977	726	81.670	1,5	7.330	18.203	28.705	54.238	0,5	1.192.282	21,3	21.988	18
1978	709	78.623	1,4	7.337	18.768	28.525	54.630	0,5	1.167.105	20,8	21.633	19
1979	695	77.705	1,4	7.520	19.541	28.921	55.982	0,5	1.173.833	20,8	21.599	18
1980	688	77.999	1,4	7.928	20.085	29.648	57.661	0,5	1.196.416	21,2	21.930	18
1981	679	77.803	1,4	7.912	20.226	30.169	58.307	0,5	1.194.998	21,1	21.818	18
1982	677	76.717	1,4	8.100	20.043	31.248	59.391	1,1	1.210.182	21,4	21.310	18
1983	674	75.877	1,3	8.272	20.210	31.543	60.025	1,1	1.212.629	21,4	21.298	18
1984	666	74.246	1,3	8.451	20.077	31.215	59.743	1,1	1.219.436	21,6	21.132	17
1985	662	74.139	1,3	8.819	21.202	31.846	61.867	1,1	1.215.694	21,5	20.980	17
1986	640	72.908	1,3	8.972	21.621	31.555	62.148	1,1	1.243.994	22,0	21.082	17
1987	643	72.586	1,3	9.049	22.312	31.921	63.282	1,1	1.244.781	22,0	20.924	17
1988	648	73.635	1,3	9.134	23.019	33.016	65.169	1,2	1.274.616	22,5	21.250	17
1989	628	78.596	1,4	9.029	22.517	32.705	64.251	1,1	1.245.381	22,0	20.843	17
1990	752	96.450	1,7	10.446	26.763	40.707	77.916	1,4	1.346.036	23,7	23.942	18
1991	738	79.027	1,4	13.536	24.875	34.960	73.371	1,3	1.057.795	18,6	20.685	20
1992	784	91.004	1,6	13.775	24.319	35.084	73.178	1,3	1.200.055	21,1	22.177	18
1993	794	93.304	1,6	14.724	26.084	36.939	77.747	1,4	1.291.976	22,7	23.375	18
1994	799	94.522	1,7	14.601	26.959	37.611	79.171	1,4	1.300.566	22,9	23.533	18
1995	780	85.644	1,5	19.458	32.743	45.054	97.255	1,7	1.303.428	22,8	20.675	16
1996	782	81.468	1,4	16.596	29.057	37.826	83.479	1,5	1.417.104	24,7	20.613	15
1997	648	71.693	1,2	16.119	25.827	29.509	71.455	1,2	1.466.119	25,5	16.377	11
1998	643	68.807	1,2	16.725	27.074	30.634	74.433	1,3	1.533.948	26,6	15.749	10
1999	637	59.506	1,0	14.461	24.092	29.872	68.425	1,2	1.409.525	24,5	13.642	10
2000	640	56.359	1,0	15.785	24.874	30.428	71.087	1,2	1.393.959	24,1	12.959	9
2001	632	56.917	1,0	15.700	26.041	31.054	72.795	1,3	1.493.538	26,2	13.233	9
2002	623	56.387	1,0	16.871	27.905	32.458	77.234	1,4	1.497.307	26,2	13.197	9
2003	621	55.059	1,0	17.726	28.457	33.759	79.942	1,4	1.413.445	24,5	12.517	9
2004	624	53.564	0,9	18.600	28.874	33.032	80.506	1,4	1.433.945	24,7	12.498	9
2005	626	54.508	0,9	19.652	29.871	34.740	84.263	1,4	1.444.112	24,6	12.718	9
2006	629	54.879	0,9	20.767	31.320	36.237	88.324	1,5	1.469.835	24,9	12.844	9

Fonte: Istat, Struttura ed attività degli istituti di cura

(a) Valori in migliaia.



Tavola 4.2 - Posti letto per ripartizione geografica (per 1.000 abitanti) - Anni 1954-2006

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1954	9,91	9,23	8,50	4,36	4,73	7,50
1955	10,14	9,98	8,56	4,61	5,17	7,83
1956	10,24	10,46	8,62	4,89	5,37	8,05
1957	10,61	10,85	9,19	5,10	5,58	8,40
1958	10,74	11,15	9,41	5,28	5,73	8,60
1959	10,73	11,51	9,70	5,60	5,91	8,83
1960	10,76	11,59	9,76	5,92	6,14	8,97
1961	10,85	11,66	9,86	6,14	6,26	9,10
1962	10,83	12,10	10,07	6,29	6,46	9,28
1963	11,03	12,27	10,21	6,47	6,68	9,47
1964	11,09	12,28	10,43	6,52	6,72	9,55
1965	11,11	12,50	10,44	6,68	6,77	9,65
1966	11,22	12,59	10,68	6,88	6,93	9,82
1967	11,34	12,81	10,86	7,06	7,03	9,99
1968	11,37	13,18	11,08	7,29	7,30	10,20
1969	11,47	13,53	11,27	7,71	7,56	10,47
1970	11,37	13,89	11,24	7,89	7,70	10,56
1971	11,47	13,80	11,31	8,14	7,79	10,64
1972	11,19	13,83	11,06	8,23	7,83	10,58
1973	11,12	13,58	11,05	8,34	7,83	10,53
1974	11,03	13,62	11,16	8,54	7,92	10,59
1975	10,88	13,52	11,14	8,81	8,06	10,61
1976	10,67	13,31	10,94	8,70	8,05	10,45
1977	10,44	12,99	10,83	8,57	7,95	10,26
1978	10,17	12,54	10,71	8,42	7,73	10,01
1979	9,87	12,24	10,58	8,40	7,75	9,85
1980	9,39	11,91	10,49	8,30	7,70	9,61
1981	9,10	11,42	10,25	8,24	7,58	9,37
1982	8,76	11,11	9,97	5,44	7,57	9,12
1983	8,60	10,74	9,73	5,25	7,28	8,85
1984	8,32	10,08	9,16	5,16	7,23	8,51
1985	8,20	9,87	8,72	5,12	7,02	8,32
1986	8,01	9,40	8,28	4,86	6,66	7,96
1987	7,83	9,16	8,12	4,72	6,61	7,78
1988	7,46	8,74	7,79	4,62	6,53	7,49
1989	7,13	8,35	7,59	4,23	5,68	7,05
1990	7,42	8,19	7,80	4,45	5,76	7,23
1991	6,75	7,61	7,44	4,25	5,61	6,79
1992	6,92	7,65	7,46	4,25	5,72	6,86
1993	6,73	7,38	7,33	4,20	5,51	6,69
1994	6,73	7,29	7,16	4,06	5,31	6,57
1995	6,63	6,75	7,16	3,61	5,20	6,27
1996	6,50	6,73	7,50	4,20	5,53	6,57
1997	5,88	6,04	6,65	5,22	5,10	5,82
1998	5,56	5,69	6,10	5,01	4,78	5,48
1999	5,14	5,15	5,41	4,26	4,17	4,86
2000	4,96	4,88	5,15	4,01	4,08	4,65
2001	4,88	4,82	5,09	4,09	4,05	4,62
2002	4,56	4,64	4,98	3,89	4,12	4,44
2003	4,24	4,40	4,52	3,73	3,93	4,16
2004	4,12	4,13	4,45	3,51	3,71	3,99
2005	4,16	4,11	4,41	3,61	3,67	4,01
2006	4,08	4,04	4,27	3,65	3,55	3,95

Fonte: Istat, Struttura ed attività degli istituti di cura



Tavola 4.3 - Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo per ripartizione geografica - Anni 1956-2007
(valori assoluti e rapporto standardizzato per 1.000 nati vivi)

ANNI	Valori assoluti						Rapporto (per 1.000 nati vivi)					
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1956	22.010	20.137	19.932	34.262	22.558	118.899	134,84	135,57	142,11	117,17	161,55	134,49
1957	22.592	20.779	21.580	37.856	24.519	127.326	135,02	141,61	154,42	129,14	175,57	143,61
1958	22.012	20.503	20.395	38.350	25.329	126.589	129,85	141,15	144,85	133,61	183,96	143,81
1959	25.588	21.886	22.867	44.896	28.166	143.403	144,20	143,03	156,89	152,24	201,90	157,37
1960	26.196	21.495	23.252	46.221	28.317	145.481	143,35	140,54	156,88	156,00	198,26	157,61
1961	28.123	21.326	24.615	47.537	29.479	151.080	147,30	138,47	161,31	164,28	213,43	163,33
1962	28.634	21.668	24.832	45.895	29.587	150.616	139,80	137,95	158,96	157,95	215,73	159,24
1963	30.093	21.062	25.167	46.438	29.039	151.799	135,67	127,96	154,50	158,54	213,64	155,19
1964	30.987	21.903	25.785	47.265	26.981	152.921	129,08	125,87	148,60	153,47	193,22	147,72
1965	31.769	21.482	25.791	45.199	24.896	149.137	133,39	125,43	151,15	149,83	182,95	146,53
1966	31.004	22.349	26.072	45.782	23.771	148.978	131,74	134,40	155,72	155,30	175,47	149,08
1967	31.323	21.880	24.746	45.814	23.841	147.604	139,01	137,89	153,94	160,45	180,74	153,40
1968	32.599	22.230	26.360	46.416	23.030	150.635	144,45	142,70	167,45	167,13	179,55	159,42
1969	33.272	22.793	26.137	44.742	23.607	150.551	145,75	145,00	163,85	162,56	183,26	158,63
1970	33.012	21.782	26.490	42.674	20.116	144.074	148,17	142,52	169,09	162,79	163,33	157,01
1971	34.697	21.994	27.281	43.972	21.095	149.039	155,47	145,64	173,70	169,96	174,23	163,59
1972	34.325	21.365	26.405	40.097	19.255	141.447	156,12	145,00	170,03	158,72	163,27	158,38
1973	32.489	21.080	25.061	39.388	15.870	133.888	149,89	145,43	162,80	155,94	132,55	150,78
1974	30.919	19.387	23.112	35.973	14.476	123.867	144,11	134,49	151,43	141,19	120,43	139,76
1975	28.557	18.053	21.537	33.524	13.325	114.996	140,57	136,52	149,06	136,50	114,48	136,60
1976	26.445	16.562	19.937	31.752	13.893	108.589	142,62	134,74	148,16	126,92	122,63	134,67
1977	24.223	15.537	19.195	29.386	12.148	100.489	140,38	134,82	151,05	125,36	112,56	132,71
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1979 (a) (b)	1.645	10.251	8.057	13.902	5.281	39.136	16,17	117,83	88,03	79,89	65,89	70,56
1980	12.065	10.648	9.127	15.068	5.956	52.864	104,27	119,90	99,42	93,20	74,21	97,63
1981	11.991	10.961	10.950	16.152	6.835	56.889	108,46	140,09	120,95	102,40	88,81	110,29
1982	16.332	9.879	10.259	13.797	5.890	56.157	148,28	129,53	114,85	87,45	77,29	110,21
1983	16.175	9.999	11.842	13.379	6.641	58.036	149,53	131,52	133,40	86,43	89,23	115,48
1984	16.439	9.778	10.994	13.924	8.102	59.237	158,41	135,14	132,73	87,58	102,30	120,23
1985	15.070	9.409	11.632	12.637	7.982	56.730	144,56	130,03	137,14	87,25	110,33	118,56
1986	13.216	9.310	10.815	13.705	7.589	54.635	151,24	133,40	130,25	94,71	106,39	120,84
1987	13.141	9.973	10.577	14.298	7.592	55.581	151,63	142,54	128,44	97,71	104,42	122,73
1988	14.655	9.775	10.197	13.538	7.362	55.527	145,24	130,77	117,82	89,16	100,29	114,54
1989	14.300	10.122	11.030	14.189	7.305	56.946	146,25	136,15	133,06	95,57	96,99	119,98
1990	14.648	10.255	11.175	14.035	6.789	56.902	144,09	133,82	127,78	96,02	90,21	117,49
1991	14.950	11.554	11.212	14.127	7.123	58.966	144,17	149,31	130,18	97,47	98,53	122,17
1992	13.927	11.732	11.080	14.089	7.412	58.240	141,58	148,24	121,94	92,29	98,49	118,53
1993	13.981	11.737	10.969	13.744	6.874	57.305	143,23	149,23	127,15	96,03	96,69	120,74
1994	17.521	11.895	11.312	14.428	7.525	62.681	159,74	149,06	132,69	104,39	109,95	129,88
1995	15.844	12.334	12.763	14.599	7.989	63.529	159,74	151,88	145,27	107,06	121,68	135,09
1996	16.111	12.410	14.139	15.298	7.677	65.635	157,37	144,01	155,44	108,98	115,25	134,72
1997	16.538	12.796	14.260	15.591	7.688	66.873	150,10	142,96	158,67	114,79	114,44	135,32
1998	16.742	12.673	14.640	15.005	7.606	66.666	140,91	145,91	161,22	118,18	119,62	135,91
1999	17.014	13.753	15.013	15.939	7.978	69.697	132,04	145,29	157,92	113,39	118,93	131,66
2000	16.391	14.063	14.159	15.902	7.941	68.456	121,07	139,32	142,39	111,86	119,69	125,10
2001	16.064	14.481	14.838	16.199	8.653	70.235	118,27	142,21	147,41	114,30	131,62	127,71
2002	16.850	14.709	15.120	16.704	8.438	71.821	118,93	139,37	144,41	119,49	130,21	128,27
2003	17.060	14.346	15.885	15.803	8.364	71.458	117,92	133,92	146,22	109,99	122,98	123,95
2004	17.985	15.176	16.865	16.780	8.651	75.457	116,04	130,07	146,33	115,25	126,27	124,76
2005	18.391	14.942	16.051	15.627	8.021	73.032	116,97	128,10	141,98	107,74	115,46	120,90
2006	18.829	15.697	16.904	14.833	7.854	74.117	116,93	130,09	141,91	111,33	116,09	122,26
2007	19.111	16.428	17.516	15.703	8.371	77.129	116,73	131,67	143,31	114,40	122,38	124,43

Fonte: Istat, Indagine sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo

(a) I dati relativi all'anno 1979 fanno riferimento ai mesi di luglio-dicembre.

(b) L'introduzione della rilevazione sulle interruzioni volontarie di gravidanza, nata a seguito della legge n. 194 del 1978, ha avuto un impatto anche sul flusso dei dati sugli aborti spontanei, che dal 1979 presentano valori più bassi.



Tavola 4.4 - Interruzioni volontarie della gravidanza per ripartizione geografica - Anni 1979-2007 (a) (valori assoluti e tasso di abortività totale)

ANNI	Valori assoluti						Tasso di abortività totale (b)					
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1979 (c)	22.234	18.765	18.841	11.729	6.434	78.003	219,41	242,91	241,40	134,96	145,39	198,09
1980	61.663	42.935	48.265	39.209	15.572	207.644	599,96	527,51	611,86	511,16	354,48	535,60
1981	66.118	42.263	46.343	45.057	16.974	216.755	631,92	542,26	601,33	528,37	380,31	552,05
1982	66.590	41.475	49.845	53.690	19.408	231.008	619,79	533,95	645,56	590,42	427,87	576,02
1983	64.255	39.355	51.235	57.316	18.900	231.061	601,35	509,15	660,03	620,60	405,38	573,93
1984	64.382	37.991	51.018	57.052	17.934	228.377	599,26	492,91	646,43	613,69	386,78	564,40
1985	57.244	33.884	46.789	48.694	19.566	206.177	534,29	440,12	568,76	563,52	408,92	513,58
1986	45.594	31.510	42.933	51.849	17.948	189.834	488,86	405,97	528,62	541,23	374,90	478,65
1987	41.406	29.711	41.032	52.194	17.036	181.379	463,58	380,84	483,42	538,27	356,39	456,22
1988	44.667	27.580	39.256	47.342	16.696	175.541	436,09	352,97	482,79	480,93	345,05	428,59
1989	40.022	25.741	37.830	47.266	15.431	166.290	405,86	334,90	463,54	476,97	317,70	409,77
1990	39.818	24.929	36.349	45.584	14.706	161.386	392,07	319,50	443,16	456,21	300,31	392,37
1991	40.244	24.358	34.585	43.735	14.251	157.173	375,38	310,60	419,88	434,00	287,13	375,04
1992	37.890	22.980	33.425	42.222	13.307	149.824	355,64	290,82	403,51	408,38	264,90	354,21
1993	35.888	22.423	33.141	40.867	12.467	144.786	341,19	282,87	393,07	395,84	246,82	341,78
1994	34.694	20.496	30.075	39.177	12.039	136.481	332,18	248,13	357,50	374,87	237,84	320,28
1995	32.965	20.223	28.627	40.751	12.251	134.817	316,51	253,79	331,08	386,05	251,55	316,71
1996	35.107	20.681	29.638	40.272	13.227	138.925	316,23	260,09	333,23	382,37	261,33	318,43
1997	36.448	20.906	29.934	39.450	13.428	140.166	325,84	261,18	352,16	375,14	264,99	323,22
1998	36.219	20.850	29.763	38.331	13.191	138.354	330,65	264,86	353,73	366,05	259,60	322,49
1999	36.805	21.300	29.789	37.572	13.242	138.708	341,91	274,07	354,84	362,90	264,55	326,90
2000	36.417	21.201	28.790	35.773	12.559	134.740	338,08	271,24	350,50	347,43	253,87	319,32
2001	36.949	21.319	28.356	33.974	11.475	132.073	343,90	273,41	345,43	331,86	236,07	313,83
2002	37.465	22.319	28.894	30.639	11.722	131.039	346,48	286,19	354,38	333,88	242,03	319,71
2003	38.173	22.001	28.256	24.074	11.614	124.118	362,10	284,45	345,79	334,42	241,46	320,27
2004	39.901	23.519	30.097	32.767	10.856	137.140	379,86	303,78	370,68	322,45	256,16	332,63
2005	37.598	22.551	28.976	29.963	10.184	129.272	354,07	289,17	358,79	308,13	250,26	317,19
2006	37.242	22.395	28.883	28.091	9.171	125.782	354,00	291,00	352,00	306,00	248,00	315,00
2007	35.981	22.321	27.900	28.880	10.034	125.116	347,35	286,29	351,72	306,61	243,85	312,72

Fonte: Istat, Indagine sulle interruzioni volontarie di gravidanza

(a) I valori assoluti si riferiscono alla ripartizione geografica di evento mentre i rapporti sono riferiti alla ripartizione geografica di residenza.

(b) Il tasso di abortività totale è la somma dei tassi di abortività specifici per età (calcolati su classi quinquennali), moltiplicata per cinque. Rappresenta il numero di aborti totali verificatisi in una coorte fittizia di 1.000 donne; i tassi sono stati calcolati con riferimento alla classe di età 15-49 anni.

(c) I dati relativi all'anno 1979 fanno riferimento ai mesi di luglio-dicembre.

Tavola 4.5 - Parti cesarei per ripartizione geografica - Anni 1980-2008 (valori assoluti e per 100 parti)

ANNI	Valori assoluti						Per 100 parti					
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1980	19.228	11.768	14.379	19.009	8.063	72.447	13,71	12,35	13,04	9,29	8,44	11,22
1981	20.889	12.816	16.129	21.314	8.493	79.641	15,26	13,83	15,06	10,70	9,22	12,69
1982	21.640	13.210	16.412	21.673	9.495	82.430	16,10	14,53	15,57	10,80	10,28	13,21
1983	22.350	13.271	17.304	24.431	10.489	87.845	17,15	15,12	16,76	12,50	11,73	14,49
1984	22.672	13.578	17.311	27.397	11.867	92.825	18,17	15,87	17,45	14,19	13,27	15,68
1985	22.964	14.265	18.196	24.058	12.100	91.583	18,60	16,76	18,48	12,85	13,90	15,76
1986	22.799	14.221	18.193	23.822	8.932	87.967	19,45	17,73	19,34	13,06	10,49	15,74
1987	23.974	14.828	19.699	28.088	10.573	97.162	20,55	18,71	21,00	15,53	12,53	17,51
1988	24.829	15.595	20.677	32.352	15.827	109.280	20,48	18,72	21,25	17,46	18,39	19,07
1989	25.321	15.968	21.588	32.078	17.052	112.007	21,13	19,19	22,74	17,69	20,17	19,87
1990	25.979	17.512	22.927	37.030	18.004	121.452	21,13	20,31	23,48	20,48	21,24	21,22
1991	26.383	17.349	23.354	40.601	18.745	126.432	21,42	20,27	24,30	22,77	22,67	22,34
1992	26.801	18.366	25.067	42.409	20.013	132.656	21,63	21,13	25,60	23,71	24,13	23,25
1993	25.720	17.688	24.670	44.223	21.684	133.985	21,19	20,78	25,83	25,92	27,30	24,27
1994	25.578	17.679	24.566	44.527	21.158	133.508	21,28	20,94	26,48	27,38	28,06	24,93
1995	26.796	18.510	24.012	47.033	21.402	137.753	22,18	21,77	26,27	29,82	29,36	26,10
1996	28.573	20.113	25.793	50.667	23.033	148.179	22,96	22,75	28,25	32,61	32,54	27,94
1997 (a)	29.044	20.517	25.293	51.609	22.351	148.814	24,54	23,94	29,47	36,33	34,45	29,95
1998 (a)	25.801	19.020	25.661	57.626	21.556	149.664	24,23	24,29	29,29	39,25	35,77	31,21
1999	32.393	23.449	28.902	62.180	20.233	167.157	25,37	26,09	31,32	43,56	36,19	32,87
2000	32.964	24.391	28.557	65.643	20.238	171.793	25,15	25,63	30,00	45,65	38,75	33,20
2001	35.259	24.702	29.753	63.248	22.716	175.678	26,61	26,10	31,38	45,97	40,06	34,03
2002	36.960	26.886	31.971	67.290	25.904	189.011	27,52	27,64	32,60	48,59	43,01	35,77
2003	38.439	27.657	33.366	70.274	28.641	198.377	28,01	27,78	33,15	49,89	45,80	36,68
2004	40.648	29.598	35.114	72.539	30.584	208.483	28,92	28,61	34,27	51,37	48,27	37,83
2005	41.852	29.854	36.503	71.449	30.037	209.695	29,61	28,60	34,95	52,43	49,50	38,32
2006	43.293	30.269	37.974	71.817	30.581	213.934	29,73	28,53	35,35	53,05	49,66	38,47
2007	43.911	30.761	38.381	72.576	29.389	215.018	29,88	28,58	35,13	53,75	49,13	38,49
2008	44.889	30.775	38.642	71.327	30.368	216.001	30,02	28,12	35,19	53,60	49,53	38,36

Fonte: Istat, Rilevazione delle nascite di fonte stato civile (1980-1998); Elaborazioni Istat su dati del Ministero della salute, Schede di dimissione ospedaliera (1999-2008)

(a) Dati stimati.



Tavola 4.6 - Morti ed età mediana alla morte per sesso - Anni 1862-2007

ANNI	Maschi				Femmine			
	Valori assoluti		Età mediana (a)		Valori assoluti		Età mediana (a)	
	Morti (in totale)	Morti (di età 0-4 anni)	Morti (in totale) (b)	Morti (di età da 5 anni in poi)	Morti (in totale) (b)	Morti (di età 0-4 anni)	Morti (in totale)	Morti (di età da 5 anni in poi)
1862	388.033	363.714
1863	393.846	199.533	4,6	48,7	366.318	174.891	7,0	50,1
1864	381.218	188.876	5,6	51,3	355.918	167.292	8,7	52,8
1865	385.004	192.941	4,9	50,0	361.681	170.611	8,2	51,6
1866	379.097	186.953	5,6	49,8	354.093	167.395	8,1	50,8
1867	443.384	196.334	14,0	48,6	423.481	175.810	19,5	48,5
1868	400.076	192.249	7,0	52,6	377.148	173.951	11,0	53,6
1869	368.230	180.332	5,9	51,8	345.602	161.850	8,8	52,9
1870	399.649	198.723	5,2	51,9	373.520	177.758	7,2	52,2
1871	404.244	195.881	6,2	51,0	374.554	176.076	7,6	50,3
1872	428.280	215.254	4,8	49,9	399.218	194.763	5,8	49,4
1873	415.996	200.379	6,5	52,3	397.977	182.719	9,2	52,1
1874	423.681	201.610	7,1	53,5	403.572	183.076	10,3	53,0
1875	431.756	209.556	5,9	51,5	411.405	187.836	8,5	51,1
1876	409.786	203.337	5,2	51,7	386.634	181.979	7,1	50,6
1877	403.713	199.033	5,5	54,3	384.104	179.273	8,3	53,6
1878	416.081	199.855	6,7	54,8	397.469	181.495	10,2	54,2
1879	427.867	204.055	6,9	55,2	408.815	186.059	9,8	54,5
1880	448.256	206.983	9,6	55,3	421.736	187.677	12,6	55,0
1881	400.665	195.305	5,8	54,4	383.516	176.456	8,7	53,5
1882	402.698	201.939	4,9	54,8	384.628	180.050	7,7	53,6
1883	402.396	199.484	5,3	56,0	391.800	180.463	8,6	54,8
1884	395.629	192.887	5,9	55,9	384.732	174.653	8,9	54,7
1885	397.651	201.327	4,7	56,9	389.566	183.297	7,8	55,4
1886	426.840	210.232	5,5	56,3	417.763	191.149	9,4	54,8
1887	419.699	208.635	5,1	56,6	409.293	190.870	7,7	55,4
1888	416.731	205.388	5,5	58,1	403.700	185.950	9,1	57,0
1889	389.727	192.414	5,5	58,8	378.341	175.634	8,8	57,4
1890	403.313	194.529	6,8	59,3	392.598	177.773	12,5	59,0
1891	402.496	195.548	6,3	59,9	392.831	178.081	11,2	59,4
1892	406.424	188.310	9,8	60,6	396.355	171.372	17,3	60,1
1893	394.724	381.989
1894	393.603	382.769
1895	399.390	187.144	9,5	60,4	384.423	168.853	16,6	60,3
1896	386.199	175.936	12,9	60,5	371.930	159.797	18,1	60,4
1897	352.038	159.792	13,8	60,9	343.564	145.054	19,5	60,3
1898	372.087	165.092	17,5	61,7	360.178	149.037	22,0	61,3
1899	355.654	151.383	21,6	61,8	347.739	138.351	24,7	61,6
1900	387.938	166.585	21,5	62,6	380.979	151.834	25,7	62,8
1901	363.417	152.853	23,4	62,4	351.619	139.153	26,3	62,5
1902	368.487	164.090	18,4	62,4	358.694	149.691	22,3	62,3
1903	374.033	156.448	23,7	62,6	362.278	142.257	26,1	62,5
1904	353.815	149.170	22,6	62,1	344.789	136.099	25,1	61,9
1905	369.847	154.137	24,4	63,0	360.493	140.618	27,2	63,1
1906	353.470	150.354	22,7	62,9	343.405	136.600	25,6	62,9
1907	354.109	142.946	27,5	63,3	346.224	129.516	30,1	63,2
1908	391.530	144.273	25,7	63,0	378.524	129.751	28,0	63,0
1909	377.398	152.431	27,6	63,3	361.062	137.042	29,2	63,6
1910	346.241	140.433	27,2	63,5	336.218	127.281	29,3	63,6

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile (1862-1880); Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

(a) Per assicurare l'omogeneità di calcolo con i primi anni della serie, dal 1973 l'età mediana alla morte è calcolata come l'età in corrispondenza della quale la distribuzione per età dei decessi osservati si dimezza.

(b) I valori piuttosto bassi dell'indicatore nei decenni immediatamente successivi all'Unità d'Italia sono spiegabili con gli alti livelli della mortalità infantile. Pertanto, con la progressiva riduzione della mortalità infantile si assiste anche alla graduale crescita dei valori dell'età mediana alla morte.



Tavola 4.6 segue - Morti ed età mediana alla morte per sesso - Anni 1862-2007

ANNI	Maschi				Femmine			
	Valori assoluti		Età mediana (a)		Valori assoluti		Età mediana (a)	
	Morti (in totale)	Morti (di età 0-4 anni)	Morti (in totale) (b)	Morti (di età da 5 anni in poi)	Morti (in totale) (b)	Morti (di età 0-4 anni)	Morti (in totale)	Morti (di età da 5 anni in poi)
1911	374.006	148.905	28,7	63,9	368.805	136.469	31,5	63,7
1912	322.659	126.672	29,8	63,9	313.129	113.058	32,8	64,0
1913	336.752	135.185	28,5	64,3	327.214	121.351	31,4	64,3
1914	327.046	123.606	34,5	64,4	316.309	110.673	36,1	64,7
1915	379.305	140.919	29,2	64,0	361.838	127.981	32,5	64,9
1916	370.013	140.883	27,6	63,0	351.834	128.473	30,9	64,0
1917	348.588	107.084	41,8	63,3	333.723	98.230	43,4	64,6
1918	560.627	148.527	29,2	46,7	605.505	142.392	28,9	42,1
1919	344.122	90.823	41,1	60,2	332.207	83.160	42,6	61,8
1920	342.154	113.173	35,5	61,6	339.595	101.100	36,4	61,1
1921	328.320	115.733	35,9	63,8	313.914	100.771	39,3	64,6
1922	336.800	114.581	42,3	65,1	323.611	99.425	44,4	65,7
1923	319.692	115.979	37,6	64,8	306.761	103.708	38,1	64,9
1924	340.077	115.783	42,5	64,6	322.793	103.591	41,5	65,0
1925	345.526	114.765	44,1	64,8	324.770	102.379	43,3	65,5
1926	348.548	119.556	43,6	65,4	331.759	105.826	43,4	65,8
1927	326.451	108.048	44,9	65,4	313.392	96.365	45,5	66,0
1928	330.926	107.301	47,2	65,9	314.728	94.514	48,0	66,5
1929	342.037	106.544	49,9	66,3	325.186	92.535	52,2	67,2
1930	296.983	93.707	47,8	65,3	279.768	82.508	48,9	66,1
1931	312.457	92.562	51,8	66,4	296.948	82.294	53,7	67,4
1932	314.206	89.391	53,0	66,4	296.440	78.531	55,2	67,5
1933	294.694	80.078	54,0	66,3	279.419	70.195	56,2	67,6
1934	289.576	79.102	54,4	66,6	273.763	69.229	56,8	67,9
1935	304.640	80.886	55,7	67,0	289.313	70.107	58,7	68,5
1936	303.721	77.683	57,1	67,3	285.915	66.458	60,1	68,9
1937	316.551	85.893	55,6	67,2	298.869	74.815	58,9	68,9
1938	314.470	85.530	56,2	67,7	297.759	73.617	60,0	69,4
1939	302.944	78.126	57,6	67,8	287.586	66.575	61,6	69,7
1940	312.183	79.881	59,0	68,6	294.724	68.457	62,6	70,3
1941	320.569	83.122	57,6	68,0	301.166	71.849	62,0	70,3
1942	338.651	78.821	57,8	67,0	304.956	68.641	61,7	69,7
1943	356.457	76.794	53,9	64,4	319.155	67.343	59,8	68,2
1944	364.855	62.806	54,3	62,6	314.982	54.874	62,1	68,3
1945	322.352	62.450	53,4	63,1	287.604	55.302	62,2	68,8
1946	280.566	66.063	56,6	66,6	264.407	58.221	61,7	69,4
1947	268.437	60.030	58,7	67,3	252.460	49.933	63,9	69,9
1948	247.883	50.816	61,3	68,1	238.509	43.225	65,7	70,6
1949	245.609	48.992	63,0	69,0	236.488	42.128	67,0	71,4
1950	233.738	40.596	64,1	69,0	218.350	34.241	68,0	71,6
1951	249.351	39.429	65,7	69,8	232.560	33.492	69,2	72,4
1952	245.722	36.640	66,4	70,1	228.804	31.156	69,9	72,7
1953	244.756	32.940	67,1	70,3	227.955	27.686	70,6	72,9
1954	231.182	30.504	66,6	69,8	210.715	25.061	70,5	72,8
1955	234.315	28.937	66,9	69,9	212.374	23.861	71,0	73,1
1956	260.336	27.820	68,2	70,6	237.214	22.795	72,2	73,8
1957	255.630	28.993	67,3	69,8	228.560	23.577	71,5	73,3
1958	241.781	27.800	67,3	70,0	215.909	22.319	71,8	73,7

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile (1862-1880); Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

- (a) Per assicurare l'omogeneità di calcolo con i primi anni della serie, dal 1973 l'età mediana alla morte è calcolata come l'età in corrispondenza della quale la distribuzione per età dei decessi osservati si dimezza.
- (b) I valori piuttosto bassi dell'indicatore nei decenni immediatamente successivi all'Unità d'Italia sono spiegabili con gli alti livelli della mortalità infantile. Pertanto, con la progressiva riduzione della mortalità infantile si assiste anche alla graduale crescita dei valori dell'età mediana alla morte.



Tavola 4.6 segue - Morti ed età mediana alla morte per sesso - Anni 1862-2007

ANNI	Maschi				Femmine			
	Valori assoluti		Età mediana (a)		Valori assoluti		Età mediana (a)	
	Morti (in totale)	Morti (di età 0-4 anni)	Morti (in totale) (b)	Morti (di età da 5 anni in poi)	Morti (in totale) (b)	Morti (di età 0-4 anni)	Morti (in totale)	Morti (di età da 5 anni in poi)
1959	240.439	26.570	67,4	69,9	214.301	21.820	72,0	73,8
1960	255.291	25.897	68,0	70,3	225.641	20.966	72,7	74,3
1961	250.098	24.539	67,7	70,0	218.357	19.442	72,9	74,4
1962	270.730	25.265	68,2	70,3	238.444	20.171	73,4	74,8
1963	274.803	24.744	67,7	70,1	241.574	19.632	73,5	74,9
1964	262.282	23.283	67,9	69,9	227.768	18.643	73,6	75,0
1965	275.437	23.079	68,4	70,2	242.571	17.603	74,2	75,3
1966	265.056	21.721	68,4	70,1	231.225	16.858	74,2	75,4
1967	270.768	20.116	68,7	70,2	239.354	15.748	74,6	75,7
1968	282.400	19.664	69,1	70,4	250.171	15.053	75,1	76,0
1969	288.594	18.477	68,9	70,0	250.535	14.307	74,6	75,4
1970	276.663	17.054	69,3	70,4	244.433	13.231	75,3	76,1
1971	278.093	16.489	69,5	70,6	244.561	12.591	75,7	76,5
1972	279.192	15.344	69,5	70,5	244.636	11.518	75,7	76,5
1973	289.377	14.476	70,2	71,0	258.110	11.122	76,3	76,9
1974	282.883	12.595	70,2	71,0	249.160	9.545	76,5	77,0
1975	294.941	11.207	70,5	71,2	259.405	8.467	76,8	77,3
1976	293.078	9.807	70,8	71,3	257.487	7.427	77,0	77,4
1977	291.339	9.754	70,9	71,4	255.355	6.461	77,3	77,6
1978	289.269	7.880	71,1	71,5	251.402	5.921	77,4	77,7
1979	287.633	6.806	71,3	71,7	250.719	5.203	77,6	77,9
1980	294.455	6.263	71,6	71,9	260.055	4.605	77,9	78,1
1981	289.251	5.695	71,8	72,1	256.040	4.340	78,1	78,3
1982	282.597	5.072	72,0	72,2	252.338	3.912	78,1	78,4
1983	295.853	4.661	72,4	72,6	268.477	3.702	78,7	78,9
1984	282.004	4.258	72,5	72,7	252.672	3.206	78,6	78,8
1985	286.799	3.861	72,9	73,1	260.637	2.972	79,0	79,2
1986	284.788	3.592	73,1	73,3	259.701	2.697	79,2	79,4
1987	279.120	3.376	73,1	73,4	253.651	2.680	79,4	79,5
1988	281.149	3.365	73,5	73,7	258.277	2.561	79,8	80,0
1989	277.597	3.006	73,6	73,8	254.256	2.410	80,1	80,2
1990	282.018	2.947	74,0	74,2	261.690	2.231	80,5	80,6
1991	287.705	2.895	74,1	74,3	266.128	2.254	80,8	80,9
1992	283.289	2.894	74,0	74,2	263.401	2.163	81,0	81,1
1993	285.059	2.524	74,2	74,3	267.306	2.058	81,3	81,4
1994	286.447	2.282	74,0	74,2	269.878	1.803	81,6	81,7
1995	286.396	2.183	74,2	74,3	270.294	1.633	81,9	82,0
1996	284.052	2.004	74,5	74,6	270.524	1.717	82,1	82,2
1997	284.960	1.871	75,0	75,1	276.247	1.629	82,4	82,5
1998	290.473	1.730	75,4	75,5	283.758	1.449	82,5	82,6
1999	285.901	1.703	75,7	75,8	281.840	1.354	82,7	82,8
2000	280.714	1.491	76,0	76,1	279.407	1.270	83,1	83,1
2001	279.032	1.568	76,2	76,3	277.860	1.271	83,3	83,3
2002	279.296	1.519	76,6	76,7	281.094	1.179	83,4	83,4
2003	289.826	1.308	77,1	77,1	299.071	1.142	83,5	83,6
2004	272.864	1.349	77,0	77,1	272.187	1.126	83,1	83,1
2005	280.698	1.335	77,5	77,6	287.630	1.060	83,5	83,6
2006	276.383	1.328	77,8	77,9	282.231	992	83,7	83,7
2007	280.851	1.234	78,2	78,3	292.030	1.026	84,1	84,1

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile (1862-1880); Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

(a) Per assicurare l'omogeneità di calcolo con i primi anni della serie, dal 1973 l'età mediana alla morte è calcolata come l'età in corrispondenza della quale la distribuzione per età dei decessi osservati si dimezza.

(b) I valori piuttosto bassi dell'indicatore nei decenni immediatamente successivi all'Unità d'Italia sono spiegabili con gli alti livelli della mortalità infantile. Pertanto, con la progressiva riduzione della mortalità infantile si assiste anche alla graduale crescita dei valori dell'età mediana alla morte.



Tavola 4.7 - Tassi di mortalità infantile per ripartizione di residenza e sesso - Anni 1990-2007 (per 1.000 nati vivi)

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
MASCHI						
1990	7,46	6,85	7,75	10,79	11,39	9,06
1991	6,91	5,95	8,07	11,39	10,28	8,88
1992	7,37	6,43	8,82	10,27	10,39	8,83
1993	5,67	6,02	6,92	9,41	9,40	7,64
1994	5,48	5,45	6,49	8,98	8,67	7,17
1995	5,67	4,46	6,60	8,43	8,75	6,89
1996	5,07	4,49	5,72	7,68	8,30	6,28
1997	4,92	4,47	6,16	6,97	7,17	5,94
1998	4,13	4,37	5,71	6,58	7,06	5,51
1999	4,17	4,15	4,73	6,41	7,54	5,32
2000	3,76	3,62	4,30	5,23	5,99	4,50
2001	4,47	3,10	4,29	5,85	5,73	4,72
2002	3,36	4,15	3,55	5,44	6,39	4,45
2003	3,60	3,13	3,39	4,59	4,74	3,87
2004	2,66	3,16	3,62	5,48	5,17	3,94
2005	3,25	3,57	3,70	4,89	4,69	3,98
2006	3,20	3,61	3,95	4,43	4,42	3,86
2007	3,11	2,89	3,41	4,37	4,37	3,57
FEMMINE						
1990	6,08	5,12	6,17	8,81	8,63	7,19
1991	6,23	4,92	6,52	8,56	9,22	7,25
1992	5,60	5,47	5,95	8,11	8,61	6,87
1993	5,37	4,76	5,63	8,14	7,41	6,47
1994	4,70	4,37	4,91	7,54	6,80	5,84
1995	4,33	4,27	5,11	6,25	6,46	5,33
1996	4,71	4,90	4,80	6,58	8,33	5,79
1997	3,82	3,86	4,82	6,06	7,78	5,15
1998	4,03	3,32	4,23	6,25	6,65	4,90
1999	3,69	3,33	4,42	5,28	5,51	4,44
2000	3,26	2,66	3,81	5,19	5,24	4,02
2001	3,27	2,82	3,61	5,12	5,85	4,07
2002	3,26	2,40	2,94	4,43	5,61	3,63
2003	3,15	2,83	3,35	4,08	4,70	3,56
2004	2,81	2,94	3,48	4,18	4,01	3,45
2005	3,02	2,80	3,22	3,90	4,38	3,40
2006	2,56	2,32	2,99	4,02	3,29	3,04
2007	2,90	2,48	2,81	3,74	3,73	3,10
MASCHI E FEMMINE						
1990	6,79	6,01	6,98	9,83	10,05	8,15
1991	6,58	5,45	7,32	10,03	9,77	8,09
1992	6,51	5,97	7,43	9,23	9,53	7,88
1993	5,52	5,41	6,30	8,80	8,43	7,07
1994	5,10	4,93	5,72	8,28	7,77	6,53
1995	5,02	4,37	5,88	7,37	7,64	6,13
1996	4,90	4,69	5,28	7,15	8,31	6,05
1997	4,39	4,17	5,51	6,53	7,46	5,56
1998	4,08	3,86	4,99	6,42	6,86	5,21
1999	3,94	3,75	4,58	5,86	6,54	4,89
2000	3,52	3,15	4,06	5,21	5,63	4,27
2001	3,88	2,97	3,96	5,50	5,79	4,40
2002	3,31	3,30	3,25	4,95	6,01	4,05
2003	3,38	2,98	3,37	4,34	4,72	3,72
2004	2,73	3,05	3,55	4,85	4,61	3,70
2005	3,14	3,20	3,47	4,41	4,54	3,69
2006	2,89	2,98	3,48	4,23	3,87	3,46
2007	3,01	2,69	3,12	4,06	4,06	3,34

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte



Tavola 4.8 - Tassi di mortalità infantile per età al decesso e sesso, tassi di mortalità perinatale per sesso - Anni 1863-2007 (a)

ANNI	Mortalità infantile (per 1.000 nati vivi) (b)							Mortalità perinatale (per 1.000 nati) (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni	Da 7 a 29 giorni	Da 1 a 11 mesi	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
1863	246,1	217,3	232,1
1864	244,1	220,4	232,6
1865	241,3	215,9	229,0
1866	223,7	203,4	213,9
1867	234,7	211,3	223,4
1868	248,4	227,0	238,0
1869	224,3	205,4	215,2
1870	241,5	218,2	230,2
1871	236,5	217,4	227,2
1872	232,6	213,2	223,2
1873	222,4	205,2	214,1
1874	232,6	214,1	223,7
1875	225,5	204,8	215,5
1876	212,9	192,6	203,1
1877	218,4	197,0	208,1
1878	214,2	194,7	204,8
1879	215,7	197,4	206,8
1880	235,3	214,0	225,0
1881	201,4	182,4	192,2
1882	216,7	194,0	205,7
1883	208,2	188,1	198,4
1884	195,4	175,9	185,9
1885	202,8	184,1	193,7
1886	209,9	189,7	200,1
1887	201,9	184,4	193,4
1888	209,8	189,0	199,7
1889	192,6	175,5	184,3
1890	208,3	187,8	198,3
1891	192,9	174,1	183,8
1892	195,6	176,0	186,1
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1895	199,4	176,3	188,2
1896	186,0	167,9	177,2
1897	172,0	155,7	164,1
1898	180,7	161,7	171,4
1899	161,9	146,8	154,6
1900	182,8	164,9	174,1
1901	173,8	158,2	166,3
1902	179,8	163,4	171,8
1903	179,8	163,4	171,9
1904	168,5	153,2	161,1
1905	173,8	158,1	166,2
1906	168,6	152,6	160,9
1907	163,2	148,2	155,9
1908	155,6	139,7	147,9
1909	165,4	148,3	157,0
1910	146,4	133,3	140,0
1911	162,7	150,4	156,7

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile (1863-1880); Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

(a) I dati per classi di età sono disponibili dal 1929.

(b) Morti nel primo anno di vita, per 1.000 nati vivi.

(c) Nati morti e morti a meno di una settimana, per 1.000 nati.



Tavola 4.8 segue - Tassi di mortalità infantile per età al decesso e sesso, tassi di mortalità perinatale per sesso - Anni 1863-2007 (a)

ANNI	Mortalità infantile (per 1.000 nati vivi) (b)							Mortalità perinatale (per 1.000 nati) (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni	Da 7 a 29 giorni	Da 1 a 11 mesi	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
1912	135,2	120,4	128,0
1913	145,8	130,2	138,2
1914	137,2	123,1	130,3
1915	153,7	139,7	146,8
1916	174,5	157,7	166,3
1917	159,2	146,8	153,2
1918	194,4	180,1	187,4
1919	134,4	123,6	129,1
1920	132,1	120,9	126,7
1921	131,3	117,0	124,3
1922	128,1	113,8	121,1
1923	128,1	116,1	122,2
1924	133,5	118,7	126,3
1925	125,4	112,9	119,3
1926	133,9	118,9	126,5
1927	126,5	113,6	120,2
1928	126,9	113,3	120,3
1929	132,5	116,6	124,8	6,4	14,6	22,3	81,4	60,2	51,1	55,8
1930	111,9	98,8	105,5	6,2	12,3	18,4	68,6	57,5	48,4	53,1
1931	119,1	106,4	112,9	6,5	13,2	19,2	74,1	57,7	48,5	53,2
1932	117,1	103,5	110,5	6,7	13,8	18,6	71,3	57,8	49,7	53,9
1933	105,8	94,2	100,1	6,5	13,3	18,3	62,1	57,0	49,3	53,3
1934	104,5	92,6	98,7	6,2	12,5	16,0	63,9	55,7	47,3	51,6
1935	107,4	94,7	101,2	6,6	13,1	17,1	64,4	56,3	47,4	52,0
1936	107,8	92,7	100,4	6,9	12,6	16,4	64,6	55,5	46,7	51,2
1937	115,7	101,4	108,8	8,4	12,3	17,1	71,0	56,0	47,4	51,8
1938	113,4	98,7	106,3	8,6	13,0	17,0	67,7	56,6	48,8	52,8
1939	103,9	89,7	97,0	8,4	12,2	15,7	60,7	55,2	47,1	51,3
1940	109,9	95,0	102,7	9,2	13,4	16,3	63,7	56,0	47,4	51,8
1941	122,6	107,3	115,2	9,3	13,3	17,4	75,2	54,8	46,2	50,7
1942	119,4	105,1	112,4	9,2	13,1	17,4	72,8	53,8	45,4	49,7
1943	121,6	108,1	115,1	8,3	11,7	18,2	76,8	52,0	43,7	47,9
1944	108,6	97,5	103,2	8,1	12,9	17,8	64,4	51,2	43,7	47,6
1945	108,0	98,0	103,1	8,1	13,7	19,7	61,6	55,3	48,3	51,9
1946	91,3	81,9	86,8	8,2	12,3	16,6	49,7	53,3	45,5	49,5
1947	90,2	77,9	84,2	8,6	12,2	15,8	47,7	55,6	46,8	51,3
1948	77,1	66,9	72,2	8,5	11,2	12,7	39,8	55,9	47,4	51,8
1949	78,6	69,1	74,0	9,0	10,9	12,5	41,6	55,3	46,7	51,1
1950	68,3	59,2	63,8	9,2	10,4	10,2	34,1	55,2	46,9	51,2
1951	71,0	61,9	66,6	9,0	10,2	10,6	36,8	53,9	44,9	49,6
1952	67,7	59,0	63,5	9,3	10,3	9,8	34,0	54,3	45,0	49,6
1953	62,4	54,3	58,5	9,2	9,9	9,6	29,8	52,0	44,0	48,1
1954	57,4	48,3	53,0	9,5	9,8	8,3	25,3	52,7	43,1	48,0
1955	54,8	46,8	50,9	9,4	9,0	7,8	24,8	50,5	41,6	46,2
1956	52,5	44,8	48,8	9,4	9,4	7,4	22,5	49,8	41,0	45,6
1957	54,2	45,7	50,0	9,5	9,2	7,3	24,1	49,7	40,6	45,3
1958	52,6	43,6	48,2	9,2	8,9	7,0	23,1	48,0	39,0	43,6
1959	48,9	41,7	45,4	9,5	8,3	6,6	21,0	46,4	38,6	42,6

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile (1863-1880); Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

(a) I dati per classi di età sono disponibili dal 1929.

(b) Morti nel primo anno di vita, per 1.000 nati vivi.

(c) Nati morti e morti a meno di una settimana, per 1.000 nati.



Tavola 4.8 segue - Tassi di mortalità infantile per età al decesso e sesso, tassi di mortalità perinatale per sesso - Anni 1863-2007 (a)

ANNI	Mortalità infantile (per 1.000 nati vivi) (b)							Mortalità perinatale (per 1.000 nati) (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni	Da 7 a 29 giorni	Da 1 a 11 mesi	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
1960	47,6	39,9	43,9	9,2	8,7	6,1	19,9	46,0	37,5	41,9
1961	44,5	36,7	40,7	9,4	8,0	5,7	17,6	43,8	38,6	40,3
1962	45,7	37,8	41,8	9,1	8,3	5,7	18,6	43,7	36,0	39,9
1963	44,0	36,1	40,1	9,2	8,8	5,8	16,5	43,4	35,2	39,4
1964	39,2	32,8	36,1	8,5	8,3	5,2	14,0	40,4	34,0	37,3
1965	39,9	31,9	36,0	8,6	8,5	5,4	13,5	40,1	32,8	36,5
1966	38,3	30,8	34,7	8,8	8,3	5,2	12,4	39,2	32,8	36,1
1967	36,5	29,8	33,2	8,3	8,2	5,1	11,7	37,1	31,0	34,1
1968	36,2	29,1	32,7	8,2	8,3	5,1	11,2	36,4	30,2	33,4
1969	34,0	27,5	30,8	7,8	8,4	4,7	9,9	35,0	28,5	31,9
1970	32,6	26,4	29,6	7,6	8,4	4,5	9,0	34,0	28,3	31,2
1971	31,6	25,3	28,5	7,6	8,4	4,5	8,0	33,0	27,5	30,4
1972	29,9	23,8	27,0	7,2	8,4	4,4	7,0	31,4	26,9	29,2
1973	29,0	23,2	26,2	7,1	8,3	4,2	6,6	30,5	26,1	28,3
1974	25,4	20,2	22,9	6,6	7,6	3,4	5,4	28,3	23,8	26,1
1975	23,4	18,8	21,2	6,1	7,1	3,0	5,1	26,3	21,7	24,1
1976	21,6	17,3	19,5	5,8	6,6	2,5	4,6	24,7	20,8	22,8
1977	20,3	15,8	18,1	5,6	6,1	2,3	4,1	23,4	18,9	21,2
1978	19,0	15,0	17,1	5,3	6,1	2,0	3,7	22,3	18,4	20,4
1979	17,3	13,9	15,7	4,8	5,5	1,9	3,4	20,5	16,9	18,8
1980	16,4	12,6	14,6	4,5	4,9	1,8	3,3	19,4	16,1	17,8
1981	15,6	12,5	14,1	4,6	4,7	1,8	3,1	18,0	15,3	16,7
1982	14,4	11,6	13,0	4,2	4,3	1,8	2,8	17,2	14,8	16,0
1983	13,3	11,2	12,3	3,9	4,1	1,7	2,7	16,3	14,0	15,2
1984	12,7	10,0	11,4	3,8	3,8	1,6	2,3	15,7	13,4	14,5
1985	11,6	9,4	10,5	3,5	3,4	1,4	2,3	14,6	12,2	13,5
1986	11,3	9,0	10,2	3,2	3,4	1,4	2,2	13,9	11,9	12,9
1987	10,6	8,9	9,8	3,3	3,1	1,3	2,1	13,4	11,7	12,6
1988	10,3	8,3	9,3	3,1	2,9	1,2	2,0	12,8	11,3	12,1
1989	9,4	8,0	8,7	2,9	2,6	1,3	1,9	11,7	10,4	11,0
1990	9,1	7,2	8,2	2,6	2,4	1,3	1,8	11,5	9,3	10,5
1991	8,9	7,3	8,1	2,6	2,4	1,3	1,8	11,3	9,5	10,4
1992	8,8	6,9	7,9	2,4	2,2	1,3	2,0	10,1	8,6	9,4
1993	7,6	6,5	7,1	2,1	2,1	1,2	1,7	9,2	8,4	8,8
1994	7,2	5,8	6,5	2,0	1,8	1,2	1,6	8,6	7,8	8,2
1995	6,9	5,3	6,1	1,7	1,7	1,2	1,5	8,2	7,0	7,6
1996	6,3	5,8	6,0	1,7	1,7	1,2	1,0	8,0	7,0	7,6
1997	5,9	5,2	5,6	1,6	1,5	1,1	1,3	7,4	6,8	7,1
1998	5,5	4,9	5,2	1,4	1,3	1,2	1,3	6,7	6,6	6,7
1999	5,3	4,4	4,9	1,3	1,3	1,1	0,9	7,0	6,2	6,6
2000	4,5	4,0	4,3	1,1	1,1	1,0	1,1	6,0	5,3	5,7
2001	4,7	4,1	4,4	1,2	1,2	1,0	1,1	6,3	5,7	6,0
2002	4,5	3,6	4,1	1,1	1,1	1,0	1,1	6,0	5,1	5,6
2003	3,9	3,6	3,7	0,9	0,9	0,9	1,0	5,6	5,0	5,3
2004	3,9	3,4	3,7	1,0	1,0	0,8	1,0	5,2	5,0	5,1
2005	4	3,4	3,7	1,0	0,9	0,8	1,0	5,4	4,9	5,2
2006	3,9	3,0	3,5	0,9	0,8	0,8	0,9	5,5	4,9	5,2
2007	3,6	3,1	3,3	0,9	0,8	0,8	1,0	4,7	4,2	4,5

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile (1863-1880); Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

(a) I dati per classi di età sono disponibili dal 1929.

(b) Morti nel primo anno di vita, per 1.000 nati vivi.

(c) Nati morti e morti a meno di una settimana, per 1.000 nati.



Tavola 4.9 - Morti e tassi grezzi di mortalità per principali gruppi di cause - Anni 1881-2007

ANNI	Totale		Malattie infettive e parassitarie		Tumori		Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e organi di senso		Malattie del sistema circolatorio	
	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti
COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA O DI CIRCONDARIO										
1881	197.559	2.821,9	59.318	847,3	5.152	73,6	21.744	310,6	11.882	169,7
1882	200.785	2.864,6	60.105	857,5	5.342	76,2	22.014	314,1	11.908	169,9
1883	205.439	2.904,3	56.236	795,0	3.489	49,3	22.913	323,9	13.355	188,8
1884	210.705	2.947,2	63.048	881,9	3.773	52,8	23.648	330,8	13.565	189,7
1885	207.040	2.878,6	58.814	817,7	3.741	52,0	23.345	324,6	12.911	179,5
1886	219.715	2.953,0	65.817	884,6	3.825	51,4	23.742	319,1	14.781	198,7
TERRITORIO NAZIONALE										
1887	828.992	2.799,2	233.931	789,9	17.212	58,1	80.532	271,9	45.294	152,9
1888	820.431	2.750,8	203.391	681,9	17.468	58,6	83.726	280,7	47.687	159,9
1889	768.068	2.557,2	187.456	624,1	17.520	58,3	80.341	267,5	46.414	154,6
1890	795.911	2.631,5	177.241	586,0	17.283	57,1	77.684	256,8	46.384	153,4
1891	795.327	2.611,4	166.686	547,3	17.025	55,9	79.252	260,2	48.888	160,5
1892	802.779	2.617,8	169.387	552,4	16.670	54,4	77.311	252,1	49.662	161,8
1893	776.713	2.515,5	156.399	506,5	16.634	53,9	78.233	253,4	49.218	159,4
1894	776.372	2.497,5	157.451	506,5	17.028	54,8	75.213	241,9	49.281	158,5
1895	783.813	2.504,5	145.054	463,5	19.019	60,8	79.564	254,2	58.098	185,6
1896	758.129	2.406,2	140.875	447,1	21.284	67,6	74.683	237,0	56.290	178,7
1897	695.602	2.193,1	125.314	395,1	22.254	70,2	69.651	219,6	54.375	171,4
1898	732.265	2.293,5	128.594	402,8	22.843	71,5	69.602	218,0	60.247	188,7
1899	703.393	2.188,7	127.372	396,3	18.973	59,0	70.302	218,8	60.821	189,3
1900	768.917	2.377,1	143.868	444,8	19.277	59,6	71.755	221,8	64.206	198,6
1901	715.036	2.197,9	119.683	367,9	19.271	59,2	70.142	215,6	64.506	198,3
1902	727.181	2.223,8	115.008	351,8	19.734	60,3	70.607	215,9	64.410	197,0
1903	736.311	2.242,1	118.829	361,8	19.767	60,2	71.615	218,0	67.535	205,6
1904	698.604	2.115,9	112.865	341,8	20.778	62,9	69.858	211,6	65.583	198,6
1905	730.340	2.200,3	115.198	347,1	21.266	64,1	72.397	218,0	70.828	213,4
1906	696.875	2.091,1	112.102	336,3	22.024	66,1	68.436	205,4	66.369	199,2
1907	700.333	2.089,6	115.202	343,7	22.097	65,9	67.110	200,2	68.402	204,1
1908	770.054	2.279,1	115.212	341,0	22.692	67,2	68.403	202,4	71.022	210,2
1909	738.460	2.167,0	116.512	341,9	22.674	66,5	72.202	211,9	78.938	231,6
1910	682.459	1.985,2	109.002	317,1	23.067	67,1	69.521	202,2	77.166	224,5
1911	742.811	2.141,9	126.709	365,4	23.731	68,4	76.127	219,5	80.108	231,0
1912	635.788	1.815,1	104.004	296,9	23.486	67,1	67.834	193,7	74.358	212,3
1913	663.966	1.874,6	106.548	300,8	24.376	68,8	68.504	193,4	75.732	213,8
1914	643.355	1.794,1	95.235	265,6	24.578	68,5	70.633	197,0	78.374	218,6
1915	741.143	2.036,4	107.638	295,8	24.985	68,7	74.055	203,5	82.732	227,3
1916	721.847	1.966,2	122.955	334,9	25.139	68,5	71.655	195,2	78.222	213,1
1917	682.311	1.920,0	112.912	317,7	24.836	69,9	70.655	198,8	82.973	233,5
1918	1.166.132	3.295,0	399.884	1129,9	25.063	70,8	76.059	214,9	95.715	270,5
1919	676.329	1.875,0	145.839	404,3	24.334	67,5	63.243	175,3	77.914	216,0
1920	681.749	1.874,7	131.948	362,8	25.478	70,1	67.472	185,5	74.435	204,7
1921	642.234	1.741,5	97.677	264,9	26.248	71,2	64.135	173,9	78.212	212,1
1922	660.411	1.806,1	102.417	280,1	27.257	74,6	67.598	184,9	82.463	225,5

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)



Tavola 4.9 segue - Morti e tassi grezzi di mortalità per principali gruppi di cause - Anni 1881-2007

ANNI	Malattie dell'apparato respiratorio		Malattie dell'apparato digerente		Altri stati morbosi (a)		Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti		Accidenti ed altre cause violente	
	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti
COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA O DI CIRCONDARIO										
1881	31.832	454,7	27.667	395,2	29.483	421,1	6.237	89,1	4.244	60,6
1882	34.754	495,8	28.439	405,8	27.224	388,4	6.967	99,4	4.032	57,5
1883	37.962	536,7	28.963	409,5	30.639	433,1	7.680	108,6	4.202	59,4
1884	37.843	529,3	27.006	377,7	30.074	420,7	7.737	108,2	4.011	56,1
1885	36.080	501,6	30.293	421,2	29.891	415,6	7.911	110,0	4.054	56,4
1886	38.601	518,8	29.898	401,8	30.365	408,1	8.653	116,3	4.033	54,2
TERRITORIO NAZIONALE										
1887	152.578	515,2	122.394	419,3	111.060	369,0	51.347	173,4	14.644	49,5
1888	167.075	560,2	122.751	411,6	110.788	371,5	52.514	176,0	15.031	50,4
1889	146.718	488,5	120.663	401,7	102.396	340,9	52.910	176,2	13.650	45,4
1890	178.355	589,7	123.856	409,5	103.222	341,3	58.606	193,8	13.280	43,9
1891	167.808	551,0	133.380	437,9	107.009	351,4	61.353	201,5	13.926	45,7
1892	174.237	568,2	131.727	429,6	107.275	349,8	62.410	203,5	14.100	46,0
1893	164.981	534,3	132.198	428,2	105.986	343,1	58.988	191,1	14.076	45,6
1894	169.247	544,4	128.791	414,3	105.519	339,6	60.129	193,4	13.713	44,1
1895	167.654	535,7	140.926	450,3	104.075	332,6	56.671	181,0	12.752	40,8
1896	161.540	512,7	135.420	429,8	100.253	318,1	54.115	171,8	13.669	43,4
1897	138.782	437,6	126.232	398,0	94.797	298,8	49.914	157,4	14.283	45,0
1898	147.213	461,1	139.572	437,2	95.396	298,7	54.398	170,4	14.400	45,1
1899	141.069	439,0	121.495	378,1	95.802	298,0	53.309	165,9	14.250	44,3
1900	152.824	472,4	142.894	441,8	98.765	305,3	61.242	189,3	14.086	43,5
1901	145.903	448,5	124.730	383,4	97.343	299,2	58.966	181,2	14.492	44,6
1902	147.384	450,7	139.245	425,8	98.341	300,7	58.167	177,9	14.285	43,7
1903	154.732	471,2	135.514	412,7	95.569	291,0	58.752	178,9	13.998	42,7
1904	135.951	411,8	130.909	396,5	93.003	281,7	54.576	165,3	15.081	45,7
1905	138.905	418,5	141.811	427,2	94.796	285,6	57.279	172,6	17.860	53,8
1906	135.493	406,6	130.905	392,8	93.900	281,8	52.433	157,2	15.213	45,7
1907	143.867	429,2	120.141	358,5	92.117	275,0	55.507	165,6	15.890	47,4
1908	132.569	392,5	120.083	355,4	91.557	270,8	54.166	160,3	94.350	279,3
1909	143.497	421,1	131.627	386,3	94.199	276,5	60.052	176,2	18.759	55,0
1910	126.761	368,7	120.653	351,0	88.175	256,4	52.038	151,4	16.076	46,8
1911	149.792	431,9	118.240	340,9	93.298	269,1	59.080	170,3	15.726	45,4
1912	129.028	368,4	86.143	245,9	85.042	242,7	50.130	143,1	15.763	45,0
1913	127.479	359,9	108.433	306,2	84.723	239,3	51.807	146,2	16.364	46,2
1914	124.675	347,7	99.084	276,3	82.596	230,3	51.364	143,2	16.816	46,9
1915	137.386	377,5	119.120	327,3	87.828	241,3	57.550	158,1	49.849	136,9
1916	147.844	402,7	119.362	325,1	78.274	213,2	58.114	158,3	20.282	55,2
1917	131.699	370,6	100.656	283,2	73.287	206,3	65.873	185,4	19.420	54,6
1918	249.065	703,8	122.771	346,9	81.423	230,0	96.706	273,2	19.446	55,0
1919	121.684	337,4	88.046	244,1	69.509	192,6	68.896	191,1	16.864	46,7
1920	127.042	349,3	103.759	285,3	77.562	213,3	56.804	156,2	17.249	47,5
1921	108.004	292,9	114.303	309,9	75.252	204,0	60.843	165,0	17.560	47,6
1922	126.166	345,0	100.795	275,7	74.755	204,4	61.569	168,4	17.391	47,5

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

(a) La categoria "Altri stati morbosi" include: malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi immunitari, malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, malattie della cute e del tessuto sottocutaneo, malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, malattie dell'apparato genitourinario, gravidanza parto e puerperio, alcune condizioni morbose che hanno origine nel periodo perinatale, malformazioni e deformazioni congenite, anomalie cromosomiche.



Tavola 4.9 segue - Morti e tassi grezzi di mortalità per principali gruppi di cause - Anni 1881-2007

ANNI	Totale		Malattie infettive e parassitarie		Tumori		Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e organi di senso		Malattie del sistema circolatorio	
	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti
1923	626.453	1.699,2	100.968	274,0	27.854	75,6	66.796	181,2	73.811	200,2
1924	662.870	1.709,1	109.189	281,5	26.397	68,1	75.355	194,2	65.386	168,6
1925	670.296	1.713,8	110.568	282,7	23.290	59,5	74.813	191,3	69.700	178,2
1926	680.307	1.724,0	111.123	281,6	23.062	58,4	73.407	186,0	76.906	194,9
1927	639.843	1.607,1	100.028	251,2	24.413	61,3	71.579	179,8	74.960	188,3
1928	645.654	1.606,2	99.731	248,0	26.344	65,5	74.350	185,0	78.485	195,3
1929	667.223	1.645,5	105.045	259,1	27.191	67,1	73.290	180,7	80.763	199,2
1930	576.751	1.410,6	87.858	214,8	29.353	71,8	67.183	164,3	70.764	173,0
1931	609.405	1.480,0	90.949	220,9	31.115	75,6	72.243	175,5	77.572	188,4
1932	610.646	1.468,5	89.124	214,3	32.088	77,2	72.383	174,2	80.562	193,7
1933	574.113	1.369,3	82.852	197,6	33.480	79,9	69.868	166,6	76.336	182,1
1934	563.339	1.332,5	76.435	180,8	35.115	83,2	68.401	161,8	75.648	178,9
1935	593.953	1.393,2	76.772	180,0	36.429	85,5	72.058	169,0	81.336	190,8
1936	589.636	1.372,4	71.980	167,5	37.699	87,7	72.211	168,1	86.349	201,0
1937	615.420	1.422,3	75.308	174,0	38.941	90,0	72.854	168,4	86.751	200,6
1938	612.229	1.404,3	69.945	160,4	39.928	91,6	74.371	170,6	88.996	204,1
1939	590.530	1.341,6	64.913	147,5	40.025	90,8	72.186	164,0	90.673	206,0
1940	606.907	1.364,8	60.461	136,0	41.482	93,3	76.910	173,0	99.739	224,3
1941	621.735	1.386,9	67.424	150,4	42.020	93,7	77.078	171,9	99.119	221,1
1942	643.607	1.427,1	77.181	171,0	42.972	95,3	78.966	175,1	101.826	225,8
1943	675.612	1.522,3	76.473	172,3	40.883	92,1	73.244	165,0	102.892	231,8
1944	679.837	1.526,5	73.993	166,1	40.533	91,0	70.571	158,5	103.641	232,7
1945	609.956	1.364,9	69.191	154,8	43.048	96,3	65.217	145,9	100.351	224,6
1946	544.973	1.211,2	65.941	146,6	44.394	98,7	64.522	143,4	96.782	215,1
1947	520.897	1.148,0	57.076	125,8	46.599	102,7	64.848	142,9	99.993	220,4
1948	486.392	1.064,2	47.792	104,6	48.000	105,0	63.517	139,0	96.410	210,9
1949	482.097	1.048,0	43.591	94,7	50.104	108,9	67.748	147,3	96.896	210,6
1950	452.088	976,4	32.103	69,3	52.578	113,6	69.038	149,1	93.745	202,5
1951 (b)	481.911	1.033,1	33.883	72,6	54.592	117,0	68.294	146,4	108.751	233,1
1951	481.911	1.033,1	28.609	61,3	57.007	122,2	69.784	149,6	113.956	244,3
1952	474.526	1.002,1	21.853	46,0	59.520	125,7	72.032	152,1	116.233	245,6
1953	472.711	989,2	19.249	40,3	60.560	126,7	72.113	150,9	125.511	262,7
1954	441.897	910,2	18.424	37,9	62.220	128,2	69.106	142,3	118.928	245,0
1955	446.689	912,0	17.579	35,9	64.654	132,0	69.108	141,1	122.235	249,5
1956	497.550	1.007,7	17.307	35,1	67.641	137,0	77.329	156,6	146.152	296,0
1957	484.190	973,7	16.702	33,6	69.480	139,7	77.035	154,9	140.243	282,0
1958	457.690	913,9	16.413	32,8	70.204	140,2	73.190	146,1	132.656	264,9
1959	454.740	900,7	14.886	29,5	73.242	145,1	73.186	145,0	132.583	262,6
1960	480.932	944,3	13.900	27,3	76.915	151,0	75.121	147,5	144.434	283,6
1961	468.455	927,2	13.089	25,9	78.119	154,6	72.958	144,4	142.733	282,5
1962	509.174	1.001,5	12.589	24,8	81.056	159,4	77.198	151,8	160.396	315,5
1963	516.377	1.008,6	11.997	23,4	83.805	163,7	77.505	151,4	163.435	319,2
1964	490.050	949,7	10.840	21,0	86.011	166,7	75.223	145,8	153.837	298,1

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

(b) In questi anni sono state inserite modifiche nelle classificazioni nosologiche, per questo il dato viene riportato anche secondo la classificazione precedentemente in uso.



Tavola 4.9 segue - Morti e tassi grezzi di mortalità per principali gruppi di cause - Anni 1881-2007

ANNI	Malattie dell'apparato respiratorio		Malattie dell'apparato digerente		Altri stati morbosi (a)		Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti		Accidenti ed altre cause violente	
	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti
1923	108.411	294,1	108.038	293,0	70.999	192,5	52.508	142,4	17.068	46,2
1924	120.277	310,1	98.078	252,8	77.886	201,0	70.815	182,6	19.487	50,2
1925	121.160	309,8	101.827	260,3	77.025	197,0	71.647	183,2	20.266	51,8
1926	129.045	327,1	107.184	271,6	76.212	193,2	64.509	163,4	18.859	47,8
1927	113.653	285,6	104.485	262,4	75.243	189,0	56.312	141,4	19.170	48,1
1928	114.748	285,5	106.287	264,4	74.291	184,8	52.161	129,8	19.257	47,9
1929	134.588	331,8	96.873	238,9	76.392	188,5	54.061	133,3	19.020	46,9
1930	97.091	237,5	90.481	221,2	70.740	173,2	42.575	104,2	20.706	50,6
1931	107.681	261,5	92.598	224,9	71.050	172,5	46.534	113,0	19.663	47,7
1932	112.677	271,0	86.046	206,9	72.441	174,1	45.489	109,4	19.836	47,7
1933	105.414	251,4	72.528	173,0	71.884	171,5	42.862	102,2	18.889	45,0
1934	99.027	234,3	77.088	182,3	69.149	163,5	43.192	102,1	19.284	45,6
1935	108.393	254,3	78.649	184,5	73.967	173,5	46.589	109,3	19.760	46,3
1936	113.512	264,2	70.736	164,6	72.185	168,0	46.385	108,0	18.579	43,3
1937	115.920	267,9	82.337	190,3	77.034	177,9	47.060	108,8	19.215	44,4
1938	124.304	285,1	71.592	164,2	79.626	182,7	44.878	102,9	18.589	42,7
1939	114.666	260,5	67.565	153,5	76.060	172,8	46.406	105,5	18.036	41,0
1940	107.998	242,8	68.403	153,7	78.365	176,3	54.771	123,1	18.778	42,3
1941	108.451	241,9	76.278	170,1	75.027	167,6	57.261	127,7	19.077	42,5
1942	100.909	223,8	75.062	166,4	81.975	181,8	62.697	139,1	22.019	48,8
1943	93.084	209,7	75.343	169,8	74.477	167,9	75.133	169,3	64.083	144,4
1944	79.880	179,4	61.395	137,9	70.805	158,9	80.260	180,2	98.759	221,8
1945	76.645	171,5	59.536	133,2	68.009	152,4	62.641	140,1	65.318	146,1
1946	75.629	168,1	55.851	124,1	66.770	148,4	52.173	115,9	22.911	50,9
1947	68.744	151,5	50.861	112,1	64.519	142,1	47.836	105,5	20.421	45,0
1948	64.054	140,1	45.275	99,1	61.713	135,1	41.815	91,4	17.816	39,0
1949	58.959	128,2	46.483	101,0	60.292	131,1	40.332	87,7	17.692	38,5
1950	49.432	106,8	41.571	89,8	54.862	118,4	39.953	86,2	18.806	40,7
1951 (b)	53.584	114,9	42.297	90,7	58.521	125,5	41.784	89,5	20.205	43,3
1951	50.437	108,1	38.128	81,7	57.580	123,5	47.143	101,1	19.267	41,3
1952	45.464	96,1	36.738	77,7	58.093	122,5	44.951	94,9	19.642	41,5
1953	47.221	98,8	31.458	65,8	57.591	120,5	39.566	82,8	19.442	40,7
1954	36.266	74,7	28.452	58,6	55.376	114,0	32.799	67,6	20.326	41,9
1955	38.733	79,1	29.097	59,4	53.538	109,3	29.865	61,0	21.880	44,7
1956	50.573	102,4	29.687	60,1	54.246	109,9	31.937	64,7	22.678	45,9
1957	46.425	93,4	30.199	60,7	53.266	107,1	27.746	55,8	23.094	46,5
1958	39.341	78,5	27.809	55,5	50.509	100,9	24.747	49,4	22.821	45,6
1959	38.476	76,2	27.923	55,3	48.764	96,6	22.785	45,1	22.895	45,3
1960	43.968	86,3	29.402	57,8	49.194	96,6	24.039	47,2	23.959	47,0
1961	36.613	72,5	29.519	58,4	47.660	94,4	22.136	43,8	25.628	50,7
1962	46.714	91,9	31.363	61,7	50.724	99,8	22.992	45,2	26.142	51,4
1963	46.916	91,6	30.854	60,3	51.087	99,8	22.068	43,1	28.710	56,1
1964	38.136	73,9	30.437	59,0	49.848	96,6	19.250	37,3	26.468	51,3

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

(a) La categoria "Altri stati morbosi" include: malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi immunitari, malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, malattie della cute e del tessuto sottocutaneo, malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, malattie dell'apparato genitourinario, gravidanza parto e puerperio, alcune condizioni morbose che hanno origine nel periodo perinatale, malformazioni e deformazioni congenite, anomalie cromosomiche.

(b) In questi anni sono state inserite modifiche nelle classificazioni nosologiche, per questo il dato viene riportato anche secondo la classificazione precedentemente in uso.



Tavola 4.9 segue - Morti e tassi grezzi di mortalità per principali gruppi di cause - Anni 1881-2007

ANNI	Totale		Malattie infettive e parassitarie		Tumori		Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e organi di senso		Malattie del sistema circolatorio	
	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti
1965	518.008	996,4	10.482	20,2	88.755	170,7	79.496	152,9	166.360	320,0
1966	496.281	948,3	9.072	17,3	90.793	173,5	77.302	147,7	157.745	301,4
1967	510.122	968,6	8.174	15,5	92.147	175,0	77.617	147,4	164.719	312,7
1968 (b)	532.571	1.005,1	7.716	14,5	95.225	179,7	78.571	148,3	173.434	327,3
1968	532.571	1.005,1	11.308	21,3	95.262	179,8	6.805	12,8	245.631	463,6
1969	539.129	1.011,2	10.562	19,8	99.187	186,0	6.918	13,0	245.358	460,2
1970	521.096	971,1	9.511	17,7	99.260	185,0	6.540	12,2	235.372	438,6
1971	522.654	967,7	8.583	15,9	102.848	190,4	6.929	12,8	240.873	446,0
1972	523.828	963,2	7.834	14,4	105.093	193,2	6.513	12,0	238.874	439,3
1973	547.487	1.000,0	7.535	13,8	107.396	196,2	6.589	12,0	255.173	466,1
1974	532.043	965,4	5.997	10,9	108.371	196,6	6.297	11,4	253.678	460,3
1975	554.346	999,9	5.462	9,9	110.718	199,7	6.522	11,8	264.142	476,4
1976	550.565	988,1	4.729	8,5	113.391	203,5	6.286	11,3	267.832	480,7
1977	546.694	977,0	4.124	7,4	114.821	205,2	6.260	11,2	265.524	474,5
1978	540.671	962,8	3.821	6,8	117.217	208,7	6.144	10,9	264.403	470,9
1979 (b)	538.352	955,9	3.464	6,2	120.607	214,2	6.590	11,7	259.649	461,0
1979	538.352	955,9	3.359	6,0	120.514	214,0	6.664	11,8	260.125	461,9
1980	554.510	981,3	3.265	5,8	123.374	218,3	7.664	13,6	265.539	469,9
1981	545.291	965,0	3.102	5,5	124.816	220,9	7.570	13,4	258.501	457,5
1982	534.935	946,1	3.033	5,4	127.333	225,2	8.063	14,3	251.811	445,3
1983	564.330	997,7	3.097	5,5	131.499	232,5	8.656	15,3	266.885	471,8
1984	534.676	945,0	2.968	5,2	132.024	233,4	8.286	14,6	247.836	438,1
1985	547.436	967,3	2.263	4,0	135.795	239,9	10.170	18,0	249.629	441,1
1986	544.489	962,1	2.584	4,6	137.179	242,4	10.254	18,1	245.611	434,0
1987	532.771	941,3	2.068	3,7	141.494	250,0	11.090	19,6	239.287	422,8
1988	539.426	952,6	2.254	4,0	145.189	256,4	12.514	22,1	236.589	417,8
1989	531.853	938,5	2.070	3,7	145.583	256,9	12.313	21,7	231.577	408,6
1990	543.708	955,1	2.010	3,5	148.094	260,7	14.606	25,6	234.763	412,4
1991	553.833	971,8	1.932	3,4	150.839	265,2	15.799	27,8	241.468	423,8
1992	546.690	957,3	1.943	3,4	151.690	266,1	16.341	28,6	237.506	416,1
1993	552.365	967,7	2.068	3,6	154.290	270,9	16.646	29,2	241.692	423,5
1994	556.325	974,6	2.155	3,8	156.192	274,2	17.554	30,7	242.621	425,2
1995	556.690	975,2	2.776	4,9	153.954	270,3	19.095	33,4	243.108	426,0
1996	554.576	971,4	2.713	4,7	156.572	275,0	19.394	34,0	240.072	420,7
1997	561.207	980,9	3.177	5,5	156.984	274,7	20.852	36,5	243.839	426,2
1998	574.231	995,5	3.497	6,1	158.941	276,2	22.178	38,1	252.946	438,7
1999	567.741	979,9	3.594	6,2	158.568	274,3	22.352	38,6	246.195	425,1
2000	560.121	975,6	3.609	6,3	160.053	279,6	22.891	39,9	240.430	419,0
2001	556.892	969,0	3.695	6,4	164.349	287,0	23.956	41,8	235.289	409,8
2002	560.390	972,2	4.292	7,4	163.070	283,8	24.317	42,4	237.198	412,0
2003 (b)	588.897	1.014,8	6.307	10,8	165.048	285,2	29.120	50,4	249.492	430,4
2003	588.897	1.014,8	7.373	12,6	167.144	288,8	28.680	49,6	241.756	417,1
2004	545.051	922,1
2005	568.328	971,5
2006	558.614	942,1	7.361	12,3	168.664	285,2	28.231	47,7	220.074	373,4
2007	572.881	959,0	7.936	13,2	171.625	288,2	30.054	50,5	224.311	375,8

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

(b) In questi anni sono state inserite modifiche nelle classificazioni nosologiche, per questo il dato viene riportato anche secondo la classificazione precedentemente in uso.



Tavola 4.9 segue - Morti e tassi grezzi di mortalità per principali gruppi di cause - Anni 1881-2007

ANNI	Malattie dell'apparato respiratorio		Malattie dell'apparato digerente		Altri stati morbosi (a)		Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti		Accidenti ed altre cause violente	
	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti	Numero	Tasso per 100.000 abitanti
1965	43.989	84,6	31.321	60,3	51.110	98,3	20.396	39,2	26.099	50,2
1966	37.196	71,1	30.447	58,2	49.895	95,3	18.183	34,8	25.648	49,0
1967	41.321	78,5	31.442	59,7	49.249	93,5	18.666	35,4	26.787	50,9
1968 (b)	50.534	95,4	31.719	59,9	48.260	91,1	19.977	37,7	27.135	51,2
1968	53.414	100,8	29.097	54,9	43.924	82,9	19.948	37,7	27.182	51,3
1969	56.756	106,5	30.735	57,6	44.807	84,0	17.103	32,1	27.703	52,0
1970	50.595	94,3	30.835	57,5	42.841	79,8	17.390	32,4	28.752	53,6
1971	41.511	76,9	31.120	57,6	43.693	80,9	17.511	32,4	29.586	54,8
1972	42.760	78,6	33.005	60,7	42.053	77,3	17.070	31,4	30.626	56,3
1973	46.151	84,3	33.527	61,2	42.456	77,5	18.244	33,3	30.416	55,6
1974	39.238	71,2	32.980	59,9	39.146	71,0	17.016	30,9	29.320	53,2
1975	47.465	85,6	33.319	60,1	37.884	68,3	18.799	33,9	30.035	54,2
1976	41.630	74,7	33.266	59,7	35.645	64,0	18.145	32,5	29.641	53,2
1977	42.246	75,5	33.101	59,1	34.201	61,1	17.551	31,4	28.866	51,6
1978	37.511	66,8	32.510	57,9	33.319	59,3	17.041	30,4	28.705	51,1
1979 (b)	36.619	65,0	31.820	56,5	33.749	59,9	16.616	29,5	29.238	51,9
1979	36.690	65,1	33.098	58,8	33.956	60,3	14.708	26,1	29.238	51,9
1980	39.397	69,7	33.054	58,5	35.942	63,6	14.546	25,7	31.729	56,2
1981	40.073	70,9	32.326	57,2	35.680	63,1	14.187	25,1	29.036	51,4
1982	34.335	60,7	30.621	54,2	36.890	65,2	14.023	24,8	28.826	51,0
1983	40.010	70,7	31.955	56,5	38.683	68,4	14.776	26,1	28.769	50,9
1984	35.118	62,1	31.800	56,2	36.664	64,8	12.984	22,9	26.996	47,7
1985	37.290	65,9	32.108	56,7	36.576	64,6	14.869	26,3	28.736	50,8
1986	38.724	68,4	30.792	54,4	35.522	62,8	15.662	27,7	28.161	49,8
1987	33.932	59,9	29.001	51,2	34.061	60,2	13.582	24,0	28.256	49,9
1988	34.529	61,0	29.746	52,5	36.220	64,0	13.761	24,3	28.624	50,5
1989	33.266	58,7	29.647	52,3	36.726	64,8	12.392	21,9	28.279	49,9
1990	35.620	62,6	28.962	50,9	38.304	67,5	12.162	21,3	29.187	50,6
1991	33.825	59,4	28.430	49,9	39.055	68,4	12.305	21,6	30.180	52,3
1992	32.499	57,0	27.438	48,1	38.734	67,8	11.267	19,7	29.272	50,5
1993	32.078	56,3	28.428	49,9	37.673	65,9	11.089	19,4	28.401	49,0
1994	33.787	59,3	28.532	50,1	37.881	66,3	9.734	17,0	27.869	48,0
1995	33.857	59,4	26.912	47,2	40.496	71,0	8.438	14,7	28.054	48,3
1996	32.279	56,6	26.161	45,9	41.363	72,4	7.986	13,9	28.036	48,2
1997	35.455	62,0	26.083	45,6	38.401	67,0	8.004	14,0	28.412	49,4
1998	37.270	64,7	26.525	46,1	38.110	66,4	6.964	12,0	27.800	47,2
1999	39.071	67,6	25.684	44,4	37.713	65,0	7.502	12,8	27.062	45,9
2000	37.782	65,9	25.039	43,7	36.998	64,5	7.219	12,4	26.100	44,3
2001	33.826	59,0	25.073	43,6	37.306	64,9	6.671	11,4	26.727	45,1
2002	35.941	62,5	24.719	42,9	37.468	64,9	6.692	11,4	26.693	44,9
2003 (b)	41.558	71,7	23.832	41,1	39.380	67,9	7.782	13,3	26.378	44,1
2003	40.852	70,5	24.008	41,4	42.632	73,5	10.768	18,4	25.684	42,9
2004
2005
2006	35.751	60,5	23.134	39,0	41.736	68,6	9.401	15,7	24.262	39,7
2007	37.812	63,5	23.203	38,8	43.687	73,1	9.794	16,2	24.459	39,7

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio, Statistica sulle cause di morte (1881-1928); Istat, Indagine sulle cause di morte (dal 1929)

(a) La categoria "Altri stati morbosi" include: malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi immunitari, malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, malattie della cute e del tessuto sottocutaneo, malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, malattie dell'apparato genitourinario, gravidanza parto e puerperio, alcune condizioni morbose che hanno origine nel periodo perinatale, malformazioni e deformazioni congenite, anomalie cromosomiche.

(b) In questi anni sono state inserite modifiche nelle classificazioni nosologiche, per questo il dato viene riportato anche secondo la classificazione precedentemente in uso.



Tavola 4.10 - Popolazione per alcune malattie croniche dichiarate e per sesso - Anni 1980, 1983, 1987, 1990, 1993-2009 (per 100 persone dello stesso sesso)

ANNI	Bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria, asma bronchiale (a)	Artrosi, artrite	Malattie del cuore (incluso infarto del miocardio) (b)	Diabete	Malattie allergiche	Ipertensione arteriosa
MASCHI						
1980	10,1	16,7	4,3	2,3	-	5,3
1983	9,5	16,6	4,3	2,9	3,0	5,3
1987	7,0	11,6	3,7	2,5	2,6	4,8
1990 (c)	5,4	10,2	3,3	2,4	2,8	4,8
1993 (d)	8,2	16,6	3,8	3,0	5,7	8,6
1994	7,7	15,5	4,1	3,0	6,2	8,1
1995	7,7	15,7	3,9	3,0	6,3	8,7
1996	7,6	16,1	3,9	3,0	6,9	8,9
1997	6,9	15,2	4,1	3,0	6,8	8,6
1998	6,6	13,5	3,8	3,1	6,3	8,8
1999	6,8	13,9	3,8	3,2	7,1	9,7
2000	7,0	14,5	4,2	3,6	7,5	10,5
2001	6,7	14,3	3,9	3,7	7,4	10,1
2002	6,8	14,3	4,0	3,6	8,0	10,8
2003	6,7	14,0	4,1	3,5	7,8	11,3
2005	6,7	13,3	4,0	4,0	8,2	12,5
2006	6,3	13,4	4,2	4,3	7,8	13,0
2007	6,7	14,4	4,2	4,4	9,2	13,7
2008	6,6	13,0	4,0	4,4	9,5	14,5
2009	6,3	12,5	4,2	4,6	9,3	14,6
FEMMINE						
1980	4,7	21,7	5,8	3,4	-	7,6
1983	5,3	22,7	4,9	3,7	3,2	7,7
1987	4,6	18,0	4,3	3,4	2,8	7,7
1990 (c)	3,9	16,8	3,9	3,3	3,1	7,3
1993 (d)	6,7	24,3	3,6	3,7	6,4	11,5
1994	6,1	23,6	3,8	3,7	6,5	11,3
1995	6,1	24,7	3,8	3,8	7,3	11,7
1996	6,3	25,0	3,7	3,9	7,4	11,7
1997	5,8	23,6	3,5	3,8	7,5	11,8
1998	5,4	21,8	3,5	3,9	7,0	11,8
1999	5,3	22,2	3,7	3,8	8,3	12,5
2000	5,9	23,3	3,5	3,9	8,6	13,7
2001	5,9	23,7	3,6	4,0	9,1	13,3
2002	6,1	23,4	3,4	4,1	8,8	14,2
2003	6,1	23,4	3,7	4,3	9,1	14,3
2005	6,1	23,0	3,4	4,4	9,8	15,1
2006	6,5	22,9	3,6	4,6	9,6	15,4
2007	6,7	24,1	3,7	4,9	10,7	16,8
2008	6,2	22,7	3,2	5,2	11,6	16,9
2009	6,2	22,9	3,2	5,0	11,1	16,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" (1980, 1983, 1987, 1990); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (1993-2003, 2005-2009)

- (a) Nel 1980 viene rilevata la sola bronchite cronica. Nel 1983 viene rilevato: bronchite cronica; asma bronchiale; enfisema e insufficienza respiratoria. Dal 1987 in poi vengono rilevate due voci: bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria; asma bronchiale.
 (b) Negli anni 1980, 1983, 1987 e 1990 il gruppo delle malattie del cuore include patologie non sempre confrontabili.
 (c) Nel 1990 sono stati effettuati due cicli di rilevazione: quarto ciclo (da giugno 1990 a novembre 1990); quinto ciclo (da dicembre 1990 a maggio 1991).
 (d) Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.



Tavola 4.10 segue - Popolazione per alcune malattie croniche dichiarate e per sesso - Anni 1980, 1983, 1987, 1990, 1993-2009 (per 100 persone dello stesso sesso)

ANNI	Bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria, asma bronchiale (a)	Artrosi, artrite	Malattie del cuore (incluso infarto del miocardio) (b)	Diabete	Malattie allergiche	Ipertensione arteriosa
MASCHI E FEMMINE						
1980	7,3	19,2	5,1	2,9	-	6,4
1983	7,3	19,7	4,6	3,4	3,1	6,5
1987	5,7	14,9	4,0	2,9	2,7	6,3
1990 (c)	4,7	13,6	3,6	2,8	2,9	6,1
1993 (d)	7,4	20,5	3,7	3,4	6,0	10,0
1994	6,9	19,7	4,0	3,4	6,3	9,7
1995	6,9	20,3	3,8	3,4	6,8	10,2
1996	6,9	20,6	3,8	3,4	7,2	10,3
1997	6,3	19,5	3,8	3,4	7,1	10,3
1998	6,0	17,8	3,7	3,5	6,6	10,3
1999	6,0	18,1	3,8	3,5	7,7	11,1
2000	6,4	19,0	3,9	3,8	8,1	12,1
2001	6,3	19,1	3,7	3,9	8,2	11,7
2002	6,4	19,0	3,7	3,8	8,4	12,5
2003	6,4	18,9	3,9	3,9	8,5	12,9
2005	6,4	18,3	3,7	4,2	9,0	13,8
2006	6,4	18,3	3,9	4,5	8,7	14,2
2007	6,7	19,4	4,0	4,6	9,9	15,3
2008	6,4	17,9	3,6	4,8	10,6	15,8
2009	6,2	17,8	3,6	4,8	10,2	15,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" (1980, 1983, 1987, 1990); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (1993-2003, 2005-2009)

- (a) Nel 1980 viene rilevata la sola bronchite cronica. Nel 1983 viene rilevato: bronchite cronica; asma bronchiale; enfisema e insufficienza respiratoria. Dal 1987 in poi vengono rilevate due voci: bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria; asma bronchiale.
- (b) Negli anni 1980, 1983, 1987 e 1990 il gruppo delle malattie del cuore include patologie non sempre confrontabili.
- (c) Nel 1990 sono stati effettuati due cicli di rilevazione: quarto ciclo (da giugno 1990 a novembre 1990); quinto ciclo (da dicembre 1990 a maggio 1991).
- (d) Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.

Tavola 4.10.1 - Popolazione per alcune malattie croniche dichiarate e ripartizione geografica - Anni 1980, 1983, 1987, 1990, dal 1993 al 2009 (per 100 persone della stessa ripartizione)

ANNI	Bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria, asma bronchiale (a)	Artrosi, artrite	Malattie del cuore (incluso infarto del miocardio) (b)	Diabete	Malattie allergiche	Ipertensione
NORD-OVEST						
1980	6,8	19,9	5,3	2,8	-	7,3
1983	6,4	18,5	3,8	3,1	3,2	7,2
1987	5,0	14,4	4,1	2,7	2,9	6,5
1990 (c)	4,2	12,9	3,7	2,7	3,4	6,5
1993 (d)	6,9	19,7	3,8	2,9	7,0	10,6
1994	6,4	19,1	4,2	3,1	6,7	10,2
1995	6,4	18,6	3,9	2,9	7,0	10,1
1996	6,7	19,5	3,8	3,0	8,1	11,0
1997	5,5	17,4	3,6	3,0	8,0	10,4
1998	5,5	15,5	3,6	2,8	7,0	10,2
1999	6,2	17,3	3,9	3,1	8,8	11,5
2000	5,6	17,4	3,8	3,3	8,3	12,9
2001	5,6	17,0	3,9	3,3	8,7	11,3
2002	5,7	16,6	3,7	3,5	8,7	12,1
2003	6,1	17,2	3,8	3,2	9,3	13,0
2005	6,0	16,3	3,4	3,7	10,3	14,6
2006	5,7	16,1	3,6	4,1	8,8	13,8
2007	6,4	16,7	3,7	4,0	10,6	14,5
2008	5,8	16,2	3,9	3,5	11,1	15,9
2009	5,9	16,5	3,8	4,5	10,2	16,0
NORD-EST						
1980	6,7	18,4	5,2	2,3	-	6,4
1983	7,2	20,4	4,3	3,3	3,7	7,6
1987	5,8	16,6	4,4	2,8	3,8	7,3
1990 (c)	4,7	14,4	4,2	2,6	3,9	7,2
1993 (d)	6,1	18,4	3,7	2,7	6,0	9,6
1994	6,3	17,7	4,1	3,1	6,9	9,5
1995	6,1	20,6	4,5	3,2	8,0	11,4
1996	6,5	20,1	4,6	3,0	7,7	11,0
1997	5,8	18,1	4,6	3,1	7,5	10,7
1998	5,7	17,9	4,2	2,7	7,4	11,3
1999	5,7	18,4	4,1	3,5	8,5	11,8
2000	5,7	17,1	3,9	3,1	8,1	11,7
2001	6,0	18,2	4,0	3,5	8,3	12,4
2002	6,1	17,9	4,2	3,8	8,8	12,7
2003	5,9	18,4	4,4	3,3	8,8	13,0
2005	5,8	18,2	4,5	4,1	9,6	14,0
2006	5,9	16,9	4,4	3,7	9,1	13,8
2007	6,1	18,3	4,3	3,9	10,0	15,5
2008	5,8	17,4	3,6	4,4	11,2	16,1
2009	5,9	16,6	4,0	3,8	11,5	15,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" (1980, 1983, 1987, 1990); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (1993-2003, 2005-2009)

- (a) Nel 1980 viene rilevata la sola bronchite cronica. Nel 1983 viene rilevato: bronchite cronica; asma bronchiale; enfisema e insufficienza respiratoria. Dal 1987 in poi vengono rilevate due voci: bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria; asma bronchiale.
- (b) Negli anni 1980, 1983, 1987 e 1990 il gruppo delle malattie del cuore include patologie non sempre confrontabili.
- (c) Nel 1990 sono stati effettuati due cicli di rilevazione: quarto ciclo (da giugno 1990 a novembre 1990); quinto ciclo (da dicembre 1990 a maggio 1991).
- (d) Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.



Tavola 4.10.1 segue - Popolazione per alcune malattie croniche dichiarate e ripartizione geografica - Anni 1980, 1983, 1987, 1990, dal 1993 al 2009 (per 100 persone della stessa ripartizione)

ANNI	Bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria, asma bronchiale (a)	Artrosi, artrite	Malattie del cuore (incluso infarto del miocardio) (b)	Diabete	Malattie allergiche	Ipertensione
CENTRO						
1980	7,8	23,5	5,5	3,2	-	6,5
1983	8,4	23,9	4,2	3,5	3,9	7,6
1987	6,2	16,9	4,2	3,3	2,6	6,2
1990 (c)	5,3	16,7	4,2	3,3	3,2	6,5
1993 (d)	9,1	23,4	4,2	3,9	7,5	10,9
1994	7,9	23,2	4,4	3,5	7,4	10,3
1995	8,0	22,6	3,9	3,6	7,5	10,5
1996	7,5	22,9	3,8	3,7	8,2	10,5
1997	6,7	21,4	3,8	3,5	7,4	10,3
1998	6,2	20,5	3,8	3,9	8,0	10,8
1999	5,9	19,5	4,4	3,6	8,6	11,0
2000	7,7	21,1	3,9	4,2	8,3	12,3
2001	6,4	20,4	3,4	4,1	8,6	11,8
2002	6,2	20,7	3,6	4,0	8,5	12,8
2003	6,9	19,3	4,2	4,1	8,2	13,4
2005	7,2	19,5	3,5	4,1	9,2	13,2
2006	7,0	19,9	4,3	4,5	10,1	15,2
2007	6,5	20,6	4,2	4,4	9,7	15,0
2008	7,0	18,5	3,6	5,3	10,9	15,4
2009	6,3	19,6	3,5	4,9	10,2	15,6
SUD						
1980	8,2	16,7	4,8	3,0	-	5,7
1983	8,0	18,1	3,2	3,4	2,2	5,1
1987	6,0	13,3	3,6	3,0	1,9	5,8
1990 (c)	4,7	12,1	2,9	2,9	1,9	5,0
1993 (d)	7,7	20,8	3,4	3,9	4,3	9,5
1994	6,5	18,5	3,5	3,7	4,6	9,2
1995	7,3	20,3	3,3	4,0	5,8	9,7
1996	7,0	20,4	3,3	3,7	5,5	9,6
1997	7,0	20,7	3,3	3,8	6,1	10,2
1998	6,4	17,3	3,3	4,4	4,8	9,8
1999	6,2	17,6	3,2	3,7	5,9	10,8
2000	7,2	19,6	4,0	4,5	7,8	12,1
2001	7,2	20,3	3,5	4,5	7,8	11,9
2002	7,3	20,0	3,5	4,1	8,0	12,9
2003	7,0	19,5	3,5	4,7	7,9	12,6
2005	6,7	19,2	3,5	4,8	7,5	14,0
2006	6,7	19,3	3,5	5,0	7,3	14,2
2007	7,5	21,0	3,9	5,5	9,5	15,7
2008	6,8	19,2	3,4	5,8	9,6	15,8
2009	6,3	18,9	3,5	5,6	9,2	15,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" (1980, 1983, 1987, 1990); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (1993-2003, 2005-2009)

(a) Nel 1980 viene rilevata la sola bronchite cronica. Nel 1983 viene rilevato: bronchite cronica; asma bronchiale; enfisema e insufficienza respiratoria. Dal 1987 in poi vengono rilevate due voci: bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria; asma bronchiale.

(b) Negli anni 1980, 1983, 1987 e 1990 il gruppo delle malattie del cuore include patologie non sempre confrontabili.

(c) Nel 1990 sono stati effettuati due cicli di rilevazione: quarto ciclo (da giugno 1990 a novembre 1990); quinto ciclo (da dicembre 1990 a maggio 1991).

(d) Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.



Tavola 4.10.1 segue - Popolazione per alcune malattie croniche dichiarate e ripartizione geografica - Anni 1980, 1983, 1987, 1990, dal 1993 al 2009 (per 100 persone della stessa ripartizione)

ANNI	Bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria, asma bronchiale (a)	Artrosi, artrite	Malattie del cuore (incluso infarto del miocardio) (b)	Diabete	Malattie allergiche	Ipertensione
ISOLE						
1980	7,0	17,2	4,3	3,0	-	5,6
1983	6,4	17,9	3,2	3,4	2,6	4,6
1987	6,0	13,6	3,4	3,1	2,3	5,3
1990 (c)	4,6	12,0	3,1	2,8	2,3	4,9
1993 (d)	7,2	20,4	3,2	3,4	4,9	9,3
1994	7,7	20,8	3,6	3,5	6,4	9,3
1995	6,5	20,2	3,7	3,6	5,8	9,4
1996	6,9	20,8	3,7	4,0	6,1	8,8
1997	7,1	20,7	3,5	4,1	6,4	9,1
1998	6,5	19,2	3,4	4,1	6,1	9,4
1999	6,0	18,7	3,0	3,8	6,7	10,2
2000	5,9	21,0	3,5	3,5	7,7	11,1
2001	6,4	20,7	3,9	4,1	7,4	11,2
2002	7,3	21,1	3,3	4,1	8,1	12,2
2003	6,1	21,1	3,2	4,3	8,0	11,9
2005	6,0	19,1	3,6	4,4	7,8	12,7
2006	6,7	20,7	3,6	5,5	8,8	14,3
2007	7,2	21,7	3,7	5,7	9,8	16,2
2008	7,2	19,5	3,4	5,6	9,5	15,4
2009	7,4	17,8	3,3	5,3	10,4	15,8
ITALIA						
1980	7,3	19,2	5,1	2,9	-	6,4
1983	7,3	19,7	4,6	3,4	3,1	6,5
1987	5,7	14,9	4,0	2,9	2,7	6,3
1990 (c)	4,7	13,6	3,6	2,8	2,9	6,1
1993 (d)	7,4	20,5	3,7	3,4	6,0	10,0
1994	6,9	19,7	4,0	3,4	6,3	9,7
1995	6,9	20,3	3,8	3,4	6,8	10,2
1996	6,9	20,6	3,8	3,4	7,2	10,3
1997	6,3	19,5	3,8	3,4	7,1	10,3
1998	6,0	17,8	3,7	3,5	6,6	10,3
1999	6,0	18,1	3,8	3,5	7,7	11,1
2000	6,4	19,0	3,9	3,8	8,1	12,1
2001	6,3	19,1	3,7	3,9	8,2	11,7
2002	6,4	19,0	3,7	3,8	8,4	12,5
2003	6,4	18,9	3,9	3,9	8,5	12,9
2005	6,4	18,3	3,7	4,2	9,0	13,8
2006	6,4	18,3	3,9	4,5	8,7	14,2
2007	6,7	19,4	4,0	4,6	9,9	15,3
2008	6,4	17,9	3,6	4,8	10,6	15,8
2009	6,2	17,8	3,6	4,8	10,2	15,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" (1980, 1983, 1987, 1990); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (1993-2003, 2005-2009)

- (a) Nel 1980 viene rilevata la sola bronchite cronica. Nel 1983 viene rilevato: bronchite cronica; asma bronchiale; enfisema e insufficienza respiratoria. Dal 1987 in poi vengono rilevate due voci: bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria; asma bronchiale.
- (b) Negli anni 1980, 1983, 1987 e 1990 il gruppo delle malattie del cuore include patologie non sempre confrontabili.
- (c) Nel 1990 sono stati effettuati due cicli di rilevazione: quarto ciclo (da giugno 1990 a novembre 1990); quinto ciclo (da dicembre 1990 a maggio 1991).
- (d) Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.



Tavola 4.11 - Persone invalide per tipo di invalidità e sesso - Anni 1980, 1983, 1987, 1990, 1994, 2000, 2005 (per 1.000 persone dello stesso sesso)

ANNI	Cecità	Sordomutismo	Sordità	Insufficienza mentale	Invalidità motoria
MASCHI					
1980	3,3	1,7	-	2,5	14,8
1983	4,4	1,0	7,1	3,7	16,4
1987	4,1	0,6	5,9	2,9	14,5
1990 (a)	5,4	0,8	10,2	5,2	14,6
1994	6,5	0,7	15,6	6,2	19,8
2000 (b)	4,2	1,8	15,9	7,8	22,7
2005	5,5	1,6	17,9	7,8	25,7
FEMMINE					
1980	3,2	1,1	-	2,6	9,5
1983	5,3	0,9	4,9	3,6	13,3
1987	4,9	0,4	5,2	3,4	13,7
1990 (a)	7,5	0,8	10,4	5,6	16,6
1994	5,9	1,0	12,1	5,7	19,7
2000 (b)	7,9	1,4	14,6	8,6	26,7
2005	7,0	1,2	15,5	9,6	33,2
MASCHI E FEMMINE					
1980	3,2	1,4	-	2,6	12,1
1983	4,9	1,0	6,0	3,7	14,8
1987	4,5	0,5	5,5	3,2	14,0
1990 (a)	6,4	0,8	10,3	5,4	15,6
1994	6,2	0,9	13,8	5,9	19,8
2000 (b)	6,1	1,6	15,2	8,2	24,7
2005	6,2	1,4	16,7	8,7	29,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"

(a) La rilevazione è stata effettuata nel quarto ciclo (da giugno 1990 a novembre 1990).

(b) La rilevazione è stata svolta durante i periodi settembre-dicembre 1999 e marzo-giugno 2000.

Tavola 4.11.1 - Persone invalide per tipo di invalidità e ripartizione geografica - Anni 1980, 1983, 1987, 1990, 1994, 2000, 2005 (per 1000 persone della stessa ripartizione)

ANNI	Cecità	Sordomutismo	Sordità	Insufficienza mentale	Invalità motoria
NORD-OVEST					
1980	1,5	1,1	-	2,4	10,5
1983	3,3	0,6	6,0	3,2	14,0
1987	2,1	0,1	5,0	2,0	13,0
1990 (a)	5,3	0,7	9,9	4,6	15,3
1994	5,1	0,3	12,6	4,3	19,8
2000 (b)	4,6	1,4	15,7	7,7	24,3
2005	5,4	1,1	15,3	6,7	28,4
NORD-EST					
1980	2,1	0,6	-	2,3	12,6
1983	3,4	1,0	5,4	3,5	15,9
1987	3,1	..	6,1	2,1	15,1
1990 (a)	5,0	0,3	11,8	5,3	16,7
1994	6,9	0,8	18,5	6,1	23,2
2000 (b)	5,7	1,5	19,1	7,5	28,1
2005	6,2	2,1	20,0	8,1	34,7
CENTRO					
1980	4,4	1,5	-	2,4	15,9
1983	4,8	0,7	6,9	3,7	17,7
1987	5,0	0,1	6,1	3,1	17,0
1990 (a)	7,1	0,9	13,2	6,4	20,4
1994	6,8	0,7	17,4	6,1	23,3
2000 (b)	6,0	2,2	17,7	8,5	27,0
2005	7,0	1,5	19,8	9,6	33,0
SUD					
1980	4,8	2,2	-	2,7	11,5
1983	6,9	1,4	5,9	4,1	13,5
1987	5,0	0,1	4,0	3,0	12,0
1990 (a)	5,5	1,0	8,2	4,8	11,9
1994	5,3	1,8	11,2	6,7	17,2
2000 (b)	7,1	1,3	11,1	8,7	21,4
2005	6,2	1,2	14,5	10,5	25,4
ISOLE					
1980	3,8	1,6	-	3,3	9,1
1983	6,7	1,1	5,4	4,0	12,7
1987	7,0	0,1	6,0	4,1	11,1
1990 (a)	12,2	1,3	8,7	6,9	14,8
1994	8,3	0,6	9,0	7,3	14,1
2000 (b)	7,7	1,8	12,6	9,1	23,7
2005	6,7	0,9	13,6	9,6	27,3
ITALIA					
1980	3,2	1,4	-	2,6	12,1
1983	4,9	1,0	6,0	3,7	14,8
1987	4,5	0,5	5,5	3,2	14,0
1990 (a)	6,4	0,8	10,3	5,4	15,6
1994	6,2	0,9	13,8	5,9	19,8
2000 (b)	6,1	1,6	15,2	8,2	24,7
2005	6,2	1,4	16,7	8,7	29,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"

(a) Nel 1990 la rilevazione è stata effettuata nel quarto ciclo (da giugno 1990 a novembre 1990).

(b) Nel 2000 la rilevazione è stata svolta durante i periodi settembre-dicembre 1999 e marzo-giugno 2000.



Tavola 4.12 - Fumatori di 14 anni e più per ripartizione geografica e sesso - Anni 1980, 1983, 1987, 1990, 1993-2009 (per 100 persone della stessa ripartizione e dello stesso sesso)

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
MASCHI						
1980	52,3	48,6	53,0	61,5	56,5	54,3
1983	45,3	41,0	44,5	50,6	46,1	45,6
1987	42,3	34,7	39,3	43,8	43,3	40,8
1990 (a)	37,6	31,7	37,5	41,7	40,9	37,8
1993 (b)	34,6	29,4	34,8	38,8	38,6	35,1
1994	32,7	28,0	34,5	37,8	38,6	34,1
1995	34,8	29,7	33,4	36,5	33,8	33,9
1996	34,6	30,4	35,0	37,0	38,6	34,9
1997	34,8	28,0	32,9	35,2	33,6	33,1
1998	30,3	28,9	33,6	34,0	35,4	32,2
1999	32,4	28,4	31,9	34,9	34,7	32,4
2000	29,5	28,0	32,2	34,8	33,7	31,5
2001	30,1	26,4	32,5	34,1	33,0	31,2
2002	32,1	27,2	30,0	32,1	32,8	30,9
2003	30,8	28,1	31,6	32,7	32,0	31,0
2005	28,3	24,2	28,2	31,0	29,6	28,3
2006	27,6	25,5	28,6	31,3	32,5	28,8
2007	26,6	24,3	29,8	31,2	29,7	28,2
2008	26,7	26,2	28,3	32,0	30,2	28,6
2009	29,4	26,9	29,7	30,1	32,8	29,5
FEMMINE						
1980	18,6	19,1	19,9	11,9	11,7	16,7
1983	19,1	20,9	20,2	13,1	13,9	17,7
1987	18,9	19,1	19,2	14,0	14,9	17,4
1990 (a)	19,4	19,4	19,7	14,8	14,2	17,8
1993 (b)	17,2	18,0	18,7	13,2	14,7	16,4
1994	18,3	17,0	19,4	12,9	15,4	16,7
1995	19,5	18,5	19,3	13,3	14,5	17,2
1996	18,9	18,9	21,4	14,1	15,6	17,9
1997	18,9	17,5	19,5	14,2	15,6	17,3
1998	17,8	18,6	20,8	13,8	15,3	17,3
1999	16,5	18,1	20,3	14,4	17,0	17,1
2000	18,0	18,3	19,5	14,2	15,8	17,2
2001	17,4	18,4	20,2	13,3	15,1	16,9
2002	18,9	18,4	20,2	12,6	14,4	17,1
2003	18,6	19,1	19,0	14,0	15,8	17,4
2005	16,8	16,7	18,7	13,6	15,2	16,2
2006	16,8	17,8	19,4	14,7	17,1	17,0
2007	17,8	16,5	17,7	14,5	15,3	16,5
2008	17,0	17,4	17,3	14,2	15,2	16,3
2009	17,4	18,9	19,3	14,0	14,9	17,0
MASCHI E FEMMINE						
1980	34,7	33,3	35,9	36,0	33,5	34,9
1983	31,6	30,5	32,1	31,1	29,5	31,1
1987	30,1	26,6	28,8	28,5	28,7	28,6
1990 (a)	28,1	25,3	28,2	27,9	27,1	27,4
1993 (b)	25,6	23,5	26,4	25,6	26,2	25,4
1994	25,2	22,3	26,7	25,0	26,6	25,1
1995	26,9	23,9	26,1	24,6	23,9	25,3
1996	26,4	24,5	27,9	25,2	26,7	26,1
1997	26,5	22,6	25,9	24,4	24,3	24,9
1998	23,8	23,5	27,0	23,6	25,0	24,5
1999	24,2	23,1	25,8	24,3	25,5	24,5
2000	23,5	23,0	25,6	24,2	24,5	24,1
2001	23,5	22,3	26,1	23,4	23,8	23,8
2002	25,3	22,7	24,9	22,0	23,3	23,7
2003	24,5	23,5	25,0	23,0	23,6	23,9
2005	22,4	20,3	23,3	22,0	22,1	22,0
2006	22,0	21,6	23,8	22,7	24,5	22,7
2007	22,1	20,3	23,5	22,5	22,2	22,1
2008	21,7	21,7	22,6	22,8	22,4	22,2
2009	23,2	22,8	24,3	21,8	23,5	23,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" (1980, 1983, 1987, 1990); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (1993-2003, 2005-2009)

(a) Nel 1990 la rilevazione è stata effettuata nel quinto ciclo (da dicembre 1990 a maggio 1991).

(b) Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.



Tavola 4.13 - Adulti in eccesso di peso per ripartizione geografica e sesso - Anni 1990, 1994, 2000, 2001-2009
(per 100 persone della stessa ripartizione e dello stesso sesso)

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
MASCHI						
1990 (a)	39,1	44,7	45,3	46,0	41,9	43,3
1994 (b)	42,4	47,0	47,2	51,5	51,9	47,4
2000 (c)	47,3	51,4	48,6	55,0	53,4	50,8
2001	47,4	51,7	49,1	55,1	55,5	51,2
2002	47,9	50,5	49,2	55,2	53,6	51,0
2003	47,3	52,6	49,7	54,5	55,3	51,3
2005	48,7	54,9	52,9	59,1	56,7	54,0
2006	49,9	55,0	54,3	58,7	54,2	54,2
2007	50,9	52,7	53,5	59,9	60,3	54,9
2008	53,3	53,8	53,9	59,9	56,6	55,4
2009	52,7	56,2	56,7	59,6	59,0	56,5
FEMMINE						
1990 (a)	24,5	29,4	30,6	32,1	27,6	28,7
1994 (b)	28,1	31,1	29,9	38,7	35,2	32,3
2000 (c)	30,0	33,9	32,9	41,2	35,6	34,5
2001	29,1	34,1	33,4	40,1	36,1	34,2
2002	29,5	32,8	33,3	38,0	36,7	33,7
2003	30,4	33,3	34,4	39,3	36,8	34,5
2005	30,2	35,3	35,7	42,7	37,0	35,9
2006	32,1	36,2	35,6	42,1	39,5	36,7
2007	31,6	36,1	35,8	42,8	40,2	36,8
2008	32,1	34,8	36,0	41,5	38,3	36,3
2009	33,3	35,8	35,3	42,8	38,9	37,0
MASCHI E FEMMINE						
1990 (a)	31,5	36,7	37,6	38,8	34,5	35,7
1994 (b)	34,9	38,7	38,1	44,9	43,2	39,5
2000 (c)	38,3	42,3	40,4	47,8	44,2	42,4
2001	37,9	42,6	40,9	47,3	45,4	42,4
2002	38,4	41,3	40,9	46,2	44,9	42,0
2003	38,5	42,6	41,7	46,6	45,6	42,6
2005	39,1	44,7	43,9	50,6	46,4	44,6
2006	40,7	45,3	44,5	50,1	46,5	45,1
2007	40,9	44,1	44,2	50,9	49,8	45,5
2008	42,3	44,0	44,5	50,3	47,1	45,5
2009	42,7	45,6	45,5	50,8	48,6	46,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" (1990, 1994, 2000); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (2001-2003, 2005-2009)

(a) Nel 1990 la rilevazione è stata effettuata nel quinto ciclo (da dicembre 1990 a maggio 1991).

(b) Dal 1994 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.

(c) Nel 2000 la rilevazione è stata svolta durante i periodi settembre-dicembre 1999 e marzo-giugno 2000.



Tavola 4.14 - Consumatori di bevande alcoliche per sesso e ripartizione geografica - Anni 1983, 1993-2009 (a)
(per 100 persone della stessa ripartizione e dello stesso sesso)

ANNI	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma birra	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma birra	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma birra
NORD-OVEST									
1983	72,2	16,2	46,8	49,7	0,9	18,5	60,4	8,2	31,9
1993 (b)	71,4	15,9	53,5	45,4	2,4	22,8	57,9	8,9	37,5
1994	72,7	13,4	56,8	45,7	1,9	25,6	58,7	7,5	40,6
1995	71,2	14,2	56,7	45,3	2,4	25,8	57,8	8,1	40,7
1997	72,7	12,7	57,9	48,8	2,3	27,8	60,3	7,3	42,3
1998	70,9	10,8	58,5	46,3	1,6	29,0	58,1	6,0	43,2
1999	70,8	11,0	59,3	47,2	1,9	30,5	58,6	6,3	44,4
2000	72,7	10,8	60,6	48,1	1,9	30,9	59,9	6,1	45,2
2001	76,2	9,9	62,6	49,3	1,3	32,7	62,3	5,5	47,2
2002	72,7	9,7	59,0	47,2	1,8	29,2	59,5	5,6	43,6
2003	73,1	9,3	63,2	43,6	1,1	30,1	57,8	5,0	46,0
2005	73,4	9,7	61,6	48,6	1,1	31,9	60,6	5,3	46,2
2006	73,0	8,7	61,2	46,0	1,2	31,1	59,1	4,8	45,6
2007	71,4	7,5	60,8	45,4	1,3	31,0	58,0	4,3	45,4
2008	69,7	7,3	61,3	45,7	1,1	31,9	57,3	4,1	46,1
2009	70,7	6,8	60,2	44,9	1,0	31,8	57,4	3,8	45,6
NORD-EST									
1983	76,2	18,6	48,0	56,7	1,3	23,2	66,0	9,5	35,1
1993 (b)	73,5	15,4	56,4	50,5	1,9	27,5	61,6	8,4	41,4
1994	73,6	14,8	59,4	48,6	2,0	30,8	60,7	8,2	44,6
1995	75,6	13,8	60,6	49,8	1,4	32,6	62,2	7,4	46,0
1997	74,6	11,7	60,5	51,1	1,8	34,0	62,4	6,6	46,8
1998	74,3	10,9	64,1	51,7	2,0	35,6	62,6	6,3	49,4
1999	73,2	11,9	60,6	51,9	1,8	34,3	62,2	6,6	47,0
2000	72,8	11,3	62,6	50,7	2,3	35,8	61,4	6,6	48,8
2001	76,3	9,9	63,1	52,5	1,7	35,1	64,0	5,7	48,7
2002	74,8	9,6	62,2	52,2	2,1	35,1	63,1	5,7	48,2
2003	76,0	9,8	64,5	51,0	1,3	36,3	63,1	5,5	49,9
2005	75,4	8,3	62,7	52,0	1,2	36,0	63,4	4,6	49,0
2006	74,1	8,2	64,2	52,8	1,2	35,7	63,1	4,6	49,5
2007	73,3	7,7	62,5	50,1	1,1	34,4	61,4	4,3	48,0
2008	72,5	6,7	63,6	48,3	0,7	33,6	60,0	3,6	48,1
2009	72,6	7,0	64,7	50,4	1,2	34,7	61,2	4,0	49,3
CENTRO									
1983	76,7	15,2	51,0	54,7	1,5	26,7	65,4	8,2	38,5
1993 (b)	73,9	15,5	55,2	48,3	2,3	27,1	60,6	8,7	40,6
1994	71,9	11,9	57,5	46,2	2,0	28,9	58,5	6,8	42,7
1995	71,9	13,0	59,4	46,3	2,1	29,7	58,6	7,3	44,0
1997	73,1	11,8	58,9	50,0	2,3	32,0	61,1	6,9	44,9
1998	72,4	10,4	60,5	48,4	1,5	33,3	59,9	5,8	46,4
1999	71,8	9,0	61,0	48,0	1,7	33,6	59,4	5,2	46,7
2000	72,1	9,7	59,6	48,3	2,3	34,9	59,7	5,8	46,8
2001	73,6	10,3	62,8	49,5	2,1	35,0	61,1	6,0	48,3
2002	73,7	10,2	61,1	47,0	2,2	32,5	59,8	6,0	46,2
2003	72,3	8,9	61,8	44,8	1,8	31,9	58,0	5,2	46,2
2005	72,7	9,5	59,1	47,0	1,3	33,4	59,3	5,2	45,7
2006	73,8	8,1	61,2	46,6	1,3	31,3	59,6	4,6	45,6
2007	72,3	8,3	61,7	46,2	1,1	32,7	58,6	4,6	46,6
2008	71,7	7,1	60,0	46,4	1,0	34,1	58,5	3,9	46,5
2009	71,2	7,0	62,0	46,7	1,0	35,1	58,4	3,9	48,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari" (1983); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (1993-1995, 1997-2003, 2005-2009)

(a) Nel 1996 il consumo di alcol è stato rilevato in modo diverso dagli altri anni pertanto è stato omesso perché non confrontabile.

(b) Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.



Tavola 4.14 segue - Consumatori di bevande alcoliche per sesso e ripartizione geografica - Anni 1983, 1993-2009 (a) (per 100 persone della stessa ripartizione e dello stesso sesso)

ANNI	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma birra	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma birra	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma birra
SUD									
1983	75,3	11,3	59,0	48,8	0,8	28,6	61,6	5,9	43,2
1993 (b)	72,5	12,9	63,3	44,4	2,8	33,5	58,0	7,7	47,9
1994	69,8	11,2	63,3	41,8	1,9	33,0	55,3	6,4	47,6
1995	69,5	10,6	63,6	40,9	1,8	33,6	54,8	6,0	48,1
1997	71,4	9,2	66,5	43,3	1,5	37,5	56,9	5,2	51,5
1998	68,9	9,4	66,2	39,5	1,3	34,7	53,7	5,2	49,9
1999	68,2	8,2	65,0	38,8	1,3	33,6	53,0	4,7	48,8
2000	68,6	10,0	65,0	38,1	2,0	34,0	52,8	5,9	49,0
2001	72,3	9,2	66,8	41,3	1,6	35,1	56,3	5,3	50,4
2002	70,7	8,5	66,0	37,9	1,6	32,1	53,8	4,9	48,5
2003	68,8	6,6	66,4	34,7	0,7	30,0	51,2	3,6	47,6
2005	69,8	7,7	64,5	37,5	1,5	33,4	53,1	4,5	48,4
2006	69,1	7,1	63,4	35,7	1,1	29,6	51,8	4,0	45,9
2007	70,6	7,7	64,8	35,4	1,0	30,2	52,4	4,2	46,9
2008	67,3	6,4	63,4	34,7	0,9	31,6	50,4	3,6	46,9
2009	67,6	5,5	64,5	35,9	0,8	32,1	51,2	3,0	47,7
ISOLE									
1983	62,8	7,2	61,2	31,6	0,4	33,0	46,8	3,7	46,7
1993 (b)	63,5	6,9	63,1	32,8	0,5	35,9	47,7	3,6	49,1
1994	66,3	6,5	66,1	32,7	1,0	35,1	48,9	3,6	50,1
1995	64,0	6,7	64,9	34,7	0,7	36,8	48,9	3,6	50,4
1997	64,2	5,6	65,7	35,1	1,0	36,3	49,2	3,2	50,5
1998	62,2	5,0	63,2	30,6	0,8	34,5	45,9	2,8	48,4
1999	61,0	3,9	60,3	34,3	0,6	34,0	47,2	2,2	46,7
2000	62,9	5,3	63,0	34,3	1,2	35,2	48,1	3,2	48,6
2001	67,2	5,7	62,3	34,6	0,7	32,1	50,3	3,1	46,7
2002	62,1	5,3	61,6	31,8	1,5	29,1	46,4	3,4	44,8
2003	62,1	4,0	62,9	30,2	0,6	31,1	45,6	2,2	46,5
2005	64,3	4,0	62,6	31,8	0,8	29,1	47,4	2,4	45,2
2006	61,6	4,1	59,9	27,8	0,3	27,1	44,1	2,1	42,9
2007	61,8	4,0	59,9	31,2	0,7	28,1	45,9	2,3	43,4
2008	61,9	4,3	58,8	29,2	0,4	28,0	44,9	2,3	42,8
2009	62,5	3,1	62,2	30,1	0,4	29,4	45,7	1,7	45,1
ITALIA									
1983	73,5	14,4	52,2	49,8	1,0	24,9	61,2	7,4	38,0
1993 (b)	71,6	14,0	57,8	45,3	2,2	28,5	58,0	7,9	42,6
1994	71,3	12,1	60,0	43,9	1,9	30,0	57,1	6,8	44,5
1995	70,9	12,2	60,5	44,1	1,8	30,9	57,1	6,8	45,2
1997	71,9	10,7	61,5	46,6	1,9	33,0	58,8	6,1	46,8
1998	70,3	9,7	62,3	44,4	1,5	33,1	56,9	5,5	47,2
1999	69,7	9,3	61,4	44,8	1,5	33,0	56,8	5,3	46,7
2000	70,5	9,8	62,1	44,7	2,0	33,9	57,1	5,8	47,5
2001	73,8	9,3	63,7	46,4	1,5	34,1	59,6	5,3	48,4
2002	71,6	9,0	62,0	44,1	1,8	31,7	57,4	5,3	46,3
2003	71,2	8,1	63,9	41,6	1,1	31,7	55,9	4,5	47,2
2005	71,8	8,3	62,1	44,4	1,2	33,0	57,6	4,6	47,0
2006	71,2	7,6	62,1	42,9	1,1	31,2	56,5	4,2	46,1
2007	70,7	7,3	62,1	42,5	1,1	31,5	56,1	4,1	46,3
2008	69,2	6,6	61,7	41,9	0,9	32,1	55,0	3,6	46,4
2009	69,5	6,1	62,7	42,5	0,9	32,8	55,6	3,4	47,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari" (1983); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (1993-1995, 1997-2003, 2005-2009)

(a) Nel 1996 il consumo di alcol è stato rilevato in modo diverso dagli altri anni pertanto è stato omesso perché non confrontabile.

(b) Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta nel mese di novembre. Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e a partire dal 2005 viene effettuata nel mese di febbraio.



Tavola 4.15 - Casi denunciati di alcune malattie soggette a denuncia obbligatoria - Anni 1925-2008 (a)
(valori assoluti e per 100.000 abitanti)

ANNI	Aids		Brucellosi		Epatite virale		Febbre tifoide		Leishmaniosi viscerale		Malaria		Meningite meningo-coccica	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti
1925	1.439	3,7	313	0,8	283.109	723,8
1926	1.085	2,7	35.649	90,3	263	0,7	220.602	559,0	532	1,3
1927	1.071	2,7	36.794	92,4	178	0,4	192.738	484,1	484	1,2
1928	959	2,4	31.609	78,7	194	0,5	244.650	608,6	561	1,4
1929	956	2,4	31.128	76,7	147	0,4	206.590	509,5	770	1,9
1930	1.156	2,8	28.135	68,8	264	0,6	203.590	497,9	478	1,2
1931	1.454	3,5	24.682	59,9	191	0,5	202.557	491,9	495	1,2
1932	1.997	4,8	32.866	79,0	202	0,5	203.219	488,2	588	1,4
1933	1.923	4,6	23.773	56,6	211	0,5	175.213	417,1	512	1,2
1934	2.896	6,8	26.252	61,9	175	0,4	222.171	523,8	611	1,4
1935	2.750	6,4	33.842	79,0	197	0,5	163.668	382,2	641	1,5
1936	3.116	7,3	24.000	56,5	157	0,4	135.340	318,2	847	2,0
1937	3.948	9,1	32.131	74,4	160	0,4	108.480	251,0	1.062	2,5
1938	4.551	10,4	37.495	86,1	337	0,8	74.276	170,4	1.369	3,1
1939	4.627	10,5	25.981	59,1	292	0,7	55.453	126,1	1.451	3,3
1940	4.615	10,4	26.103	58,7	218	0,5	60.708	136,5	3.023	6,8
1941	4.173	9,3	35.702	79,6	188	0,4	63.134	140,7	4.375	9,7
1942	4.553	10,1	50.897	112,5	129	0,3	80.322	177,6	2.804	6,2
1943	4.084	9,0	46.213	101,5	72	0,2	37.611	82,6	1.367	3,0
1944	5.942	13,1	48.730	107,1	410	0,9	133.842	294,2	997	2,2
1945	7.477	16,3	45.611	99,2	474	1,0	49.716	108,1	903	2,0
1946	7.130	15,4	44.623	96,6	583	1,3	38.123	82,6	1.156	2,5
1947	8.529	18,7	39.577	86,9	381	0,8	13.979	30,7	1.252	2,7
1948	6.994	15,2	602	1,3	26.876	58,6	157	0,3	2.256	4,9	777	1,7
1949	9.432	20,5	259	0,6	25.059	54,4	114	0,2	376	0,8	646	1,4
1950	9.538	20,5	304	0,6	22.219	47,9	62	0,1	172	0,4	479	1,0
1951	8.932	19,1	292	0,6	26.125	55,1	64	0,1	20	..	556	1,2
1952	8.980	19,0	495	1,0	22.072	46,3	55	0,1	46	0,1	728	1,5
1953	9.346	19,6	566	1,2	21.259	44,3	37	0,1	7	..	1.188	2,5
1954	8.628	17,8	1.078	2,2	20.499	42,4	48	0,1	5	..	1.090	2,2
1955	6.914	14,1	1.495	3,1	19.551	40,2	24	..	9	..	899	1,8
1956	7.822	16,0	1.215	2,5	18.015	37,1	30	0,1	85	0,2	773	1,6
1957	8.597	17,5	1.977	4,0	18.141	36,9	28	0,1	10	..	718	1,5
1958	7.516	15,2	2.210	4,5	19.344	39,1	32	0,1	3	..	674	1,4
1959	7.157	14,4	3.315	6,7	19.871	39,9	25	0,1	15	..	662	1,3
1960	7.473	14,9	5.200	10,4	15.068	30,0	19	..	14	..	641	1,3
1961	7.319	14,5	6.218	12,3	11.896	23,5	33	0,1	19	..	562	1,1
1962	6.422	12,6	5.424	10,7	16.884	33,2	25	..	11	..	797	1,6
1963	5.456	10,7	5.789	11,3	13.011	25,4	28	..	19	..	2.116	4,1
1964	4.896	9,5	11.876	23,0	9.854	19,1	20	0,1	12	..	1.580	3,1
1965	4.912	9,4	24.093	46,3	11.957	23,0	22	..	25	..	1.399	2,7
1966	4.894	9,4	38.025	72,7	10.570	20,2	27	0,1	24	..	984	1,9
1967	4.966	9,4	43.288	82,2	9.650	18,3	27	0,1	21	..	1.604	3,0
1968	4.405	8,3	49.995	94,4	12.320	23,3	20	..	20	..	2.714	5,1
1969	3.470	6,5	53.774	100,9	11.243	21,1	15	..	36	0,1	2.412	4,5
1970	3.558	6,6	46.974	87,5	11.624	21,7	10	..	20	..	2.916	5,4

Fonte: Istat, Indagine sulle notifiche delle malattie infettive soggette a notifica obbligatoria

(a) Per la malaria, il morbillo e la scarlattina sono disponibili on line dati precedenti al 1925 nel sito dell'Istat.

Tavola 4.15 segue - Casi denunciati di alcune malattie soggette a denuncia obbligatoria - Anni 1925-2008 (a)
(valori assoluti e per 100.000 abitanti)

ANNI	Morbillo		Parotite epidemica		Pertosse		Scarlattina		Tetano		Varicella	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti
1925	164.484	420,5	23.756	60,7	16.733	42,8	9.045	23,1
1926	98.158	248,7	31.282	79,3	16.062	40,7	9.399	23,8
1927	100.195	251,7	34.737	87,2	19.949	50,1	12.820	32,2
1928	114.979	286,0	30.823	76,7	17.515	43,6	13.190	32,8
1929	99.609	245,6	19.386	47,8	21.114	52,1	13.797	34,0
1930	133.883	327,4	23.411	57,3	21.171	51,8	15.717	38,4
1931	84.371	204,9	25.331	61,5	19.107	46,4	13.171	32,0
1932	88.944	213,7	27.884	67,0	20.786	49,9	11.561	27,8
1933	77.956	185,6	29.338	69,8	20.064	47,8	15.686	37,3
1934	107.545	253,5	25.950	61,2	16.657	39,3	15.254	36,0
1935	104.350	243,7	21.938	51,2	19.300	45,1	15.962	37,3
1936	72.629	170,8	9.967	23,4	30.229	71,1	14.969	35,2	15.955	37,5
1937	70.412	162,9	14.878	34,4	30.014	69,4	16.302	37,7	16.548	38,3
1938	107.945	247,7	10.449	24,0	22.427	51,5	13.861	31,8	15.754	36,2
1939	58.619	133,3	10.279	23,4	22.025	50,1	12.185	27,7	16.136	36,7
1940	59.954	134,8	18.190	40,9	24.881	56,0	11.010	24,8	15.946	35,9
1941	99.889	222,6	25.295	56,4	28.819	64,2	12.648	28,2	17.645	39,3
1942	68.102	150,6	26.882	59,4	23.835	52,7	14.290	31,6	16.006	35,4
1943	30.389	64,7	15.740	34,6	15.601	34,3	11.029	24,2	10.347	22,7
1944	21.124	46,4	2.132	4,7	10.705	23,5	4.008	8,8	7.367	16,2
1945	21.488	46,7	1.544	3,4	16.134	35,1	4.528	9,8	10.182	22,1
1946	111.906	242,1	11.054	23,9	20.876	45,2	13.399	29,0	13.554	29,3
1947	19.967	43,8	23.956	52,6	5.939	13,0	18.119	39,8	14.839	32,6
1948	24.069	52,5	9.740	21,2	11.586	25,3	15.826	34,5	15.263	33,3
1949	81.455	177,0	4.948	10,7	27.745	60,3	16.819	36,5	19.240	41,8
1950	47.849	103,3	7.236	15,6	24.904	53,6	10.864	23,4	23.177	49,9
1951	40.751	87,2	25.187	53,9	12.015	25,7	8.228	17,6	24.806	53,1
1952	93.202	196,8	25.123	53,1	24.446	51,6	12.041	25,4	27.943	59,0
1953	67.625	141,5	15.803	33,1	38.126	79,8	14.062	29,4	27.415	57,4
1954	85.146	175,4	30.358	62,5	36.622	75,4	13.956	28,7	42.212	86,9
1955	57.934	118,3	45.019	91,9	24.327	49,7	17.337	35,4	644	1,3	41.580	84,9
1956	84.717	173,2	17.515	35,8	21.804	44,6	10.671	21,8	717	1,5	31.846	65,1
1957	109.536	222,7	23.571	47,9	41.977	85,4	8.298	16,9	728	1,5	36.766	74,8
1958	41.240	83,4	31.923	64,5	31.987	64,7	10.568	21,4	732	1,5	34.647	70,0
1959	75.297	151,1	33.946	68,1	31.759	63,7	10.336	20,7	700	1,4	37.616	75,5
1960	83.968	167,3	28.142	56,1	21.980	43,8	7.649	15,2	662	1,3	40.028	79,7
1961	63.879	126,4	33.862	67,0	36.267	71,8	7.663	15,2	730	1,4	38.128	75,5
1962	79.934	157,2	32.389	63,7	28.255	55,6	13.861	27,3	766	1,5	43.148	84,9
1963	82.567	161,3	33.791	66,0	16.715	32,6	12.767	24,9	730	1,4	41.823	81,7
1964	72.389	140,3	52.608	102,0	21.908	42,5	9.993	19,4	733	1,4	47.298	91,7
1965	54.404	104,6	25.769	49,6	21.829	42,0	10.512	20,2	800	1,5	42.042	80,9
1966	93.791	179,2	32.700	62,5	18.394	35,1	14.791	28,3	634	1,2	42.612	81,4
1967	70.392	133,7	48.376	91,9	10.763	20,4	12.362	23,5	526	1,0	40.603	77,1
1968	68.180	128,7	40.329	76,1	16.468	31,1	10.336	19,5	559	1,1	40.546	76,5
1969	68.245	128,0	40.949	76,8	17.732	33,3	9.848	18,5	429	0,8	36.623	68,7
1970	52.781	98,4	26.183	48,8	8.893	16,6	12.532	23,4	428	0,8	30.730	57,3

Fonte: Istat, Indagine sulle notifiche delle malattie infettive soggette a notifica obbligatoria

(a) Per la malaria, il morbillo e la scarlattina sono disponibili on line dati precedenti al 1925 nel sito dell'Istat.



Tavola 4.15 segue - Casi denunciati di alcune malattie soggette a denuncia obbligatoria - Anni 1925-2008 (a)
(valori assoluti e per 100.000 abitanti)

ANNI	Aids		Brucellosi		Epatite virale		Febbre tifoide		Leishmaniosi viscerale		Malaria		Meningite meningo-coccica	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti
1971	3.654	6,8	42.546	78,8	10.357	19,2	11	..	41	0,1	2.510	4,6
1972	2.926	5,4	39.131	72,0	8.879	16,3	47	0,1	34	0,1	1.516	2,8
1973	3.118	5,7	38.381	70,1	9.706	17,7	24	..	62	0,1	1.255	2,3
1974	2.509	4,6	26.105	47,4	4.657	8,5	20	..	61	0,1	815	1,5
1975	3.238	5,8	28.491	51,4	7.202	13,0	33	0,1	43	0,1	829	1,5
1976	3.318	6,0	32.325	58,0	6.615	11,9	43	0,1	139	0,2	632	1,1
1977	2.794	5,0	31.309	56,0	5.044	9,0	40	0,1	268	0,5	586	1,0
1978	2.481	4,4	29.052	51,7	5.042	9,0	37	0,1	244	0,4	569	1,0
1979	2.532	4,5	26.820	47,6	4.310	7,7	28	..	188	0,3	612	1,1
1980	2.647	4,7	24.742	43,8	4.075	7,2	25	..	163	0,3	693	1,2
1981	2.476	4,5	25.855	46,7	3.472	6,3	28	0,1	218	0,4	804	1,5
1982	1	..	2.579	4,9	26.328	49,6	3.271	6,2	29	0,1	244	0,5	680	1,3
1983	8	..	2.570	4,5	30.417	53,8	2.819	5,0	47	0,1	250	0,4	786	1,4
1984	37	0,1	2.830	5,0	31.785	56,2	2.653	4,7	38	0,1	271	0,5	912	1,6
1985	198	0,3	2.201	3,9	20.104	35,5	1.753	3,1	19	0,0	261	0,5	890	1,6
1986	458	0,8	1.936	3,4	14.330	25,3	1.839	3,2	41	0,1	230	0,4	717	1,3
1987	1.030	1,8	1.606	2,8	12.199	21,6	1.444	2,6	43	0,1	356	0,6	602	1,1
1988	1.775	3,1	1.216	2,1	8.543	15,1	1.557	2,7	129	0,2	414	0,7	385	0,7
1989	2.483	4,4	1.614	2,8	8.514	15,0	1.357	2,4	94	0,2	442	0,8	391	0,7
1990	3.135	5,5	1.263	2,2	8.831	15,6	1.189	2,1	78	0,1	491	0,9	374	0,7
1991	3.829	6,7	1.188	2,1	8.151	14,4	1.290	2,3	91	0,2	499	0,9	527	0,9
1992	4.036	7,1	1.297	2,3	12.591	22,2	1.626	2,9	114	0,2	499	0,9	301	0,5
1993	4.573	8,1	1.188	2,1	9.962	17,5	1.362	2,4	90	0,2	695	1,2	319	0,6
1994	4.217	7,4	1.387	2,4	8.821	15,5	1.182	2,1	106	0,2	782	1,4	284	0,5
1995	6.055	10,7	1.396	2,5	5.986	10,5	1.078	1,9	137	0,2	743	1,3	341	0,6
1996	5.380	9,5	1.909	3,4	11.870	20,9	1.117	2,0	132	0,2	754	1,3	259	0,5
1997	3.790	6,7	1.681	3,0	13.156	23,1	807	1,4	136	0,2	1.816	1,4	207	0,4
1998	2.397	4,2	1.461	2,6	5.723	10,1	662	1,2	112	0,2	931	1,6	162	0,3
1999	2.128	3,7	1.324	2,3	4.154	7,3	782	1,4	141	0,2	991	1,7	238	0,4
2000	1.829	3,2	1.067	1,8	3.677	6,5	615	1,1	185	0,3	962	1,7	189	0,3
2001	1.448	2,5	923	1,6	4.032	7,1	400	0,7	159	0,3	968	1,7	180	0,3
2002	1.794	3,1	813	1,4	3.597	6,3	358	0,6	174	0,3	721	1,3	216	0,4
2003	1.657	2,9	631	1,1	3.670	6,4	396	0,7	128	0,2	657	1,1	281	0,5
2004	1.596	3,2	463	0,8	4.090	7,0	335	0,6	55	0,1	653	1,1	166	0,3
2005	1.486	2,5	681	1,2	2.712	4,6	232	0,4	58	0,1	630	1,1	174	0,3
2006	1.362	2,3	456	0,8	2.300	3,9	219	0,4	45	0,1	615	1,0	62	0,1
2007	1.486	2,5	179	0,3	2.582	4,4	182	0,3	29	0,0	571	1,0	106	0,2
2008	1.174	2,0	163	0,3	2.487	4,2	123	0,2	72	0,1	583	1,0	162	0,3

Fonte: Istat, Indagine sulle notifiche delle malattie infettive soggette a notifica obbligatoria

(a) Per la malaria, il morbillo e la scarlattina sono disponibili on line dati precedenti al 1925 nel sito dell'Istat.



Tavola 4.15 segue - Casi denunciati di alcune malattie soggette a denuncia obbligatoria - Anni 1925-2008 (a)
(valori assoluti e per 100.000 abitanti)

ANNI	Morbillo		Parotite epidemica		Pertosse		Scarlattina		Tetano		Varicella	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti
1971	63.490	117,6	41.985	77,7	9.256	17,1	12.689	23,5	375	0,7	30.323	56,1
1972	49.794	91,6	32.263	59,3	15.811	29,1	7.993	14,7	274	0,5	28.036	51,6
1973	67.620	123,5	25.719	47,0	12.131	22,2	6.866	12,5	289	0,5	30.959	56,5
1974	24.075	43,7	37.479	68,0	7.413	13,5	4.952	9,0	246	0,4	36.031	65,4
1975	50.202	90,6	45.708	82,4	10.786	19,5	10.508	19,0	275	0,5	34.005	61,3
1976	53.618	96,2	17.437	31,3	18.354	32,9	13.193	23,7	263	0,5	40.252	72,2
1977	42.112	75,3	41.192	73,6	8.076	14,4	8.926	16,0	245	0,4	42.177	75,4
1978	66.483	118,4	68.123	121,3	12.582	22,4	10.994	19,6	216	0,4	54.967	97,9
1979	22.777	40,4	17.441	31,0	18.142	32,2	9.031	16,0	210	0,4	57.977	102,9
1980	27.459	48,7	28.567	50,6	14.170	25,1	8.607	15,3	201	0,4	55.095	97,6
1981	70.926	128,2	53.134	96,1	7.335	13,3	7.107	12,8	239	0,4	45.838	82,9
1982	20.405	38,4	49.831	93,8	16.599	31,3	10.767	20,3	188	0,4	65.491	123,3
1983	30.938	54,7	27.020	47,8	27.146	48,0	9.858	17,4	213	0,4	72.339	127,9
1984	71.334	126,1	41.220	72,9	11.648	20,6	10.750	19,0	167	0,3	103.757	183,4
1985	74.728	132,0	61.972	109,5	14.607	25,8	10.106	17,9	174	0,3	79.342	140,2
1986	21.731	38,4	57.426	101,5	16.770	29,6	12.897	22,8	131	0,2	82.267	145,4
1987	20.810	36,8	46.325	81,8	31.244	55,2	16.339	28,9	128	0,2	98.785	174,5
1988	88.009	155,4	61.845	109,2	8.764	15,5	17.019	30,1	137	0,2	83.048	146,7
1989	29.373	51,8	42.831	75,6	6.183	10,9	18.074	31,9	190	0,3	121.445	214,3
1990	5.464	9,6	60.314	106,3	15.256	26,9	13.854	24,4	140	0,2	85.996	151,6
1991	22.917	40,3	40.537	71,4	18.845	33,2	15.846	27,9	65	0,1	96.983	170,8
1992	63.191	111,3	29.069	51,2	6.701	11,8	17.162	30,2	88	0,2	112.433	198,0
1993	17.409	30,6	29.040	51,1	4.279	7,5	18.598	32,7	87	0,2	92.897	163,5
1994	6.450	11,4	37.703	66,3	13.735	24,2	20.347	35,8	101	0,2	107.664	189,4
1995	39.672	69,8	71.089	125,1	14.106	24,8	17.762	31,3	136	0,2	122.636	215,7
1996	32.019	56,3	61.265	107,8	3.578	6,3	22.476	39,5	105	0,2	95.769	168,4
1997	41.095	72,2	29.566	52,0	3.348	5,9	30.630	53,8	103	0,2	109.584	192,6
1998	4.071	7,2	14.721	25,9	6.976	12,3	24.010	42,2	107	0,2	111.624	196,2
1999	2.907	5,1	40.403	71,0	3.794	6,7	16.317	28,7	91	0,2	97.721	171,7
2000	1.456	2,6	37.640	66,1	2.540	4,5	16.401	28,8	98	0,2	95.071	167,0
2001	822	1,4	24.724	43,4	1.805	3,2	17.814	31,3	63	0,1	98.979	173,7
2002	18.006	31,5	5.733	10,0	2.568	4,5	21.589	37,8	69	0,1	99.934	174,8
2003	11.971	20,8	3.771	6,6	1.274	2,2	25.247	43,8	73	0,1	103.324	179,4
2004	685	1,2	2.602	4,5	1.338	2,3	22.962	39,5	56	0,1	125.856	216,3
2005	215	0,4	2.450	4,2	799	1,4	18.291	31,2	49	0,1	74.634	127,4
2006	571	1,0	1.454	2,5	835	1,4	17.328	29,4	64	0,1	97.542	165,5
2007	593	1,0	1.312	2,2	795	1,3	18.159	30,6	58	0,1	85.707	144,4
2008	5.312	8,9	1.387	2,3	339	0,6	18.135	30,3	53	0,1	78.616	131,4

Fonte: Istat, Indagine sulle notifiche delle malattie infettive soggette a notifica obbligatoria

(a) Per la malaria, il morbillo e la scarlattina sono disponibili on line dati precedenti al 1925 nel sito dell'Istat.



Tavola 4.16 - Statura media degli iscritti di leva nati negli anni 1854-1980 (a) (dati in centimetri e composizioni percentuali)

ANNI DI NASCITA	Statura media effettiva	Composizioni percentuali									
		Meno di 145	145-149	Meno di 150	150-154	155-159	160-164	165-169	170-174	175-179	180 e oltre
1854	162,64	1,7	2,6	4,3	7,9	21,3	28,3	23,7	11,0	2,9	0,6
1855	162,90	1,5	2,3	3,8	7,4	20,6	29,1	24,2	11,2	3,1	0,6
1856	162,74	1,3	2,2	3,5	7,8	21,7	29,2	23,5	10,7	3,0	0,6
1857	162,85	1,4	2,1	3,5	7,5	21,6	28,8	23,9	11,0	3,1	0,6
1858	162,94	1,4	2,1	3,5	7,3	21,3	29,0	23,8	11,3	3,2	0,6
1859	163,01	1,4	2,1	3,5	7,0	21,2	29,1	24,1	11,3	3,2	0,6
1860	162,85	1,4	2,0	3,4	7,2	21,8	29,2	23,8	10,9	3,1	0,6
1861	163,01	1,4	2,1	3,5	7,0	21,0	29,1	24,3	11,3	3,2	0,6
1862	163,19	1,2	1,9	3,1	6,9	21,0	28,7	24,4	11,7	3,5	0,7
1863	163,07	1,1	1,9	3,0	6,9	22,1	29,0	23,8	11,2	3,3	0,7
1864	163,20	1,0	1,7	2,7	6,8	21,2	29,6	24,3	11,3	3,3	0,8
1865	163,36	0,9	1,6	2,5	6,5	21,1	29,6	24,5	11,6	3,4	0,8
1866	163,39	0,9	1,6	2,5	6,2	21,3	29,7	24,4	11,7	3,5	0,7
1867	163,54	0,9	1,5	2,4	5,8	20,7	30,0	24,9	11,9	3,5	0,8
1868	163,48	0,9	1,5	2,4	6,1	20,6	29,9	24,9	11,8	3,5	0,8
1869	163,43	0,9	1,5	2,4	6,1	20,8	30,1	25,0	11,6	3,3	0,7
1870	163,23	1,0	1,6	2,6	6,3	21,4	30,6	24,4	10,8	3,2	0,7
1871	163,19	1,0	1,6	2,6	6,2	22,0	30,5	24,1	10,8	3,1	0,7
1872	163,30	0,9	1,5	2,4	6,1	21,5	30,4	24,6	11,0	3,3	0,7
1873	163,68	0,7	1,2	1,9	5,3	21,1	30,3	25,3	11,7	3,5	0,9
1874	163,65	0,8	1,6	2,4	6,1	18,9	29,3	26,3	12,6	3,6	0,8
1875	163,57	0,9	1,7	2,6	6,3	19,6	29,7	25,4	12,0	3,6	0,8
1876	163,77	1,0	1,7	2,7	6,4	18,8	28,8	25,7	12,7	4,0	0,9
1877	163,89	0,9	1,6	2,5	5,9	18,5	29,0	26,3	12,9	4,0	0,9
1878	163,94	0,8	1,5	2,3	5,7	19,1	28,9	26,5	12,9	3,8	0,8
1879	163,84	0,8	1,6	2,4	6,0	18,7	29,1	26,6	12,6	3,7	0,9
1880	163,84	0,9	1,5	2,4	5,9	18,7	29,5	26,2	12,5	3,9	0,9
1881	163,90	0,8	1,5	2,3	5,8	18,7	29,5	26,2	12,7	4,0	0,8
1882	163,87	0,9	1,6	2,5	5,7	18,9	29,4	26,1	12,6	3,9	0,9
1883	163,90	0,9	1,5	2,4	5,9	18,7	29,0	26,3	12,7	4,0	1,0
1884	163,82	0,9	1,6	2,5	5,9	19,1	29,3	26,2	12,3	3,8	0,9
1885	163,70	0,9	1,7	2,6	6,1	19,0	29,7	25,7	12,2	3,8	0,9
1886	163,87	1,0	1,5	2,5	6,0	18,8	29,5	26,0	12,3	3,9	1,0
1887	163,92	0,9	1,6	2,5	5,8	19,0	29,7	26,0	12,2	3,8	1,0
1888	164,03	0,7	1,4	2,1	5,6	19,2	29,9	26,3	12,2	3,7	1,0
1889	164,17	0,6	1,3	1,9	5,2	18,5	30,1	26,7	12,8	3,8	1,0
1890	163,98	0,6	1,4	2,0	5,3	19,3	29,7	26,2	12,6	3,9	1,0
1891	164,17	0,6	1,2	1,8	5,2	18,8	29,4	26,6	12,9	4,2	1,1
1892	164,22	0,6	1,2	1,8	5,2	18,6	29,3	26,9	12,9	4,2	1,1
1893	164,27	0,5	1,1	1,6	4,9	18,7	29,6	26,9	13,1	4,1	1,1
1894	164,65	0,5	1,0	1,5	4,5	17,9	29,1	27,5	13,9	4,5	1,1
1895	164,24	0,6	1,2	1,8	5,3	18,7	29,2	26,1	13,6	4,3	1,0
1896	164,44	0,5	1,3	1,8	5,1	17,5	28,9	27,0	14,0	4,6	1,1
1897	164,08	0,6	1,5	2,1	6,0	18,2	28,7	26,3	13,4	4,3	1,0
1898	163,73	0,8	1,8	2,6	6,9	18,8	28,3	26,0	12,5	4,0	0,9
1899	162,88	1,3	2,5	3,8	9,1	19,7	28,2	24,2	11,1	3,2	0,7
1900	162,53	1,8	3,4	5,2	9,3	19,4	28,0	23,6	10,4	3,3	0,8
1901	164,54	0,5	1,3	1,8	5,8	16,1	28,1	28,0	14,0	4,9	1,3
1902	164,56	0,5	1,2	1,7	5,8	16,3	28,2	27,5	14,6	4,8	1,1
1903	164,89	0,5	1,2	1,7	5,5	15,3	27,7	28,2	15,2	5,2	1,2
1904	165,08	0,4	1,0	1,4	5,0	14,9	27,6	28,5	15,8	5,5	1,3
1905	165,05	0,3	0,9	1,2	5,0	15,2	27,8	28,5	15,7	5,3	1,3
1906	165,18	0,4	0,8	1,2	4,7	14,9	27,5	28,9	16,2	5,3	1,3
1907	165,22	0,3	0,9	1,2	4,6	14,8	27,5	28,6	16,3	5,6	1,4
1908	165,37	0,3	0,8	1,1	4,6	14,3	27,2	29,0	16,7	5,7	1,4
1909	165,39	0,3	0,8	1,1	4,5	14,3	27,2	28,9	16,8	5,8	1,4
1910	165,50	0,3	0,7	1,0	4,5	14,1	27,1	29,0	16,8	6,0	1,5
1911	166,10	0,2	0,5	0,7	3,7	12,6	26,0	29,9	18,4	6,8	1,9
1912	166,12	0,2	0,6	0,8	3,4	12,9	25,8	29,8	18,5	6,9	1,9
1913	166,23	0,2	0,6	0,8	3,6	12,6	25,4	29,3	19,1	7,2	2,0
1914	166,27	0,2	0,6	0,8	3,5	12,4	25,2	29,6	19,3	7,2	2,0

Fonte: Ministero della guerra - Direzione generale della leva sottufficiali e truppa, Ministero della marina - Relazione sulle condizioni sanitarie dei corpi della Regia marina e Ministero della difesa (dal 1854 al 1956); Stato Maggiore della difesa - Ufficio generale Telecomunicazioni, elettronica e informatica e successivamente Ministero della difesa, Direzione generale leva - Reclutamento obbligatorio militarizzazione mobilitazione civile e corpi ausiliari (Levadife) (dal 1957 in poi)

(a) Fino al 1927 i dati sono riferiti esclusivamente agli iscritti della leva di terra; dal 1928 della leva di terra e della leva di mare. Per il 1953 è esclusa la leva di mare.



Tavola 4.16 segue - Statura media degli iscritti di leva nati negli anni 1854-1980 (a) (dati in centimetri e composizioni percentuali)

ANNI DI NASCITA	Statura media effettiva	Composizioni percentuali									
		Meno di 145	145-149	Meno di 150	150-154	155-159	160-164	165-169	170-174	175-179	180 e oltre
1915	166,19	0,2	0,6	0,8	3,5	12,5	25,8	29,5	18,8	7,1	2,0
1916	166,15	0,2	0,7	0,9	3,7	12,7	25,3	29,5	18,7	7,2	2,0
1917	166,20
1918	166,34	0,2	0,7	0,9	3,4	12,0	25,3	29,9	19,0	7,4	2,1
1919	166,34	0,2	0,7	0,9	3,6	12,0	25,2	29,2	19,2	7,7	2,2
1920	166,04	0,3	0,8	1,1	4,1	12,8	25,1	29,0	18,5	7,4	2,0
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1926	166,83	0,1	0,6	0,7	3,2	11,0	23,9	30,5	19,6	8,4	2,7
1927	166,95	0,1	0,6	0,7	3,0	11,1	23,5	29,7	20,3	8,9	2,8
1928	167,17	0,2	0,5	0,7	2,7	10,3	23,2	29,8	21,1	9,2	3,0
1929	167,27	0,2	0,5	0,7	2,8	10,1	22,6	29,9	21,4	9,4	3,1
1930	167,37	0,2	0,5	0,7	2,6	10,0	22,6	29,6	21,6	9,7	3,2
1931	167,48	0,1	0,5	0,6	2,5	9,8	22,4	29,6	21,8	9,9	3,4
1932	167,42	0,2	0,5	0,7	2,5	10,1	22,4	29,6	21,6	9,7	3,4
1933	167,46	0,1	0,5	0,6	2,5	9,9	22,6	29,4	21,7	9,9	3,4
1934	167,67	0,1	0,4	0,5	2,3	9,5	22,0	29,5	22,4	10,2	3,6
1935	167,85	0,1	0,4	0,5	2,2	9,0	21,4	29,6	22,9	10,7	3,7
1936	167,94	0,1	0,3	0,4	2,1	9,0	21,4	29,3	23,1	10,8	3,9
1937	168,16	0,1	0,3	0,4	1,9	8,4	20,9	29,7	23,4	11,2	4,1
1938	168,28	0,1	0,3	0,4	2,0	8,2	20,5	29,5	23,6	11,5	4,3
1939	168,28	0,1	0,3	0,4	1,7	8,0	20,4	30,4	23,4	11,5	4,2
1940	168,47	0,1	0,3	0,4	1,7	7,8	20,4	29,2	23,8	12,0	4,7
1941	168,71	0,1	0,3	0,4	1,6	7,3	19,3	29,6	24,5	12,3	5,0
1942	168,91	0,1	0,3	0,4	1,4	7,2	18,7	29,6	24,7	12,8	5,2
1943	168,91	0,1	0,3	0,4	1,5	7,0	18,8	29,4	24,6	13,0	5,3
1944	168,99	0,1	0,3	0,4	1,5	7,1	18,8	28,9	24,7	12,9	5,7
1945	168,62	0,1	0,3	0,4	1,7	7,7	19,7	29,0	24,5	12,1	4,9
1946	169,40	0,1	0,2	0,3	1,4	6,2	17,5	28,4	26,0	14,1	6,1
1947	169,73	0,1	0,2	0,3	1,2	5,9	16,8	27,6	26,3	15,1	6,8
1948	169,66	0,1	0,2	0,3	1,3	5,9	17,2	28,0	26,2	14,7	6,4
1949	169,77	0,1	0,2	0,3	1,2	5,7	16,8	28,2	26,5	14,8	6,5
1950	169,88	0,1	0,2	0,3	0,6	5,3	17,1	27,7	26,8	16,0	6,2
1951	170,01	0,1	0,1	0,2	0,9	5,0	15,8	27,6	27,3	15,8	7,4
1952	170,03	0,2	0,1	0,3	0,8	4,4	14,4	26,4	28,0	17,0	8,7
1953	171,05	0,1	0,1	0,6	3,8	12,9	25,3	28,6	18,7	10,0
1954	171,06	..	0,1	0,1	0,6	3,6	12,7	25,2	28,6	18,9	10,3
1955	171,48	..	0,1	0,1	0,5	3,3	12,1	24,7	28,8	19,5	11,0
1956	171,89	..	0,1	0,1	0,5	3,0	11,3	23,9	28,9	20,4	11,9
1957	172,19	..	0,1	0,1	0,4	2,7	10,6	23,4	29,3	21,1	12,4
1958	172,19	..	0,1	0,1	0,4	2,7	10,7	23,5	29,1	21,0	12,5
1959	172,37	..	0,1	0,1	0,4	2,5	10,1	22,9	29,5	21,5	13,0
1960	172,69	0,1	0,3	2,1	9,4	22,3	29,6	22,3	13,9
1961	172,80	0,1	0,3	2,1	9,1	21,8	29,3	22,8	14,5
1962	172,83	0,1	0,3	2,0	8,9	21,8	29,6	22,9	14,4
1963	173,02	0,3	2,0	8,6	21,1	29,7	23,3	15,0
1964	173,19	0,2	2,0	8,3	20,8	29,4	23,7	15,6
1965	173,03	0,1	0,3	1,7	7,9	20,4	29,6	24,0	16,0
1966	173,37	0,2	1,9	7,8	20,5	29,4	24,0	16,2
1967	173,67	0,1	1,9	7,3	19,4	29,0	24,8	17,5
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1969	173,84	0,1	1,7	7,0	18,9	29,3	25,0	18,0
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1972	173,96	0,1	1,6	6,8	18,6	29,1	25,2	18,6
1973	174,12	0,1	0,2	1,2	6,5	18,1	29,3	25,8	18,8
1974	174,18	0,1	0,2	1,1	6,1	17,8	29,1	26,0	19,6
1975	174,29	0,1	0,2	1,1	6,0	17,4	29,5	26,0	19,7
1976	174,42	0,1	0,4	1,1	6,2	17,8	28,4	26,0	20,0
1977	174,44	0,1	0,3	1,0	6,3	17,9	28,4	26,0	20,0
1978	174,45	0,1	0,3	1,0	6,1	18,0	28,5	26,0	20,0
1979	174,49	0,1	0,3	1,0	6,1	18,0	28,3	26,1	20,1
1980	174,58	0,1	0,3	1,0	6,1	18,0	28,3	26,1	20,1

Fonte: Ministero della guerra - Direzione generale della leva sottufficiali e truppa, Ministero della marina - Relazione sulle condizioni sanitarie dei corpi della Regia marina e Ministero della difesa (dal 1854 al 1956); Stato Maggiore della difesa - Ufficio generale Telecomunicazioni, elettronica e informatica e successivamente Ministero della difesa, Direzione generale leva - Reclutamento obbligatorio militarizzazione mobilitazione civile e corpi ausiliari (Levadife) (dal 1957 in poi)

(a) Fino al 1927 i dati sono riferiti esclusivamente agli iscritti della leva di terra; dal 1928 della leva di terra e della leva di mare. Per i 1953 è esclusa la leva di mare.

